



PROVINCIA MONZA BRIANZA

SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE

Autorizzazione

Raccolta generale n. 1471 del 03-08-2022

Oggetto: DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA EX ART. 14 COMMA 2 L. 241/1990 - IN FORMA SIMULTANEA E IN MODALITÀ SINCRONA. RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E CONTESTUALE MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA CON AUTORIZZAZIONE DIRIGENZIALE R.G. 2053 DEL 28/11/2016 DALLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA, ALLA SOCIETÀ C.S.A. S.R.L., CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI MONZA - VIALE G.B. STUCCHI 62/10 ED IMPIANTO IN COMUNE DI ARCORE (MB) - VIA ALTIERO SPINELLI 205, AI SENSI DEL D.LGS. 152/06 E S.M.I., PER L'ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ DI CUI AI PUNTI 5.1 C) D) - 5.3 B) 2 E 5.5 DELL'ALLEGATO VIII ALLA PARTE II DEL DECRETO MEDESIMO

DECRETO DI NOMINA N. 10 DEL 1/06/2022 AD OGGETTO: "CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE ALL'ARCH. ANTONIO INFOSINI QUALE DIRETTORE DEL SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE"

NOTA DEL DIRETTORE ARCH. ANTONIO INFOSINI PROTOCOLLO N. 25843/2022 DEL 9/06/2022 AD OGGETTO: "DELEGA FUNZIONI AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 1-BIS DEL D. LGS. 165/2001" AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI, AIA, AUA FER

CARATTERISTICHE PRINCIPALI – PRESUPPOSTI DI FATTO E DI DIRITTO

La Società **C.S.A. S.r.l.** con sede legale in Comune di Monza, Viale G.B. Stucchi n. 62/10 ed **impianto in Comune di Arcore (MB), Via Altiero Spinelli n. 205**, (C.F./P.I. 02314420965 - N. REA MB-1418584) è in possesso dell'Autorizzazione Dirigenziale R.G. n. 2053 del 28/11/2016 rilasciata dalla Provincia di Monza e della Brianza, avente ad oggetto *"Rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Società C.S.A. S.r.l., con sede legale in Monza (mb), viale G.B. Stucchi 62/10 relativamente all'impianto sito in Arcore (MB), via Spinelli snc, ai sensi del D.lgs. 152/06 modificato con D.lgs. 46/2014, per l'esercizio dell'attività di cui ai punti 5.1 c) d) e 5.5 dell'allegato VIII alla parte II del decreto medesimo"*;

con nota, corredata di documentazione, acquisita agli atti provinciali con Pec Prot. n. 53936 del 20/12/2021 la Società C.S.A. S.r.l. ha trasmesso **istanza di riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale** rilasciata con Autorizzazione Dirigenziale R.G. n. 2053 del 28/11/2016 su citata;

con nota, corredata di documentazione, acquisita agli atti provinciali con Pec Prot. n. 5628 del 07/02/2022 la Società C.S.A. S.r.l. ha trasmesso **istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale**;

la Società C.S.A. S.r.l. in data 08.02.2022, in atti provinciali Prot. n. 5721 ha inoltrato **istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA**, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., e dell'art. 6 della L.R. 5/2010 per la modifica sostanziale dell'impianto di "gestione rifiuti" localizzato in Comune di Arcore - Via Altiero Spinelli 205;

con **Decreto Dirigenziale R.G. n. 1186 del 30/06/2022** la Provincia di Monza e della Brianza ha decretato di **non assoggettare a Valutazione di Impatto Ambientale**, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della L.R. 5/2010 e D.G.R. 5223/2021 del 13/09/2021, il progetto definitivo di "modifica sostanziale" presentato dalla Società C.S.A. S.r.l.;

con nota acquisita agli atti provinciali con Pec Prot. n. 30409 del 07/07/2022 la Società C.S.A. S.r.l. ha trasmesso documentazione integrativa volontaria inerente la domanda di riesame con modifica sostanziale dell'AIA;

con lettera Prot. n. 30565 del 07/07/2022 la Provincia di Monza e della Brianza ha convocato la Conferenza di Servizi in forma simultanea e modalità sincrona, per il giorno 13 Luglio 2022, ai sensi dell'art. 14-ter della Legge n. 241/1990 e art. 29-quater del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., per l'esame della Domanda di riesame e modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della Società C.S.A. S.r.l.;

come risulta dal verbale della suddetta Conferenza di Servizi del 13/07/2022, in atti provinciali Prot. n. 31591/2022, ***“la Conferenza dà atto della conclusione positiva dei lavori, ai sensi e per gli effetti della Legge n. 241/1990 e s.m.i., inerente la domanda che è stata presentata dalla Società C.S.A. S.R.L. per l'insediamento produttivo ubicato in Comune di Arcore (MB), Via Altiero Spinelli 205.***

È richiesto comunque alla Società di mettere a disposizione degli Enti la documentazione necessaria ad adeguare/aggiornare i contenuti della proposta di Allegato Tecnico, come da risultanze dei lavori (...). Una volta pervenuta ed esaminata la documentazione della Società (citata al capoverso precedente), e sulla base dei relativi contenuti, la Provincia (l'Autorità Competente) assumerà il provvedimento finale sull'istanza di autorizzazione in questione”;

con nota acquisita agli atti provinciali con Pec Prot. n. 31650 del 13/07/2022 ATS della Brianza ha chiesto documentazione integrativa;

con nota acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza in data 25/07/2022 con Prot. n. 33449 il Ministero dell'Interno (Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia) ha comunicato che a carico della Società C.S.A. S.r.l. e dei relativi soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011, non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011;

con nota acquisita agli atti provinciali con Pec Prot. n. 33473 del 25/07/2022 la Società C.S.A. S.r.l. ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta in sede di Conferenza di Servizi del 13/07/2022 e nella nota di ATS della Brianza;

MOTIVAZIONE

l'istruttoria tecnico-amministrativa si è conclusa con **esito favorevole al rilascio del riesame con valenza di rinnovo e contestuale modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale** della Società C.S.A. S.r.l., in conformità alle condizioni e prescrizioni che sono riportate nell'Allegato Tecnico, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

sulla base delle risultanze della Conferenza dei Servizi del 13 Luglio 2022, sussistono per questa Provincia le condizioni per adottare la **DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA** della Conferenza di servizi ex art.14-quater, legge n. 241/1990, in forma simultanea e modalità sincrona, come sopra indetta e svolta, inerente la domanda di riesame con valenza di rinnovo e contestuale modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale che è stata presentata dalla Società C.S.A. S.r.l.;

RICHIAMI NORMATIVI

Ai sensi della D.G.R. 19/11/2004 n. 19461, l'ammontare totale della garanzia finanziaria che la Società C.S.A. S.r.l., deve prestare a favore della Provincia di Monza e della Brianza è determinato in € **236.320,42** (duecentotrentaseimilatrecentoventi/42), importo ridotto del 40% poiché l'azienda è certificata ISO 14001;

Il presente provvedimento è privo di riflessi finanziari di spesa;

AUTORIZZA

il riesame con valenza di rinnovo e contestuale modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Monza e della Brianza con Autorizzazione Dirigenziale R.G. n. 2053 del 28/11/2016, alla Società **C.S.A. S.r.l.** con sede legale in Comune di Monza (MB), Viale G.B. Stucchi n. 62/10 ed **impianto in Comune di Arcore (MB), Via Altiero Spinelli n. 205** (C.F./P.I. 02314420965 - N. REA MB-1418584), ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i., per le attività di cui ai punti 5.1 c) d), 5.3 b) 2 e 5.5 dell'allegato VIII alla parte II del decreto medesimo, alle condizioni specificate nell'Allegato Tecnico e relative planimetrie, allegati, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, nonché alle sotto indicate condizioni e prescrizioni:

1. il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto ogni altro visto, nulla osta, parere o autorizzazione in materia ambientale previsti dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione, fatta salva la normativa emanata in materia di controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose D.lgs. 334/99 e s.m.i., nonché le autorizzazioni ambientali non sostituite dall'Autorizzazione Integrata Ambientale stessa;
2. l'impianto in oggetto deve essere adeguato alle prescrizioni contenute nell'allegato tecnico, come dettagliato nello stesso, nonché alle planimetrie, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
3. l'ammontare totale della garanzia finanziaria che la società deve prestare in forza della D.G.R. 19.11.2004 n. 19461 a favore della Provincia di Monza e della Brianza è determinato in € **236.320,42**;
4. in caso di revoca o decadenza della certificazione ambientale UNI EN ISO 14001, la ditta dovrà provvedere entro 30 giorni ad integrare l'ammontare della polizza fidejussoria per l'intero valore;
5. l'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data di notifica della stessa alla ditta interessata subordinatamente all'accettazione della garanzia finanziaria di cui al punto 3;
6. **la ditta deve comunicare all'autorità competente e agli enti coinvolti nel procedimento, l'avvenuta realizzazione delle modifiche sostanziali autorizzate nel presente atto;**
7. il gestore deve essere in possesso di tutti i titoli abilitativi atti a poter operare nel rispetto delle norme vigenti;
8. sono fatte salve le competenze in materia edilizia del Comune di Arcore;
9. il presente provvedimento attraverso l'allegato tecnico riporta altresì valori limite e prescrizioni, stabiliti con provvedimenti emanati dalle autorità competenti, che dovranno essere rispettati fino ad avvenuto adeguamento dell'impianto ai nuovi valori limite e alle nuove prescrizioni stabilite nell'allegato medesimo;
10. in fase di realizzazione ed esercizio le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e/o gestionali anche migliorative siano comunicate all'ente preposto al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale che definirà la sostanzialità o meno delle stesse;
11. la presente autorizzazione sarà oggetto di verifica ai sensi dell'art. 29 – decies del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
12. la presente Autorizzazione Integrata Ambientale è soggetta a riesame periodico, con valenza di rinnovo, secondo le tempistiche di cui al comma 3 dell'art. 29-octies del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;

- Artt. 107 e 147 bis del D.Lgs 18.8.2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;
- Legge 56 del 2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Provincie, sulle unioni e fusioni di Comuni” art. 1 commi dall’85 all’89;
- Art. 7 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- Regolamento UE 679/2016, D.Lgs n. 196/2003, come modificato ed integrato dal D.Lgs n. 101/2018;
- Direttiva 2008/1/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15/01/08;
- Direttiva 2010/75/UE;
- Decisione della Commissione Europea n. 2014/955/CE del 18.12.2014;
- Decisione di esecuzione (UE) n. 2018/1147/UE;
- Legge Regionale 11/12/2006 n. 24 “Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente” e s.m.i.;
- Legge Regionale 16.12.2003 n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e s.m.i.;
- Decreto legislativo 3.04.2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- D.M. n. 272 del 13/11/2014 “Decreto recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento di cui all'art. 5, comma 1, lett. V bis) del DLgs.152/2006”;

PRECEDENTI

- il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 47 del 26.05.2022, ad oggetto “Piano esecutivo di gestione (Peg 2022) – Indicatori di performance organizzativa e piano delle assegnazioni delle risorse finanziarie. Approvazione”;
- la Circolare Regionale Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile del 4/08/2014 n. 6;
- la D.G.R. Regione Lombardia 19/11/2004 n. 19461;
- la D.G.R. Regione Lombardia 20/06/2008 n. 8/7492;
- la D.G.R. Regione Lombardia 30/12/2008 n. 8/8831;
- la D.G.R. Regione Lombardia 2/02/2012 n. IX/2970;
- la D.G.R. Regione Lombardia 28/12/2012 n. 4626;
- la D.G.R. Regione Lombardia 18/04/2016 n. 5065;
- la D.G.R. Regione Lombardia 20/07/2020 n. XI/3398;
- lo Statuto della Provincia di Monza e della Brianza, Ente territoriale di area vasta, approvato con Delibera n. 1 del 30/12/2014 dall'Assemblea dei Sindaci MB, in particolare gli artt. 35 e 37 in materia di Funzioni Dirigenziali;
- il Decreto Deliberativo Presidenziale della Provincia di Monza e Brianza n. 95 del 28/09/2021 relativo alla determinazione e approvazione per l'anno 2022 degli oneri istruttori e spese di procedimento;

EFFETTI ECONOMICI

L'imposta di bollo, ai sensi del d.p.r. n. 642/72, risulta essere stata assolta dall'Istante;

la ditta ha provveduto al pagamento degli oneri istruttori relativi all'istanza in oggetto;

l'azienda è in possesso della Certificazione ISO 14001:2015 (Certificato n. EMS-8996/S - data di scadenza 27/03/2025);

13. considerato che l'azienda è in possesso di Certificato UNI EN ISO 14001 (registrata ai sensi del regolamento CE n. 1221/2009) il termine di validità della presente autorizzazione è definito dal comma 9 dell'art. 29-octies del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
14. in caso di revoca o decadenza della certificazione ambientale UNI EN ISO 14001, la ditta dovrà provvedere entro trenta giorni a produrre nuova certificazione ambientale, diversamente la validità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale sarà definita dal comma 3 dell'art. 29-octies del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
15. si ricordano gli obblighi previsti dagli artt. 29 sexies comma 3 bis e 6 bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
16. qualora l'attività rientri tra quelle elencate nella tabella A1 del DPR 11.07.2011 n. 157 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 166/2006 relativo all'istituzione di un registro Europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti che modifica le direttive 91/689/CEE e 96/61/CE", il gestore dovrà presentare al Registro Nazionale delle Emissioni e dei Trasferimenti di Inquinanti (PRTR), secondo le modalità, procedure e tempistiche stabilite da detto decreto del Presidente della Repubblica, dichiarazione annuale con la quale verranno comunicate le informazioni richieste dall'art. 5 del regolamento (CE) n. 166/2006;
17. qualora dovesse venir meno la disponibilità dell'area, la ditta dovrà esibire nuova documentazione circa la rinnovata disponibilità dell'area per tutto il rimanente periodo della durata dell'autorizzazione, pena la decadenza automatica dell'autorizzazione stessa;
18. la Provincia di Monza e della Brianza si riserva di adottare le necessarie iniziative in sede di autotutela, qualora dovessero sopravvenire eventuali elementi di contenuto difforme rispetto alle attuali risultanze istruttorie alla base del presente provvedimento;
19. tutto quanto non esplicitato nel presente provvedimento è normato dalle leggi vigenti, in particolare dal D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
20. la Provincia di Monza e della Brianza procederà alla pubblicazione nell'apposita sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 ss.mm.ii *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

Il presente provvedimento viene notificato alla Società C.S.A. S.r.l. e comunicato per opportuna conoscenza a mezzo di Posta Elettronica Certificata al Ministero della Transizione Ecologica, alla Regione Lombardia - Direzione Generale Ambiente e Clima, al Comune di Arcore, all'A.R.P.A. Lombardia, all'ATS della Brianza, ad ATO Monza e Brianza, a Brianzacque S.r.l. e al Parco Agricolo Nord Est (PANE).

Si dà atto che, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 3 della L. n. 241 del 1990 e s.m.i., contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta data di notifica.

Il Responsabile del Procedimento: Massimo Caccia

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
MASSIMO CACCIA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

| Identificazione dell'installazione IPPC | |
|--|--|
| Ragione sociale | C.S.A. S.R.L. |
| Sede Legale | Via Gian Battista Stucchi 62/10 - 20900 Monza (MB) |
| Sede Operativa | Via Altiero Spinelli n. 205 – 20862 Arcore (MB) |
| Tipo di installazione | Esistente |
| Codice e attività IPPC | 5.1 |
| | Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività: c) dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2 d) ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2 |
| | 5.3 |
| | b) Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: 2) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al co-incenerimento. |
| | 5.5 |
| Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6, con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti. | |

INDICE

| | |
|---|----|
| A. QUADRO AMMINISTRATIVO – TERRITORIALE | 1 |
| A.1. Inquadramento del complesso e del sito..... | 1 |
| A.1.1 Premessa..... | 1 |
| A.1.2. Inquadramento del complesso produttivo..... | 2 |
| A.1.3 Inquadramento urbanistico, territoriale e ambientale..... | 2 |
| A.2. Stato autorizzativo e autorizzazioni sostituite dall’AIA | 4 |
| B. QUADRO PRODUTTIVO-IMPIANTISTICO | 5 |
| B.1 Descrizione delle operazioni svolte e dell’impianto..... | 5 |
| B.1.2 Miscelazione..... | 6 |
| B.1.3 Triturazione..... | 7 |
| B.1.4. Adeguamento volumetrico..... | 7 |
| B.1.5 Gestione rifiuti sanitari..... | 7 |
| B.1.6 Gestione altri rifiuti..... | 8 |
| B.2 Aree funzionali / impianti..... | 8 |
| B.3 Tipologie di rifiuti ritirati e relative operazioni di recupero/smaltimento | 12 |
| B.4 Materie prime ed ausiliarie | 33 |
| B.5 Risorse idriche ed energetiche | 33 |
| B.6 Indicazioni su eventuali fasi di avvio, arresto e malfunzionamento..... | 34 |
| C. QUADRO AMBIENTALE | 35 |
| C.1. Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento/abbattimento..... | 35 |
| C.2 Emissioni idriche e sistemi di contenimento/abbattimento | 36 |
| C.3 Emissioni sonore e sistemi di contenimento | 38 |
| C.4 Emissioni al suolo e sistemi di contenimento..... | 40 |
| C.5 Produzione Rifiuti | 41 |
| C.6 Bonifiche..... | 41 |
| C.7. Rischi di incidente rilevante..... | 41 |
| C.8 Verifica di sussistenza dell’obbligo di presentazione della relazione di riferimento ex DM 272/2014 | 42 |
| D. QUADRO INTEGRATO | 43 |
| D.1 Applicazione delle BAT/MTD..... | 43 |
| D.2 Applicazione dei principi di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento in atto e programmate..... | 51 |
| E. QUADRO PRESCRITTIVO | 52 |

| | |
|---|----|
| E.1 Aria | 52 |
| E.1.1 Valori limite di emissione | 52 |
| E.1.2 Requisiti e modalità per il controllo..... | 52 |
| E.1.3 Prescrizioni impiantistiche..... | 52 |
| E.1.4 Prescrizioni generali | 53 |
| E.1.5 Prescrizioni per attivazione nuove emissioni in atmosfera..... | 54 |
| E.1.6. Emissioni odorigene | 54 |
| E.2 Acqua | 55 |
| E.2.1 Valori limite di emissionil | 55 |
| E.2.2 Requisiti e modalità per il controllo..... | 55 |
| E.2.3 Prescrizioni impiantistiche..... | 56 |
| E.2.4 Prescrizioni generali | 56 |
| E.3 Rumore..... | 56 |
| E.3.1 Valori limite..... | 56 |
| E.3.2 Requisiti e modalità per il controllo..... | 56 |
| E.3.3 Prescrizioni generali | 56 |
| E.4 Suolo | 57 |
| E.5 Rifiuti | 57 |
| E.5.1 Requisiti e modalità per il controllo..... | 57 |
| E.5.2 Attività di gestione rifiuti autorizzata..... | 57 |
| E.5.3. Ulteriori prescrizioni | 60 |
| E.5.4 Prescrizioni generali | 63 |
| E.6 Ulteriori prescrizioni | 64 |
| E.7 Monitoraggio e Controllo..... | 64 |
| E.8 Prevenzione incidenti | 64 |
| E.9 Gestione delle emergenze | 65 |
| E.10 Interventi sull'area alla cessazione dell'attività..... | 65 |
| E.11 Applicazione dei principi di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento e relative tempistiche..... | 66 |
| F. PIANO DI MONITORAGGIO | 67 |
| F.1 Finalità del monitoraggio | 67 |
| F.2 Chi effettua il self-monitoring..... | 67 |
| F.3 Parametri oggetto di monitoraggio..... | 68 |
| F.3.1. Risorsa idrica..... | 68 |
| F.3.2 Risorsa energetica | 68 |
| F.3.3 Aria | 68 |

| | |
|--|-----------|
| F.3.4 Acqua | 69 |
| F.3.5 Rumore..... | 71 |
| F.3.6 Radiazioni (Controllo radiometrico)..... | 71 |
| F.3.7 Rifiuti | 71 |
| F.4 Gestione dell'impianto | 72 |
| F.4.1 Individuazione e controllo sui punti critici..... | 72 |
| F.4.2 Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, etc.)..... | 73 |
| ALLEGATI..... | 73 |
| APPENDICI | 73 |
| Appendice 1 - Schede di Miscelazione | 74 |
| Appendice 2 - Prescrizioni ATO Monza e Brianza | 87 |

A. QUADRO AMMINISTRATIVO – TERRITORIALE

A.1. Inquadramento del complesso e del sito

A.1.1 Premessa

Con nota protocollo n. 15428 del 10/04/2014 la Provincia di Monza e Brianza ha escluso dalla procedura di VIA il progetto presentato dalla Società CSA S.r.l. in data 06/08/2013.

L'installazione è in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale R.G. 2053 del 28/11/2016.

Con nota del 21/10/2019, in atti provinciali protocollo n. 43084, la ditta ha comunicato che il giorno 11/11/2019 ed il giorno 20/01/2020 avrebbe provveduto rispettivamente alla messa in esercizio ed alla messa a regime.

La ditta ha predisposto in data 24/03/2021, in atti provinciali protocollo n. 12887, la relazione di verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento ex DM 272/2014 secondo i format previsti dalla DGRL 5065/2016. Il gestore, a seguito delle valutazioni ed elaborazioni attuate, esclude all'assoggettabilità del sito alla presentazione della relazione di riferimento.

In data 21/06/2021, in atti provinciali protocollo n. 26781, la ditta ha presentato istanza di modifica non sostanziale relativa a:

1. riorganizzazione funzionale delle aree;
2. introduzione di nuovi codici EER;
3. estensione dell'operazione di recupero (R12) tramite triturazione ed adeguamento volumetrico ad alcuni codici EER;
4. aumento dei quantitativi di rifiuti stoccabili in misura inferiore ai valori soglia indicati l'Allegato VIII del D.Lgs. 152/06 e s.m.i e in misura tale da non far ricadere la tipologia impiantistica al campo di applicabilità della verifica di assoggettabilità VIA di cui alla DGR n. XI/4268 del 08/02/2021 ;)
5. aggiunta di nuove operazioni di miscelazione, anche in deroga.

In data 20/12/2021, in atti provinciali protocollo n. 53936, la ditta ha presentato istanza di riesame.

In data 07/02/2022, in atti provinciali protocollo n. 5628, la ditta ha presentato istanza di modifica sostanziale che consiste in:

1. riorganizzazione funzionale delle aree di stoccaggio e lavorazione;
2. aumento dei quantitativi di stoccaggio;
3. aumento della potenzialità di trattamento e smaltimento;
4. estensione delle operazioni di triturazione e di adeguamento volumetrico;
5. installazione di una nuova cappa aspirante in corrispondenza delle aree I e L;
6. installazione di un nuovo sistema automatizzato per i serbatoi;
7. introduzione di una nuova attività IPPC (attività 5.3 b2).

In data 4 luglio 2022 è stato notificato alla ditta il "Provvedimento di esclusione della VIA" (Decreto R.G. 1186 del 30/06/2022).

A.1.2. Inquadramento del complesso produttivo

L'installazione IPPC soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale è interessata dalle seguenti attività:

| N. ordine attività IPPC / Non IPPC | Codici IPPC | Tipologia Installazione (secondo la denominazione presente nel Catasto Georeferenziato Rifiuti) | Operazioni autorizzate con AIA (Allegato B e/o C – allegato alla parte IV del d.lgs. 152/06) | Capacità di progetto | Rifiuti speciali NP | Rifiuti speciali P | Rifiuti urbani NP | Rifiuti urbani P |
|------------------------------------|--------------|---|--|----------------------|---------------------|--------------------|-------------------|------------------|
| 1 | 5.1 c) | Smaltimento / Recupero di rifiuti pericolosi con capacità di oltre 10 Mg al giorno, mediante miselazione | D13/R12 | 35 t/g 8.400 t/a | | X | | X |
| 2 | 5.5 | Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi con una capacità totale superiore a 50 Mg | D15/R13 | 280 mc 401 t | | X | | X |
| 3 | 5.1 d) | Smaltimento / Recupero di rifiuti pericolosi mediante ricondizionamento, selezione manuale, triturazione, compattazione | D14/D13/R12 | 70 t/g 16.800 t/a | | X | | X |
| 4 | IPPC 5.3 b2) | Recupero/smaltimento, di rifiuti non pericolosi , mediante ricondizionamento, selezione manuale, triturazione, compattazione finalizzati al pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento | | | X | | X | |
| 5 | Non IPPC | Accumulo temporaneo di rifiuti non pericolosi | D15 / R13 | 1.430 mc 2.098 t | X | | X | |
| 6 | NON IPPC | Smaltimento / Recupero di rifiuti non pericolosi mediante miselazione | D13 / R12 | 35 t/g 8.400 t/a | X | | X | |

Tabella A1 – Attività IPPC e NON IPPC

L'installazione è insediata in un capannone industriale di nuova costruzione, chiuso su tutti i lati, la cui condizione dimensionale è descritta nella tabella seguente:

| Superficie totale | Superficie coperta | Superficie scolante m ² (*) | Superficie scoperta impermeabilizzata | Superficie verde | Anno costruzione installazione | Ultimo ampliamento |
|-------------------|--------------------|--|---------------------------------------|------------------|--------------------------------|--------------------|
| 3.955 mq | 1.730 mq | 1.805 mq | 1.805 mq | 420 mq | 2014 | / |

(*) Così come definita all'art. 2, comma 1, lettera f) del Regolamento Regionale n. 4 recante la disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne.

Tabella A2 – Condizione dimensionale dello stabilimento

A.1.3 Inquadramento urbanistico, territoriale e ambientale

L'installazione IPPC è localizzata nella porzione orientale del territorio del Comune di Arcore (MB); si inserisce in un contesto esclusivamente produttivo caratterizzato dalla presenza di numerosi edifici a carattere industriale. L'insediamento in esame è stato realizzato nell'ambito di un Piano di Lottizzazione promosso dalla Società Iniziative Industriali S.r.l. (riferimento Convenzione del 27/07/2000, lotto E).

Le coordinate geografiche, riferite al punto d'ingresso dell'installazione, sono le seguenti:

- Latitudine: 45° 37' 32" Nord

- Longitudine: 9° 20' 19" Est

In base al Piano di Governo del Territorio approvato dal Comune di Arcore, l'area in argomento (identificata catastalmente al Foglio 9, mappali n. 341, 343 e 345) ha la seguente destinazione urbanistica: **Zona D "produttiva"**.

L'area di interesse dell'installazione è individuata sul foglio n. B5d4 della C.T.R. della Regione Lombardia, di cui di seguito se ne riporta lo stralcio interessato.

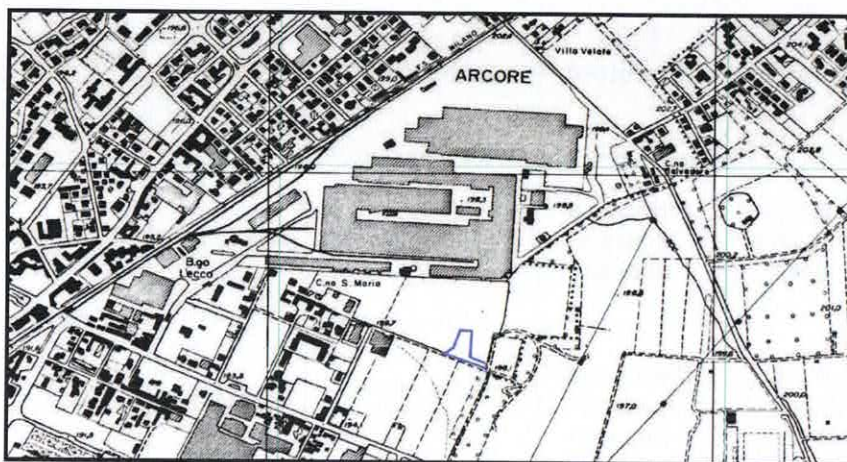


Figura 1 - Stralcio della CTR con evidenziata l'area dell'impianto

Di seguito si riporta la posizione dell'area in merito alla presenza di vincoli urbanistico-ambientali:

- Non rientra nelle zone di rispetto delle opere di captazione delle acque destinate al consumo umano ex art. 94 D.Lgs. 152/06.
- Non rientra nelle zone entro 10 m da corsi d'acqua e da laghi ex R.D. 523/1904 di Polizia Idraulica o entro la distanza definita dal PGT, né nelle zone entro 10 m dal reticolo idrico di bonifica consortile ex R.D. 386/1904.
- Non è interessata dal vincolo idrogeologico ex R.D. 3267/1923 e L.R. 27/2004.
- Non si trova nelle fasce fluviali A o B del piano di assesto Idrogeologico ex DPCM 24 maggio 2001.
- Nel raggio di 500 m non sono presenti aree naturali protette e parchi naturali ex D.Lgs. 42 del 22 gennaio 2004.

Nella seguente tabella si riassume la destinazione d'uso dell'area su cui insiste l'installazione e del territorio circostante entro un raggio di 500 m.

| | Destinazioni d'uso principali | Distanza minima dal perimetro dell'installazione |
|--|---|---|
| | Destinazione d'uso dell'area secondo il PGT vigente | Tessuto produttivo |
| Ambito agricolo con valore paesaggistico e ambientale Parco agricolo nord est (P.A.N.E) | | 10 m - Est |
| Tracciato Pedemontana e fasce di rispetto | | 200 m - Est |
| Servizi e strutture | | 10 m - Sud |
| Tessuto residenziale a media densità | | 280 m - Sud |
| Servizi e strutture | | 10 m - Ovest |
| Tessuto residenziale a media densità | | 207 m - Ovest |
| PEEP | | 254 m - Ovest |
| Nuclei di antica formazione-beni storico Architettonici | | 295 m - Ovest |
| Ambito di completamento | | 400 m - Ovest |
| Verde privato di equilibrio ambientale | | 330 m - Ovest |
| Ambito agricolo | | 290 m - Ovest |

Tabella A3 – Destinazioni d'uso nel raggio di 500

A.2. Stato autorizzativo e autorizzazioni sostituite dall'AIA

La tabella seguente riassume lo stato autorizzativo dell'impianto produttivo in esame.

| Settore | Norme di riferimento | Ente competente | Numero autorizzazione | Data di emissione | Scadenza | N. ordine attività IPPC e non | Sostituita da AIA (Si/No) |
|---------------------------------|-----------------------|------------------------------|-----------------------|-------------------|------------|-------------------------------|---------------------------|
| AIA | D.Lgs 152/06 e s.m.i. | Provincia di Monza e Brianza | 2053 | 28/11/2016 | 27/11/2026 | 1 - 6 | Si |
| Verifica Assoggettabilità a VIA | D.Lgs 152/06 e s.m.i. | Provincia di Monza e Brianza | Protocollo n. 15428 | 10/04/2014 | / | 1 - 6 | NO |
| Verifica Assoggettabilità a VIA | D.Lgs 152/06 e s.m.i. | Provincia di Monza e Brianza | D.D. 1186 | 30/06/2022 | / | 1 - 6 | NO |
| Prevenzione incendi | DPR 151/11 | VVF | 365549 | 12/11/2018 | 12/11/2023 | 1 - 6 | No |
| Distribuzione gasolio | L.R. 6/2010 | Comune | | 27/10/2020 | | 1-6 | NO |

Tabella A4 – Stato autorizzativo

La Ditta si è dotata di certificazione ISO 14001:2015 certificato n. – EMS-8996/S rilasciato il 28/03/2022, e avente scadenza il 27/03/2025.

B. QUADRO PRODUTTIVO-IMPIANTISTICO

B.1 Descrizione delle operazioni svolte e dell'impianto

L'attività della ditta C.S.A. S.r.l. consiste nel sottoporre i rifiuti pericolosi e non pericolosi in ingresso, provenienti da diversi settori (lavorazioni industriali, commerciali, artigianali, di servizio, ecc.) alle seguenti operazioni di trattamento (recupero e/o smaltimento) individuate dagli allegati B e C alla Parte IV del D.lgs. 152/06 e s.m.i.:

- **D15 - Deposito preliminare:** stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, destinati a smaltimento, prima di avviarli alle operazioni di seguito descritte; le operazioni di smaltimento successivo potranno avvenire in loco oppure presso altri impianti autorizzati al trattamento finale a cui i rifiuti saranno inviati;
- **D14 - Ricondizionamento preliminare:** l'operazione è definita dal D.Lgs 152/06 e s.m.i. come "ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13", con lo scopo di ottimizzare il conferimento dei rifiuti per il successivo smaltimento; le operazioni prevedono l'apertura dei contenitori, lo sconfezionamento, il confezionamento, il travaso, l'infustamento e l'impacchettamento;
- **D13 - Raggruppamento preliminare:** l'operazione è definita dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come il "raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12"; di seguito si descrivono le tipologie di operazioni svolte nell'installazione:
 - **D13:** cernita e selezione manuale;
 - **D13 Adeg. Volum.:** adeguamento volumetrico
 - **D13 Trit:** triturazione
 - **D13 Mix:** miscelazione di rifiuti ai sensi dell'art. 187 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.. Vengono effettuate sia "miscelazioni non in deroga" che "miscelazioni in deroga".
- **R13 - Messa in riserva:** stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, destinati a recupero, prima di avviarli alle operazioni di seguito descritte; le operazioni di recupero successivo potranno avvenire in loco oppure presso altri impianti autorizzati al trattamento finale a cui i rifiuti saranno inviati.
- **R12 - Scambio di rifiuti:** l'operazione è definita dal D.Lgs. 152/06 come lo "scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11"; di seguito si descrivono le tipologie di operazioni svolte nell'installazione:
 - **R12:** cernita e selezione manuale, apertura dei contenitori, sconfezionamento, confezionamento, travaso, infustamento, impacchettamento;
 - **R12 Adeg. Volum.:** adeguamento volumetrico;
 - **R12 Trit:** triturazione;
 - **R12 Mix:** miscelazione di rifiuti ai sensi dell'art. 187 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.. Vengono effettuate sia "miscelazioni non in deroga" che "miscelazioni in deroga".

I rifiuti in ingresso vengono depositati in un'apposita area ubicata nei pressi del passo carraio, nella quale vengono sottoposti ad un controllo in merito alla completezza e all'idoneità della documentazione accompagnatoria (formulario d'identificazione rifiuto, eventuale analisi di classificazione) ed un controllo visivo di "qualità" (conformità del rifiuto).

In caso di non conformità, il carico viene respinto e si procede ad avvisare gli Enti preposti.

Qualora il carico sia conforme viene effettuata la pesatura, la registrazione, lo stoccaggio per categorie omogenee nelle rispettive zone di riferimento, oppure lo scarico in aree dedicate al fine di successive operazioni.

Nella seguente tabella sono riepilogate le operazioni autorizzate e le potenzialità dell'impianto.

| Operazioni autorizzate | P/NP | Quantità massima di stoccaggio autorizzata | | Capacità autorizzata di trattamento | | Stato fisico | Modalità di stoccaggio |
|---|------|--|--------------|-------------------------------------|---------------|---------------------------------|--|
| | | mc | t | t/g | t/a | | |
| D15/R13 | NP | 1.430 | 2.098 | - | - | -SOLIDO -LIQUIDO -FANGOSO | -Serbatoi -Fusti -Cisternette -Big bags -Containers -Cumuli |
| D15/R13 | P | 280 | 401 | - | - | | |
| D13/R12 Miscelazione | NP | | | 35 | 8.400 | | |
| D13/R12 Miscelazione | P | | | 35 | 8.400 | | |
| D14/D13/R12 - Ricondizionamento - Triturazione - Compattazione - Cernita, selezione | NP/P | | | 70 | 16.800 | | |
| TOTALE Rifiuti | | 1.710 | 2.499 | 140 | 33.600 | | |

Tabella B1 – Operazioni e capacità autorizzate di trattamento e stoccaggio

B.1.2 Miscelazione

Vengono svolte sia operazioni di miscelazione “non in deroga”, ossia tra rifiuti solidi o liquidi pericolosi o non pericolosi, aventi caratteristiche merceologiche simili ma provenienti da attività produttive diverse (RAEE, oli, acidi, basi), sia miscelazioni “in deroga”.

In particolare le miscelazioni in deroga riguardano:

- medicinali, composti farmaceutici, RAEE e sostanze organiche sia pericolose che non pericolose. A seconda della tipologia di rifiuti interessati e della destinazione finale (recupero energetico o smaltimento) potranno essere effettuate sia operazioni di miscelazione vera e propria con il deposito di rifiuti aventi codici EER diversi all'interno del medesimo contenitore oppure operazioni di semplice raggruppamento finalizzato all'ottimizzazione del carico in uscita;
- rifiuti solidi e fangosi pericolosi aventi differenti classi di pericolo e non pericolosi. A seconda della tipologia di rifiuti interessati e della destinazione finale (termodistruzione o smaltimento) potranno essere effettuate sia operazioni di miscelazione vera e propria con il deposito di rifiuti aventi codici EER diversi all'interno del medesimo contenitore oppure operazioni di semplice raggruppamento finalizzato all'ottimizzazione del carico in uscita;
- rifiuti liquidi pericolosi aventi differenti classi di pericolo e non pericolosi da destinare a trattamento chimico -fisico-biologico oppure a termodistruzione senza operazioni di travaso tra rifiuti. Si tratterà pertanto di operazioni di raggruppamento finalizzate all'ottimizzazione dei carichi in uscita.

Nel caso di miscelazioni in deroga, la Società procederà ad effettuare delle specifiche prove di miscelazione preventive. In ogni caso, prima della ricezione dei rifiuti nell'impianto viene acquisita idonea documentazione tecnica e/o analitica e/o campione rappresentativo del rifiuto per verificarne l'accettabilità in impianto.

Ogni partita di rifiuto in ingresso viene registrata e controllata dal responsabile dell'impianto o da un operatore qualificato.

Le prove di miscelazione riguarderanno solo rifiuti liquidi e saranno effettuate su una piccola aliquota di campione/rifiuto per verificare e confermare la compatibilità chimico-fisica.

Le aliquote dei differenti rifiuti da mettere in miscela verranno inserite in un contenitore da circa 1 litro e analizzate ai fini dell'esecuzione della prova di miscelazione.

Se la miscela si presenta stabile, quindi non reattiva e non si verifica la presenza di reazioni indesiderate e potenzialmente pericolose per la salute degli operatori e per l'ambiente (es: polimerizzazione, riscaldamento, emanazione di fumi, ecc), il test può essere considerato positivo e si procede alla vera e propria miscelazione.

Ogni miscela ottenuta verrà registrata sul registro delle miscelazioni, indicando i codici EER di partenza, la quantità dei rifiuti miscelati ed il codice EER della miscela risultante, oltre ad una serie di ulteriori dati di seguito meglio descritti.

Nella valutazione delle singole tipologie di rifiuto vengono prese in considerazione anche le classi di pericolo e le frasi di rischio ovvero, vengono miscelati solo rifiuti omogenei per caratteristiche chimico-fisiche. Non verranno effettuate operazioni di miscelazione tra caratteristiche di pericolo (HP) incompatibili. Al fine di ridurre al minimo le emissioni in atmosfera di polveri e di eventuali composti organici volatili, i box di miscelazione, tramite cappe aspiranti, sono collegati ad un impianto di aspirazione presidiato da un depolveratore a maniche filtranti e da un abbattitore a carboni attivi. Anche le aree I e L, dove si ha miscelazione di rifiuti liquidi, sono sormontate da una cappa aspirante collegata al punto di emissione E2 insieme agli sfiati dei serbatoi esterni e all'aspirazione dalla vasca di travaso.

A fine lavorazione il materiale miscelato viene caricato in apposito container scarrabile (per rifiuti solidi) oppure in fusti, cisternette e/o caricato in autobotti (per i rifiuti liquidi) e successivamente trasportato ad altro centro di recupero o smaltimento finale.

Viene effettuata sia miscelazione "non in deroga" che miscelazione "in deroga" all'art. 187 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Si rimanda all'**Appendice 1** per le schede di miscelazione.

Il quantitativo massimo dei rifiuti sottoposti alla miscelazione sarà pari a 16.800 t/a, corrispondenti a 70 t/g calcolate su 240 giorni lavorativi all'anno, come riassunto nella sottostante tabella:

| Operazione | | t/a | t/g |
|---------------|------------------------|---------------|-----------|
| D13 / R12 | Rifiuti non pericolosi | 8.400 | 35 |
| D13 / R12 | Rifiuti pericolosi | 8.400 | 35 |
| Totale | | 16.800 | 70 |

Tabella B2 – *Quantitativi autorizzati alla miscelazione*

B.1.3 Triturazione

Le operazioni di triturazione, a cui sono sottoposti solo rifiuti solidi non polverulenti, vengono effettuate per campagne omogenee di rifiuti aventi un codice EER univoco.

I rifiuti vengono caricati nella tramoggia del trituratore industriale modello SATRIND K10/50 e per gravità il materiale entra nella camera di macinazione, costituita da due alberi rotanti muniti di lame circolari.

A fine lavorazione, sempre per gravità, il materiale triturato ricade, attraverso una tramoggia di scarico, nel contenitore di travaso e successivamente posizionato nelle zone 1, C (non pericolosi) o D" (pericolosi), o anche, nel caso sia previsto una successiva operazione di miscelazione, nei box E, F, G o H.

Al fine di ridurre al minimo le emissioni in atmosfera di polveri e di eventuali composti organici volatili, le tramogge di carico e scarico, tramite una tubazione flessibile, sono collegate ad un impianto di aspirazione presidiato da un depolveratore a maniche filtranti e da un abbattitore a carboni attivi.

B.1.4. Adeguamento volumetrico

Le operazioni di compattazione, a cui sono sottoposti solo rifiuti solidi non polverulenti, vengono effettuate per campagne omogenee di rifiuti aventi un codice EER univoco.

I rifiuti vengono caricati manualmente nella pressa oleodinamica per compattazione/adequamento volumetrico modello ALBA PRESSE PCS/20.

Le operazioni di adeguamento volumetrico non comportano formazione di emissioni di polveri diffuse e pertanto sulla pressa non sono previsti né aspirazione localizzata, né presidi di abbattimento.

B.1.5 Gestione rifiuti sanitari

Ai rifiuti sanitari sono dedicate zone specifiche nelle aree A, B1, B2, C, D' e D", nelle quali vengono stoccati nei loro contenitori di origine sigillati. Alcuni tra essi possono subire operazioni di sconfezionamento e miscelazione.

B.1.6 Gestione altri rifiuti

Per rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) è prevista la sola operazione di messa in riserva R13, effettuata in zone funzionali interne al capannone, e per alcuni anche di triturazione, adeguamento volumetrico e miscelazione. Le operazioni di stoccaggio e trattamento sui RAEE verranno effettuate in aree appositamente identificate e dedicate in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 49/14. I RAEE in ingresso e quelli sottoposti alla sola operazione di stoccaggio (R13) saranno stoccati in specifiche aree identificate all'interno della Zona A, per quanto riguarda i rifiuti non pericolosi, e della Zona B1, per quanto riguarda i rifiuti pericolosi. Su alcune specifiche tipologie di RAEE costituite dagli hard disk (EER 16 02 14 o 16 02 16) potranno anche essere effettuate operazioni di triturazione ai fini di distruzione fiscale di documenti. Le operazioni di triturazione saranno effettuate mediante il trituratore già autorizzato anche per le altre tipologie di rifiuti e verranno effettuate per campagne specifiche. Non verranno mai effettuate operazioni di triturazione di RAEE insieme con altre tipologie di rifiuti. I rifiuti in uscita dalle operazioni di triturazione dei RAEE verranno stoccati all'interno della Zona C di stoccaggio rifiuti in uscita.

Sui RAEE potranno anche essere effettuate all'occorrenza operazioni di miscelazione/raggruppamento sia in deroga che non in deroga, secondo i gruppi riportati in Allegato. Le operazioni potranno riguardare sia RAEE pericolosi che non pericolosi e verranno effettuate all'interno delle medesime aree di stoccaggio in ingresso (Zona A e B1).

Non verranno invece effettuate operazioni di disassemblaggio manuale dei RAEE.

Infine, si precisa che:

- ✓ determinati rifiuti solidi pericolosi, in particolare quelli contenenti **amianto**, sono conferiti all'impianto in contenitori già sigillati (ad esempio big bags, bancali, fusti), scaricati dall'automezzo e trasportati presso le zone dedicate per le sole operazioni messa in riserva R13 e/o deposito preliminare D15.
- ✓ il rifiuto avente EER 020304 sarà ritirato esclusivamente qualora riconducibile a prodotti non putrescibili e/o maleodoranti. (come ad esempio i residui di integratori alimentari).
- ✓ i rifiuti liquidi conferiti possono essere prelevati presso le ditte produttrici sia già stoccati in contenitori a tenuta (fusti di varia capacità da 20 a 200 litri, cisternette pallettizzate da 1000 litri) e caricati su automezzo, sia prelevati tramite aspirazione con autobotte. Questi ultimi, dopo aver superato la procedura di accettazione, vengono travasati nei serbatoi di raccolta e stoccaggio 9a, 9b, 9c e 9d dotati di idonei sfiati.
- ✓ il carico dei rifiuti liquidi nei serbatoi avviene a circuito chiuso, tramite tubazioni flessibili ed una pompa di travaso in apposita area ("vasca travaso pompaggio") presidiata da cappa aspirante ed idoneo sistema di abbattimento delle emissioni. Verrà installato un sistema di pompaggio automatizzato, costituito da una serie di tubazioni PVC ad incollo complete di valvolame pneumatico e nuova pompa di sollevamento, il tutto atto a poter caricare, svuotare ed all'occorrenza miscelare i rifiuti liquidi tra i vari serbatoi. L'intero sistema sarà comandato da un unico quadro elettrico completo di PLC. Grazie al software sarà possibile, sia da campo che da remoto, poter impostare i vari caricamenti, svuotamenti e miscelazioni in ogni singolo serbatoio.

B.2 Aree funzionali / impianti

Si riepilogano nel seguito le aree di stoccaggio e trattamento rifiuti ubicate sia all'interno, sia all'esterno del capannone, così come individuate nella planimetria allegata, al presente AT.

| N° zona | P/NP | Tipologia rifiuti in ingresso e modalità stoccaggio | Operazioni svolte autorizzate | Area destinata allo stoccaggio | Quantitativi di stoccaggio autorizzati | Quantitativi di stoccaggio autorizzati |
|---------|------|---|-------------------------------|--------------------------------|--|--|
| | | | | mq | mc | ton |
| 1 | NP | Area rifiuti "in uscita": legno – plastica – metalli ferrosi – inerti – metalli non ferrosi | R13, D15 R12 | 305 | 440 | 616 |
| 9a | P/NP | Serbatoio rifiuti liquidi | R13, D15, R12, D13 | 2 | 10 | 10 |
| 9b | P/NP | | | 2 | 10 | 10 |
| 9c | P/NP | | | 2 | 10 | 10 |
| 9d | P/NP | | | 2 | 5 | 5 |

| N° zona | P/NP | Tipologia rifiuti in ingresso e modalità stoccaggio | Operazioni svolte autorizzate | Area destinata allo stoccaggio | Quantitativi di stoccaggio autorizzati | Quantitativi di stoccaggio autorizzati |
|---------------|------|--|-------------------------------|--------------------------------|--|--|
| | | | | mq | mc | ton |
| A | NP | Area rifiuti "in ingresso" | R13, D15, R12, D14, D13 | 375 | 300 | 450 |
| B1 | P | Area rifiuti "in ingresso" | R13, D15, R12, D14, D13 | 52 | 25 | 37,5 |
| B2 | NP | Area rifiuti "in ingresso" | R13, D15, R12, D14, D13 | 52 | 25 | 37,5 |
| C | NP | Area rifiuti "in uscita" | R13, D15, R12, D13 | 260 | 580 | 870 |
| D' | P | Area rifiuti "in ingresso" | R13, D15 | 93 | 80 | 120 |
| D'' | P | Area rifiuti "in uscita" | R13, D15 | 29 | 40 | 60 |
| E, F | NP | Box miscelazione rifiuti Area rifiuti "in uscita" | R13, R12, D15, D13 | 60 | 70 | 105 |
| G, H | P | Box miscelazione rifiuti Area rifiuti "in uscita" | R13, R12, D15, D13 | 60 | 70 | 105 |
| I | NP | Area rifiuti liquidi | R13, D15, R12, D14, D13 | 28 | 30 | 42 |
| L | P | Area rifiuti liquidi | R13, D15, R12, D14, D13 | 20 | 15 | 21 |
| TOTALE | | | | 1.342 | 1.710 | 2.499 |

Tabella B3 – Aree gestione rifiuti

I rifiuti, che fino a questo momento erano gestiti in deposito temporaneo (toner, rifiuti derivanti dall'attività degli uffici, carboni attivi esausti, polveri dai filtri a maniche, filtri a maniche, fanghi e oli asportati derivanti dalle operazioni di manutenzione e pulizia dei sistemi di trattamento delle acque meteoriche, ecc) verranno gestiti in deposito autorizzato nelle esistenti aree dedicate.

Aree 1

Queste aree saranno dedicate allo stoccaggio in uscita di rifiuti **non pericolosi** di legno, plastica, metalli ferrosi e non ferrosi e inerti in deposito preliminare allo smaltimento (D15) e/o in messa in riserva (R13) e ad eventuali operazioni di miscelazione (R12).

In queste aree i rifiuti, una volta accertata la rispettiva compatibilità, possono subire operazioni di miscelazione mediante uso di caricatore semovente secondo le tabelle di miscelazione riportate in **Appendice 1**.

Si precisa che le miscelazioni che saranno svolte all'interno di queste aree riguardano rifiuti non polverulenti.

Rispetto allo stato di fatto, i rifiuti stoccati nell'area 1, collocata lungo il lato sud del capannone, potranno essere gestiti in cassoni aperti e/o in cumuli in quanto saranno protetti dagli agenti atmosferici da una tettoia in plexiglass. Nelle restanti aree 1 i rifiuti saranno stoccati in cassoni chiusi o dotati di telo scorrevole.

Aree 9a, 9b, 9c e 9d

L'area 9 è composta da n.4 serbatoi, di cui tre da 10 mc e l'ultimo da 5 mc, con bacino di contenimento, è dedicata allo stoccaggio (R13/D15) di rifiuti **pericolosi e non pericolosi** allo stato liquido.

Gli stessi serbatoi possono essere utilizzati per le operazioni di miscelazione (R12, D13) di rifiuti liquidi. Verrà installato un sistema di pompaggio automatizzato, costituito da una serie di tubazioni PVC ad incollaggio completo di valvole pneumatiche e verrà installata una nuova pompa di sollevamento, il tutto atto a poter caricare, svuotare ed all'occorrenza miscelare i rifiuti liquidi tra i vari serbatoi. L'intero sistema sarà comandato da un unico quadro elettrico completo di PLC. Grazie al software sarà possibile, sia da campo che da remoto, poter impostare i vari carichi, svuotamenti e miscelazioni in ogni singolo serbatoio.

Area A

Questa area è dedicata allo stoccaggio (R13/D15) di rifiuti **non pericolosi** in ingresso e al recupero (R12) mediante operazioni di cernita e selezione, oltre che di sconfezionamento, confezionamento e miscelazione. Per quei rifiuti destinati a smaltimento le operazioni di confezionamento e sconfezionamento sono identificate con D14, mentre la cernita e la miscelazione con D13.

Verrà realizzato un sistema di scaffalature contro la parete est per lo stoccaggio dei rifiuti in contenitori. I rifiuti potranno, quindi essere gestiti, sia a terra che su tali scaffalature.

Aree B1 e B2

Queste due aree sono dedicate, come l'Area A, allo stoccaggio (R13/D15), al recupero (R12) mediante operazioni di cernita e selezione, oltre che di sconfezionamento, confezionamento e miscelazione. Per quei rifiuti destinati a smaltimento le operazioni di confezionamento e sconfezionamento sono identificate con D14, mentre la cernita e la miscelazione con D13. L'area B1 è dedicata ai rifiuti **pericolosi**, l'area B2 ai **non pericolosi**.

Area C

L'area è dedicata allo stoccaggio (R13/D15) di rifiuti solidi **non pericolosi** decadenti dal trattamento dei rifiuti solidi non pericolosi e alla loro miscelazione (R12/D13).

Verrà realizzato un sistema di scaffalature per lo stoccaggio dei rifiuti in contenitori.

Area D' e D''

Queste due aree sono dedicate allo stoccaggio (R13/D15) dei rifiuti solidi **pericolosi**. L'area D' per i rifiuti in ingresso, l'area D'' per i rifiuti in uscita.

Aree E, F, G, H

Tali aree sono dedicate alla miscelazione di rifiuti solidi. In queste aree sono collocati i box di miscelazione, dove, al fine di ridurre al minimo le emissioni in atmosfera di polveri ed eventuali composti organici volatili, sono collocate delle cappe di aspirazione, collegate mediante tubazioni flessibili, ad un sistema costituito da un primo stadio con depolveratore a maniche e da un secondo stadio con carboni attivi.

Aree I e L

Queste aree sono dedicate allo stoccaggio (R13/D15) di rifiuti liquidi **non pericolosi e pericolosi**, oltre che al recupero (R12) mediante operazioni di cernita e selezione, sconfezionamento, confezionamento, travaso, infustamento e miscelazione. Per quei rifiuti destinati a smaltimento, le operazioni di confezionamento, sconfezionamento sono identificate con D14, il travaso, infustamento e miscelazione sono identificate con D13. I rifiuti destinati a smaltimento possono subire anche operazioni di separazione gravimetrica tra la frazione liquida e solida per decantazione identificata come un'operazione D13. Rispetto allo stato di fatto, al posto della griglia di aspirazione, verrà installata una cappa aspirante che verrà collegata all'esistente impianto di abbattimento a carboni attivi (E2), al fine di minimizzare le emissioni di eventuali composti organici volatili.

La maggior parte delle suddette aree sono dedicate allo stoccaggio di rifiuti aventi più di un codice EER e con destinazione differente. Infatti, alcuni rifiuti possono essere destinati alla messa in riserva finalizzata ad operazioni di recupero presso impianti terzi autorizzati, messa in riserva finalizzata ad operazioni di trattamento interne all'impianto, deposito preliminare finalizzata allo smaltimento presso impianti terzi autorizzati e/o deposito preliminare finalizzato ad operazioni di smaltimento interne all'impianto.

All'interno di ciascuna area, per evitare la commistione tra rifiuti aventi differenti codici EER, provenienza e destinazione, i rifiuti verranno stoccati all'interno di contenitori adatti alla natura del rifiuto, od in colli od in cumuli fisicamente separati da uno spazio tenuto sempre libero. Ogni contenitore, cumulo o collo sarà identificato mediante idonea cartellonistica con indicazione del codice EER e dell'operazione di recupero/smaltimento a cui è sottoposto.

Oltre alle suddette aree all'interno dell'installazione sono presenti anche le seguenti aree/locali accessori:

- officina;
- ufficio;
- spogliatoio per il personale;
- deposito di cisternette e fusti VUOTI NON RIFIUTO posto al piano superiore, sopra l'ufficio del piano terra, con accesso diretto dall'interno del capannone. Le stesse vengono date ai clienti per il conferimento rifiuti oppure usate per l'acqua nei cantieri in cui CSA fa attività di bonifica amianto.
- deposito di cisternette vuote;
- n.1 vasca di travaso presidiata da cappa aspirante collegata all'impianto di abbattimento a carboni attivi e al punto di emissione E2, al fine di minimizzare le emissioni di polveri e di eventuali composti organici volatili. Tale vasca verrà dotata di un sistema di confinamento, costituito da un'apposita struttura telata al fine di evitare la dispersione di eventuali schizzi nell'immediato intorno e soprattutto proteggere l'operatore.

Nell'installazione sono presenti i seguenti impianti ed attrezzature installati all'interno del capannone:

- 1 trituratore industriale modello SATRIND K10/50 N. matricola 426618 a 2 alberi che permette mediamente una produzione pari a 2 t/h (variabile comunque a seconda del materiale da tritare).
- 1 pressa oleodinamica per compattazione/adequamento volumetrico modello ALBA PRESSE PCS/20 N. matricola 500/04, con potenzialità di circa 800 kg/h per imballaggi metallici, 600 kg/ora per carta e cartone e 350 kg/h per cellofan.
- 1 vasca di travaso e pompaggio rifiuti liquidi, che permette di travasare determinate tipologie di rifiuti liquidi all'interno dei 4 serbatoi posizionati all'esterno dell'insediamento (serbatoi 9a, 9b, 9c, 9d).
- Caricatori semoventi (ragno), carrello elevatore, transpallet per la movimentazione dei diversi contenitori dei rifiuti (fusti, big bags, bancali, ecc.).

B.3 Tipologie di rifiuti ritirati e relative operazioni di recupero/smaltimento

L'impianto è autorizzato a ritirare, stoccare e trattare, secondo le specifiche e le limitazioni sotto descritte, i rifiuti pericolosi e non pericolosi elencati nella seguente tabella:

| EER | Denominazione | OPERAZIONI | | | | | | | | | | ZONE DI CONFERIMENTO /LAVORAZIONE | | | | | | | | | | | | | | | |
|-----------|---|------------|---------|----------|------------------|-----|-----|-----|---------|----------|------------------|-----------------------------------|---|----|----|----|----|---|----|----|---|----|-----|----|----|---|---|
| | | R13 | R12 Mix | R12 Trit | R12 Adeg. Volum. | R12 | D15 | D14 | D13 Mix | D13 Trit | D13 Adeg. Volum. | D13 | 1 | 9a | 9b | 9c | 9d | A | B1 | B2 | C | D' | D'' | EF | GH | I | L |
| 01 04 08 | scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07 | X | | | | X | X | | | | | | | | | | | X | | | | | | | | | |
| 01 04 09 | scarti di sabbia e argilla | X | | | | X | X | | | | | | | | | | | X | | | | | | | | | |
| 01 04 10 | polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07 | X | | | | X | X | | | | | | | | | | | X | | | | | | | | | |
| 01 04 13 | rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07 | X | X | | | X | X | | | | X | | | | | | | X | | | | | | | | | |
| 01 05 04 | fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci | X | | | | | X | | | | | | | | | | | X | | | | | | | | | |
| 01 05 05* | fanghi di perforazione e rifiuti contenenti oli | X | | | | | X | | | | | | | | | | | X | | | | | | | | | X |
| 01 05 06* | fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose | X | | | | | X | | | | | | | | | | | X | | | | | | | | | X |
| 01 05 07 | fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06 | X | | | | | X | | | | | | | | | | | X | | | | | | | | | X |
| 01 05 08 | fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06 | X | | | | | X | | | | | | | | | | | X | | | | | | | | | X |
| 02 01 01 | fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia | X | | | | | X | | | | | | | | | | | X | | | | | | | | | |
| 02 01 04 | rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi) | X | X | | | | X | | | | | | | | | | | X | | | | | | | | | |
| 02 01 10 | rifiuti metallici | X | X | | | | X | | | | | | | | | | | X | | | | | | | | | |
| 02 02 01 | fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia | X | | | | | X | | | | | | | | | | | X | | | | | | | | | X |
| 02 02 03 | scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione | X | | | | | X | | | | | | | | | | | X | | | | | | | | | X |
| 02 02 04 | fanghi da trattamento in loco degli effluenti | X | | | | | X | | | | | | | | | | | X | | | | | | | | | X |
| 02 03 04 | scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione | X | X | | | | X | | | | | | | | | | | X | | | | | | | | | X |
| 02 03 05 | fanghi da trattamento in loco degli effluenti | X | | | | | X | | | | | | | | | | | X | | | | | | | | | X |
| 02 04 03 | fanghi da trattamento in loco degli effluenti | X | | | | | X | | | | | | | | | | | X | | | | | | | | | X |
| 02 06 01 | scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione | X | X | | | | X | | | | | | | | | | | X | | | | | | | | | X |

| EER | Denominazione | OPERAZIONI | | | | | | | | | | | ZONE DI CONFERIMENTO /LAVORAZIONE | | | | | | | | | | | | | | |
|-----------|---|------------|---------|----------|------------------|-----|-----|-----|---------|----------|------------------|-----|-----------------------------------|----|----|----|----|---|----|----|---|----|-----|----|----|---|---|
| | | R13 | R12 Mix | R12 Trit | R12 Adeg. Volum. | R12 | D15 | D14 | D13 Mix | D13 Trit | D13 Adeg. Volum. | D13 | 1 | 9a | 9b | 9c | 9d | A | B1 | B2 | C | D' | D'' | EF | GH | I | L |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 02 06 03 | fanghi da trattamento in loco degli effluenti | X | | | | X | X | | | | | | | | | | | | | | X | | | | | | |
| 02 07 04 | scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione | X | X | | | X | X | X | | | | | X | | | | | | | | X | | | | | | |
| 02 07 05 | fanghi dal trattamento in loco degli effluenti | X | | | | X | X | | | | | | | | | | | | | | X | | | | | | |
| 03 01 01 | scarti di corteccia e sughero | X | X | | | X | X | | | | | | | | | | | | | | X | | | | | | |
| 03 01 04* | segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose | X | | | | X | X | | | | | X | | | | | | | | | X | | | | | | |
| 03 01 05 | segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04 | X | X | | | X | X | | | | | X | | | | | | | | | X | | | | | | |
| 03 03 01 | scarti di corteccia e legno | X | X | | | X | X | | | | | X | | | | | | | | | X | | | | | | |
| 03 03 02 | fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor) | X | | | | X | X | | | | | X | | | | | | | | | X | | | | | | |
| 03 03 05 | fanghi derivanti da processi di deinchiostrazione nel riciclaggio della carta | X | X | | | X | X | | | | | X | | | | | | | | | X | | | | | | |
| 03 03 10 | scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica | X | | | | X | X | | | | | X | | | | | | | | | X | | | | | | |
| 03 03 11 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10 | X | | | | X | X | | | | | X | | | | | | | | | X | | | | | | |
| 04 02 09 | rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri) | X | | | | X | X | | | | X | | | | | | | | | | X | | | | | | |
| 04 02 10 | materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad esempio grasso, cera) | X | X | | | X | X | | | | | X | | | | | | | | | X | | | | | | |
| 04 02 16* | tinture e pigmenti contenenti sostanze pericolose | X | X | | | X | X | | | | | X | | | | | | | | | X | | | | | | |
| 04 02 17 | tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16 | X | X | | | X | X | | | | | X | | | | | | | | | X | | | | | | |
| 04 02 19* | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose | X | | | | X | X | | | | | | | | | | | | | | X | | | | | | |
| 04 02 20 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19 | X | X | | | X | X | | | | | X | | | | | | | | | X | | | | | | |
| 04 02 22 | rifiuti da fibre tessili lavorate | X | X | | | X | X | | | | | X | | | | | | | | | X | | | | | | |
| 05 01 03* | morchie da fondi di serbatoi | X | X | | | X | X | | | | | X | | | | | | | | | X | | | | | | |
| 05 01 06* | fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature | X | | | | X | X | | | | | | | | | | | | | | X | | | | | | |
| 05 01 07* | catrami acidi | X | | | | X | X | | | | | | | | | | | | | | X | | | | | | |
| 05 01 08* | altri catrami | X | | | | X | X | | | | | | | | | | | | | | X | | | | | | |
| 05 01 09* | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose | X | X | | | X | X | | | | | X | | | | | | | | | X | | | | | | |

| EER | Denominazione | OPERAZIONI | | | | | | | | | | | ZONE DI CONFERIMENTO /LAVORAZIONE | | | | | | | | | | | | | | |
|-----------|--|------------|---------|----------|------------------|-----|-----|-----|---------|----------|------------------|-----|-----------------------------------|----|----|----|----|---|----|----|---|----|-----|----|----|---|---|
| | | R13 | R12 Mix | R12 Trit | R12 Adeg. Volum. | R12 | D15 | D14 | D13 Mix | D13 Trit | D13 Adeg. Volum. | D13 | 1 | 9a | 9b | 9c | 9d | A | B1 | B2 | C | D' | D'' | EF | GH | I | L |
| 05 01 10 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09 | X | | | | X | X | | | | | | | | | X | X | | | | X | | | | | X | |
| 05 01 13 | fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie | X | | | | X | X | | | | | | | | | X | X | | | | X | | | | | X | |
| 05 01 14 | rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento | X | | | | X | X | | | | | | | | | X | X | | | | X | | | | | X | |
| 05 01 17 | Bitume | X | X | | | X | X | | | | | | | | | X | X | | | | X | | | | | | |
| 05 06 01* | catrami acidi | X | | | | X | X | | | | | | | | | X | X | | | | X | | | | | | X |
| 05 06 03* | altri catrami | X | | | | X | X | | | | | | | | | X | X | | | | X | | | | | | X |
| 06 01 01* | acido solforico e acido solforoso | X | X | | | X | X | | | | | | | | | X | X | | | | X | | | | | | X |
| 06 01 02* | acido cloridrico | X | X | | | X | X | | | | | | | | | X | X | | | | X | | | | | | X |
| 06 01 03* | acido fluoridrico | X | X | | | X | X | | | | | | | | | X | X | | | | X | | | | | | X |
| 06 01 04* | acido fosforico e fosforoso | X | X | | | X | X | | | | | | | | | X | X | | | | X | | | | | | X |
| 06 01 05* | acido nitrico e acido nitroso | X | X | | | X | X | | | | | | | | | X | X | | | | X | | | | | | X |
| 06 01 06* | altri acidi | X | X | | | X | X | | | | | | | | | X | X | | | | X | | | | | | X |
| 06 02 05* | altre basi | X | X | | | X | X | | | | | | | | | X | X | | | | X | | | | | | X |
| 06 03 13* | sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti | X | X | | | X | X | | | | | | | | | X | X | | | | X | | | | | | X |
| 06 03 14 | sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13 | X | X | | | X | X | | | | | | | | | X | X | | | | X | | | | | | X |
| 06 03 15* | ossidi metallici contenenti metalli pesanti | X | | | | X | X | | | | | | | | | X | X | | | | X | | | | | | X |
| 06 03 16 | ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15 | X | | | | X | X | | | | | | | | | X | X | | | | X | | | | | | X |
| 06 04 05* | rifiuti contenenti altri metalli pesanti | X | X | | | X | X | | | | | | | | | X | X | | | | X | | | | | | X |
| 06 05 02* | fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose | X | X | | | X | X | | | | | | | | | X | X | | | | X | | | | | | X |
| 06 05 03 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02 | X | X | | | X | X | | | | | | | | | X | X | | | | X | | | | | | X |
| 06 07 04* | soluzioni ed acidi, ad esempio acido di contatto | X | X | | | X | X | | | | | | | | | X | X | | | | X | | | | | | X |
| 06 10 02* | rifiuti contenenti sostanze pericolose | X | X | | | X | X | | | | | | | | | X | X | | | | X | | | | | | X |
| 06 13 01* | prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici | X | | | | X | X | | | | | | | | | X | X | | | | X | | | | | | X |
| 06 13 02* | carbone attivo esaurito (tranne 06 07 02) | X | X | | | X | X | | | | | | | | | X | X | | | | X | | | | | | X |
| 07 01 01* | soluzioni acquose di lavaggio e acque madri | X | X | | | X | X | | | | | | | | | X | X | | | | X | | | | | | X |

| EER | Denominazione | OPERAZIONI | | | | | | | | | | | ZONE DI CONFERIMENTO / LAVORAZIONE | | | | | | | | | | | | | | |
|-----------|--|------------|---------|----------|------------------|-----|-----|-----|---------|----------|------------------|-----|------------------------------------|----|----|----|----|---|----|----|---|----|-----|----|----|---|---|
| | | R13 | R12 Mix | R12 Trit | R12 Adeq. Volum. | R12 | D15 | D14 | D13 Mix | D13 Trit | D13 Adeq. Volum. | D13 | 1 | 9a | 9b | 9c | 9d | A | B1 | B2 | C | D' | D'' | EF | GH | I | L |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 07 01 03* | solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | X | | | | | | X | | X |
| 07 01 04* | altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | X | | | | | | X | | X |
| 07 01 07* | fondi e residui di reazione, alogenati | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | X | | | | | | X | | X |
| 07 01 08* | altri fondi e residui di reazione | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | X | | | | | | X | | X |
| 07 01 09* | residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | X | | | | | | X | | X |
| 07 01 10* | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | X | | | | | | X | | X |
| 07 01 11* | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | X | | | | | | X | | X |
| 07 01 12 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11 | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | X | | | | | | X | | X |
| 07 02 01* | soluzioni acquose di lavaggio e acque madri | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | X | | | | | | X | | X |
| 07 02 03* | solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | X | | | | | | X | | X |
| 07 02 04* | altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | X | | | | | | X | | X |
| 07 02 07* | fondi e residui di reazione, alogenati | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | X | | | | | | X | | X |
| 07 02 08* | altri fondi e residui di reazione | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | X | | | | | | X | | X |
| 07 02 09* | residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | X | | | | | | X | | X |
| 07 02 10* | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | X | | | | | | X | | X |
| 07 02 11* | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | X | | | | | | X | | X |
| 07 02 12 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11 | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | X | | | | | | X | | X |
| 07 02 13 | refrattari plastici | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | X | | | | | | X | | X |
| 07 02 14* | refrattari prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | X | | | | | | X | | X |
| 07 02 15 | refrattari prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14 | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | X | | | | | | X | | X |
| 07 02 16* | refrattari contenenti silicani pericolosi | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | X | | | | | | X | | X |
| 07 03 01* | soluzioni acquose di lavaggio e acque madri | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | X | | | | | | X | | X |
| 07 03 03* | solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | X | | | | | | X | | X |
| 07 03 04* | altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | X | | | | | | X | | X |
| 07 03 07* | fondi e residui di reazione, alogenati | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | X | | | | | | X | | X |

| EER | Denominazione | OPERAZIONI | | | | | | | | | | ZONE DI CONFERIMENTO /LAVORAZIONE | | | | | | | | | | | | | | | |
|-----------|--|------------|---------|----------|------------------|-----|-----|-----|---------|----------|------------------|-----------------------------------|---|----|----|----|----|---|----|----|---|----|-----|----|----|---|---|
| | | R13 | R12 Mix | R12 Trit | R12 Adeg. Volum. | R12 | D15 | D14 | D13 Mix | D13 Trit | D13 Adeg. Volum. | D13 | 1 | 9a | 9b | 9c | 9d | A | B1 | B2 | C | D' | D'' | EF | GH | I | L |
| 07 03 08* | altri fondi e residui di reazione | X | X | | | X | X | X | | | | | X | | X | | | | X | | | | | | | | X |
| 07 03 09* | residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati | X | X | | | X | X | X | | | X | | | | | | | | X | | | | | | | | X |
| 07 03 10* | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti | X | X | X | X | X | X | X | | | X | | | | | | | | X | | | | | | | | X |
| 07 03 11* | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose | X | X | | | X | X | X | | | | | | | X | X | X | X | | | X | | | | | | X |
| 07 03 12 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11 | X | X | | | X | X | X | | | | | | | X | X | X | X | | | X | | | | | | X |
| 07 04 01* | soluzioni acquose di lavaggio e acque madri | X | X | | | X | X | X | | | | | | | X | X | X | X | | | X | | | | | | X |
| 07 04 03* | solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri | X | | | | X | X | X | | | | | | | X | X | X | X | | | X | | | | | | X |
| 07 04 04* | altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri | X | | | | X | X | X | | | | | | | X | X | X | X | | | X | | | | | | X |
| 07 04 07* | fondi e residui di reazione, alogenati | X | X | | | X | X | X | | | | | | | X | X | X | X | | | X | | | | | | X |
| 07 04 08* | altri fondi e residui di reazione | X | X | | | X | X | X | | | | | | | X | X | X | X | | | X | | | | | | X |
| 07 04 09* | residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati | X | X | | | X | X | X | | | | | X | | | | | | | | X | | | | | | X |
| 07 04 10* | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti | X | X | | | X | X | X | | | | | | | X | X | X | X | | | X | | | | | | X |
| 07 04 11* | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose | X | X | | | X | X | X | | | | | | | X | X | X | X | | | X | | | | | | X |
| 07 04 12 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11 | X | X | | | X | X | X | | | | | | | X | X | X | X | | | X | | | | | | X |
| 07 04 13* | rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose | X | X | | | X | X | X | | | | | | | X | X | X | X | | | X | | | | | | X |
| 07 05 01* | soluzioni acquose di lavaggio e acque madri | X | X | | | X | X | X | | | | | | | X | X | X | X | | | X | | | | | | X |
| 07 05 03* | solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri | X | | | | X | X | X | | | | | | | X | X | X | X | | | X | | | | | | X |
| 07 05 04* | altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri | X | | | | X | X | X | | | | | | | X | X | X | X | | | X | | | | | | X |
| 07 05 07* | fondi e residui di reazione, alogenati | X | X | | | X | X | X | | | | | | | X | X | X | X | | | X | | | | | | X |
| 07 05 08* | altri fondi e residui di reazione | X | X | | | X | X | X | | | | | | | X | X | X | X | | | X | | | | | | X |
| 07 05 09* | residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati | X | X | | | X | X | X | | | | | X | | | | | | | | X | | | | | | X |
| 07 05 10* | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti | X | X | X | X | X | X | X | | | | | | | X | X | X | X | | | X | | | | | | X |
| 07 05 11* | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose | X | X | | | X | X | X | | | | | | | X | X | X | X | | | X | | | | | | X |
| 07 05 12 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11 | X | X | | | X | X | X | | | | | | | X | X | X | X | | | X | | | | | | X |
| 07 05 13* | rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose | X | X | | | X | X | X | | | | | | | X | X | X | X | | | X | | | | | | X |

| EER | Denominazione | OPERAZIONI | | | | | | | | | | | ZONE DI CONFERIMENTO / LAVORAZIONE | | | | | | | | | | | | | | |
|-----------|---|------------|---------|----------|------------------|-----|-----|-----|---------|----------|------------------|-----|------------------------------------|----|----|----|----|---|----|----|---|----|-----|----|----|---|---|
| | | R13 | R12 Mix | R12 Trit | R12 Adeg. Volum. | R12 | D15 | D14 | D13 Mix | D13 Trit | D13 Adeg. Volum. | D13 | 1 | 9a | 9b | 9c | 9d | A | B1 | B2 | C | D' | D'' | EF | GH | I | L |
| 07 05 14 | rifiuti solidi diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13 | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | | | | X | | | X | | | | | | | |
| 07 06 01* | soluzioni acquose di lavaggio e acque madri | X | X | | | X | X | X | | | | | | | | X | | X | | | | X | | | X | | X |
| 07 06 03* | solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri | X | | | | X | X | | | | | | | | | X | | X | | | | X | | | | | X |
| 07 06 04* | altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri | X | | | | X | X | | | | | | | | | X | | X | | | | X | | | | | X |
| 07 06 07* | fondi e residui di reazione, alogenati | X | X | | | X | X | X | | | | | | | | X | | X | | | | X | | | X | | X |
| 07 06 08* | altri fondi e residui di reazione | X | X | X | | X | X | X | | | | | | | | X | | X | | | | X | | | X | | X |
| 07 06 09* | residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati | X | X | | | X | X | X | | | | | | | | X | | X | | | | X | | | X | | X |
| 07 06 10* | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti | X | X | X | | X | X | X | | | | | | | | X | | X | | | | X | | | X | | X |
| 07 06 11* | fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti contenenti sostanze pericolose | X | X | | | X | X | X | | | | | | | | X | | X | | | | X | | | X | | X |
| 07 06 12 | fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.06 11 | X | X | | | X | X | X | | | | | | | | X | | X | | | | X | | | X | | X |
| 07 07 01* | soluzioni acquose di lavaggio e acque madri | X | X | | | X | X | X | | | | | | | | X | | X | | | | X | | | X | | X |
| 07 07 03* | solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri | X | | | | X | X | X | | | | | | | | X | | X | | | | X | | | X | | X |
| 07 07 04* | altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri | X | | | | X | X | X | | | | | | | | X | | X | | | | X | | | X | | X |
| 07 07 07* | residui di distillazione e residui di reazione, alogenati | X | X | | | X | X | X | | | | | | | | X | | X | | | | X | | | X | | X |
| 07 07 08* | altri fondi e residui di reazione | X | X | | | X | X | X | | | | | | | | X | | X | | | | X | | | X | | X |
| 07 07 09* | residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati | X | X | | | X | X | X | | | | | | | | X | | X | | | | X | | | X | | X |
| 07 07 10* | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti | X | X | X | | X | X | X | | | | | | | | X | | X | | | | X | | | X | | X |
| 07 07 11* | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose | X | X | | | X | X | X | | | | | | | | X | | X | | | | X | | | X | | X |
| 07 07 12 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11 | X | X | | | X | X | X | | | | | | | | X | | X | | | | X | | | X | | X |
| 08 01 11* | pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose | X | X | X | | X | X | X | | | | | | | | X | | X | | | | X | | | X | | X |
| 08 01 12 | pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11 | X | X | X | | X | X | X | | | | | | | | X | | X | | | | X | | | X | | X |
| 08 01 13* | fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose | X | X | X | | X | X | X | | | | | | | | X | | X | | | | X | | | X | | X |
| 08 01 14 | fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13 | X | X | X | | X | X | X | | | | | | | | X | | X | | | | X | | | X | | X |
| 08 01 15* | fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose | X | X | X | | X | X | X | | | | | | | | X | | X | | | | X | | | X | | X |

| EER | Denominazione | OPERAZIONI | | | | | | | | | | | ZONE DI CONFERIMENTO /LAVORAZIONE | | | | | | | | | | | | | | |
|-----------|--|------------|---------|----------|------------------|-----|-----|-----|---------|----------|------------------|-----|-----------------------------------|----|----|----|----|---|----|----|---|----|-----|----|----|---|---|
| | | R13 | R12 Mix | R12 Trit | R12 Adeg. Volum. | R12 | D15 | D14 | D13 Mix | D13 Trit | D13 Adeg. Volum. | D13 | 1 | 9a | 9b | 9c | 9d | A | B1 | B2 | C | D' | D'' | EF | GH | I | L |
| 08 01 16 | fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15 | X | X | | | X | X | X | | | | | X | X | X | X | X | | | X | | | X | | | X | |
| 08 01 17* | fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose | X | X | X | | X | X | X | | | X | | X | X | X | X | X | | X | | | X | | | X | | X |
| 08 01 18 | fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17 | X | X | X | | X | X | X | | | X | | X | X | X | X | X | | X | | | X | | | X | | X |
| 08 01 19* | sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose | X | X | | | X | X | X | | | | | X | X | X | X | X | | X | | | X | | | X | | X |
| 08 01 20 | sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19 | X | X | | | X | X | X | | | | | X | X | X | X | X | | X | | | X | | | X | | X |
| 08 01 21* | residui di pittura o di sverniciatori | X | X | | | X | X | X | | | | | X | X | X | X | X | | X | | | X | | | X | | X |
| 08 02 01 | polveri di scarto di rivestimenti | X | X | | | X | X | X | | | | | X | X | X | X | X | | X | | | X | | | X | | X |
| 08 02 02 | fanghi acquosi contenenti materiali ceramici | X | X | | | X | X | X | | | | | X | X | X | X | X | | X | | | X | | | X | | X |
| 08 02 03 | sospensioni acquose contenenti materiali ceramici | X | X | | | X | X | X | | | | | X | X | X | X | X | | X | | | X | | | X | | X |
| 08 03 07 | fanghi acquosi contenenti inchiostro | X | X | | | X | X | X | | | | | X | X | X | X | X | | X | | | X | | | X | | X |
| 08 03 08 | rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro | X | X | | | X | X | X | | | | | X | X | X | X | X | | X | | | X | | | X | | X |
| 08 03 12* | scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose | X | X | | | X | X | X | | | | | X | X | X | X | X | | X | | | X | | | X | | X |
| 08 03 13 | scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12 | X | X | | | X | X | X | | | | | X | X | X | X | X | | X | | | X | | | X | | X |
| 08 03 14* | fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose | X | X | | | X | X | X | | | | | X | X | X | X | X | | X | | | X | | | X | | X |
| 08 03 15 | fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14 | X | X | | | X | X | X | | | | | X | X | X | X | X | | X | | | X | | | X | | X |
| 08 03 16* | residui di soluzioni chimiche per incisione | X | X | | | X | X | X | | | | | X | X | X | X | X | | X | | | X | | | X | | X |
| 08 03 17* | toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose | X | X | | | X | X | X | | | | | X | X | X | X | X | | X | | | X | | | X | | X |
| 08 03 18 | toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17 | X | X | | | X | X | X | | | | | X | X | X | X | X | | X | | | X | | | X | | X |
| 08 04 09* | adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose | X | X | | | X | X | X | | | | | X | X | X | X | X | | X | | | X | | | X | | X |
| 08 04 10 | adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09 | X | X | | | X | X | X | | | | | X | X | X | X | X | | X | | | X | | | X | | X |
| 08 04 11* | fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose | X | X | | | X | X | X | | | | | X | X | X | X | X | | X | | | X | | | X | | X |
| 08 04 12 | fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11 | X | X | | | X | X | X | | | | | X | X | X | X | X | | X | | | X | | | X | | X |
| 08 04 13* | fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose | X | X | | | X | X | X | | | | | X | X | X | X | X | | X | | | X | | | X | | X |

| EER | Denominazione | OPERAZIONI | | | | | | | | | | | ZONE DI CONFERIMENTO /LAVORAZIONE | | | | | | | | | | | | | | |
|-----------|--|------------|---------|----------|------------------|-----|-----|-----|---------|----------|------------------|-----|-----------------------------------|----|----|----|----|---|----|----|---|----|-----|----|----|---|---|
| | | R13 | R12 Mix | R12 Trit | R12 Adeq. Volum. | R12 | D15 | D14 | D13 Mix | D13 Trit | D13 Adeq. Volum. | D13 | 1 | 9a | 9b | 9c | 9d | A | B1 | B2 | C | D' | D'' | EF | GH | I | L |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 08 04 14 | fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13 | X | X | | | X | X | | | | | | | X | X | X | X | | | X | | | | | X | | |
| 08 04 15* | refrattari liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose | X | X | | | X | X | | | | | | | X | X | X | X | | | X | | | | | X | | |
| 08 04 16 | refrattari liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15 | X | X | | | X | X | | | | | | | X | X | X | X | | | X | | | | | X | | |
| 08 05 01* | isocianati di scarto | X | | | | X | X | | | | | | | X | X | X | X | | | X | | | | | X | | |
| 09 01 01* | soluzioni di sviluppo e soluzioni attivanti a base acquosa | X | X | | | X | X | | | | | | | X | X | X | X | | | X | | | | | X | | |
| 09 01 02* | soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa | X | X | | | X | X | | | | | | | X | X | X | X | | | X | | | | | X | | |
| 09 01 03* | soluzioni di sviluppo a base di solventi | X | X | | | X | X | | | | | | | X | X | X | X | | | X | | | | | X | | |
| 09 01 04* | soluzioni di fissaggio | X | X | | | X | X | | | | | | | X | X | X | X | | | X | | | | | X | | |
| 09 01 05* | soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio | X | X | | | X | X | | | | | | | X | X | X | X | | | X | | | | | X | | |
| 09 01 06* | refrattari contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di refrattari fotografici | X | X | | | X | X | | | | | | | X | X | X | X | | | X | | | | | X | | |
| 09 01 07 | carte e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento | X | | | | X | X | | | | | | | X | X | X | X | | | X | | | | | X | | |
| 09 01 08 | carte e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento | X | | | | X | X | | | | | | | X | X | X | X | | | X | | | | | X | | |
| 09 01 10 | macchine fotografiche monouso senza batterie | X | X | | | X | X | | | | | | | X | X | X | X | | | X | | | | | X | | |
| 09 01 11* | macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03 | X | X | | | X | X | | | | | | | X | X | X | X | | | X | | | | | X | | |
| 09 01 12 | macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11 | X | X | | | X | X | | | | | | | X | X | X | X | | | X | | | | | X | | |
| 09 01 13* | refrattari liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06 | X | X | | | X | X | | | | | | | X | X | X | X | | | X | | | | | X | | |
| 10 01 01 | cenere pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04) | X | X | | | X | X | | | | | | | X | X | X | X | | | X | | | | | X | | |
| 10 01 02 | cenere leggere di carbone | X | X | | | X | X | | | | | | | X | X | X | X | | | X | | | | | X | | |
| 10 01 03 | cenere leggere di torba e di legno non trattato | X | X | | | X | X | | | | | | | X | X | X | X | | | X | | | | | X | | |
| 10 01 05 | refrattari solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfazione dei fumi | X | X | | | X | X | | | | | | | X | X | X | X | | | X | | | | | X | | |
| 10 01 09* | acido solforico | X | X | | | X | X | | | | | | | X | X | X | X | | | X | | | | | X | | |
| 10 01 15 | cenere pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coineramento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 14 | X | X | | | X | X | | | | | | | X | X | X | X | | | X | | | | | X | | |

| EER | Denominazione | OPERAZIONI | | | | | | | | | | ZONE DI CONFERIMENTO /LAVORAZIONE | | | | | | | | | | | | | | | |
|-----------|--|------------|---------|----------|------------------|-----|-----|-----|---------|----------|------------------|-----------------------------------|---|----|----|----|----|---|----|----|---|----|-----|----|----|---|---|
| | | R13 | R12 Mix | R12 Trit | R12 Adeg. Volum. | R12 | D15 | D14 | D13 Mix | D13 Trit | D13 Adeg. Volum. | D13 | 1 | 9a | 9b | 9c | 9d | A | B1 | B2 | C | D' | D'' | EF | GH | I | L |
| 10 01 16* | cenere leggere prodotte dal coinceineramento, contenenti sostanze pericolose | X | | | | X | X | | | | | | X | | | | | X | | | | | | | | | |
| 10 01 17 | cenere leggere prodotte dal coinceineramento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16 | X | | | | X | X | | | | | X | | | | | X | | | X | | | | | | | |
| 10 01 18* | rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose | X | X | | | X | X | | | | | | X | | | | X | | | | | | | | X | | X |
| 10 01 19 | rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18 | X | | | | X | X | | | | | | X | | | | X | | | | | | | | | | |
| 10 01 20* | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose | X | | | | X | X | | | | | | X | | | | X | | | | | | | | | | X |
| 10 01 21 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20 | X | | | | X | X | | | | | X | | | | | X | | | | | | | | X | | X |
| 10 01 22* | fanghi acquosi da operazioni di pulizia di caldaie, contenenti sostanze pericolose | X | X | | | X | X | | | | | | X | | | | X | | | | | | | | X | | X |
| 10 01 23 | fanghi acquosi da operazioni di pulizia di caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22 | X | X | | | X | X | | | | | | X | | | | X | | | | | | | | X | | X |
| 10 01 24 | sabbie dei reattori a letto fluidizzato | X | | | | X | X | | | | | | X | | | | X | | | | | | | | | | |
| 10 01 26 | rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento | X | | | | X | X | | | | | | X | | | | X | | | | | | | | X | | |
| 10 02 10 | scaglie di laminazione | X | X | | | X | X | | | | | | X | | | | X | | | | | | | | | | |
| 10 02 11* | rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli | X | X | | | X | X | | | | | | X | | | | X | | | | | | | | | | X |
| 10 02 12 | rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11 | X | X | | | X | X | | | | | | X | | | | X | | | | | | | | | | X |
| 10 02 13* | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose | X | | | | X | X | | | | | | X | | | | X | | | | | | | | | | X |
| 10 02 14 | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13 | X | | | | X | X | | | | | | X | | | | X | | | | | | | | | | X |
| 10 02 15 | altri fanghi e residui di filtrazione | X | | | | X | X | | | | | | X | | | | X | | | | | | | | | | X |
| 10 09 03 | scorie di fusione | X | X | | | X | X | | | | | | X | | | | X | | | | | | | | | | X |
| 10 09 05* | forme e anime da fonderia inutilizzate, contenenti sostanze pericolose | X | | | | X | X | | | | | | X | | | | X | | | | | | | | | | X |
| 10 09 06 | forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05 | X | | | | X | X | | | | | X | | | | | X | | | | | | | | | | X |
| 10 09 07* | forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose | X | | | | X | X | | | | | | X | | | | X | | | | | | | | | | X |
| 10 09 08 | forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07 | X | | | | X | X | | | | | X | | | | | X | | | | | | | | | | X |
| 10 09 15* | scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose | X | X | | | X | X | | | | | | X | | | | X | | | | | | | | | | X |

| EER | Denominazione | OPERAZIONI | | | | | | | | | | | ZONE DI CONFERIMENTO /LAVORAZIONE | | | | | | | | | | | | | | |
|-----------|--|------------|---------|----------|------------------|-----|-----|-----|---------|----------|------------------|-----|-----------------------------------|----|----|----|----|---|----|----|---|----|-----|----|----|---|---|
| | | R13 | R12 Mix | R12 Trit | R12 Adeq. Volum. | R12 | D15 | D14 | D13 Mix | D13 Trit | D13 Adeq. Volum. | D13 | 1 | 9a | 9b | 9c | 9d | A | B1 | B2 | C | D' | D'' | EF | GH | I | L |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 10 09 16 | scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15 | X | X | | | X | X | X | | X | | X | X | X | X | | X | | X | | X | | | | | | X |
| 10 10 03 | scorie di fusione | X | X | | | X | X | X | | X | | X | X | X | X | | X | | X | | X | | | | | | X |
| 10 10 05* | forme e anime da fonderia inutilizzate, contenenti sostanze pericolose | X | X | | | X | X | X | | X | | X | X | X | X | | X | | X | | X | | | | | | X |
| 10 10 13* | leganti per rifiuti contenenti sostanze pericolose | X | | | | X | X | X | | X | | X | X | X | X | | X | | X | | X | | | | | | X |
| 10 10 14 | leganti per rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 10 10 13 | X | | | | X | X | X | | X | | X | X | X | X | | X | | X | | X | | | | | | X |
| 10 10 15* | scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose | X | X | | | X | X | X | | X | | X | X | X | X | | X | | X | | X | | | | | | X |
| 10 10 16 | scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15 | X | X | | | X | X | X | | X | | X | X | X | X | | X | | X | | X | | | | | | X |
| 10 10 99 | rifiuti non specificati altrimenti (soluzioni acquose di lavaggio impianti fumi) | X | | | | X | X | X | | X | | X | X | X | X | | X | | X | | X | | | | | | X |
| 10 11 03 | scarti di materiali in fibra a base di vetro | X | X | | | X | X | X | | X | | X | X | X | X | | X | | X | | X | | | | | | X |
| 10 11 05 | particolato e polveri | X | X | | | X | X | X | | X | | X | X | X | X | | X | | X | | X | | | | | | X |
| 10 11 09* | scarti di mescole non sottoposti a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose | X | | | | X | X | X | | X | | X | X | X | X | | X | | X | | X | | | | | | X |
| 10 11 10 | scarti di mescole non sottoposti a trattamento termico, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 09 | X | | | | X | X | X | | X | | X | X | X | X | | X | | X | | X | | | | | | X |
| 10 11 11* | rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad esempio da tubi a raggi catodici) | X | | | | X | X | X | | X | | X | X | X | X | | X | | X | | X | | | | | | X |
| 10 11 12 | rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11 | X | X | | | X | X | X | | X | | X | X | X | X | | X | | X | | X | | | | | | X |
| 10 11 13* | lucidature di vetro e fanghi di macinazione, contenenti sostanze pericolose | X | X | | | X | X | X | | X | | X | X | X | X | | X | | X | | X | | | | | | X |
| 10 11 14 | lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13 | X | X | | | X | X | X | | X | | X | X | X | X | | X | | X | | X | | | | | | X |
| 10 12 06 | stampi di scarto | X | | | | X | X | X | | X | | X | X | X | X | | X | | X | | X | | | | | | X |
| 10 12 08 | scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico) | X | | | | X | X | X | | X | | X | X | X | X | | X | | X | | X | | | | | | X |
| 10 12 13 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti | X | | | | X | X | X | | X | | X | X | X | X | | X | | X | | X | | | | | | X |
| 10 13 14 | rifiuti e fanghi di cemento | X | | | | X | X | X | | X | | X | X | X | X | | X | | X | | X | | | | | | X |
| 10 14 01* | rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti mercurio | X | | | | X | X | X | | X | | X | X | X | X | | X | | X | | X | | | | | | X |
| 11 01 05* | acidi di decappaggio | X | X | | | X | X | X | | X | | X | X | X | X | | X | | X | | X | | | | | | X |
| 11 01 06* | acidi non specificati altrimenti | X | | | | X | X | X | | X | | X | X | X | X | | X | | X | | X | | | | | | X |
| 11 01 07* | basi di decappaggio | X | X | | | X | X | X | | X | | X | X | X | X | | X | | X | | X | | | | | | X |

| EER | Denominazione | OPERAZIONI | | | | | | | | | | ZONE DI CONFERIMENTO /LAVORAZIONE | | | | | | | | | | | | | | | |
|-----------|--|------------|---------|----------|------------------|-----|-----|-----|---------|----------|------------------|-----------------------------------|---|----|----|----|----|---|----|----|---|----|-----|----|----|---|---|
| | | R13 | R12 Mix | R12 Trit | R12 Adeg. Volum. | R12 | D15 | D14 | D13 Mix | D13 Trit | D13 Adeg. Volum. | D13 | 1 | 9a | 9b | 9c | 9d | A | B1 | B2 | C | D' | D'' | EF | GH | I | L |
| 11 01 08* | fanghi di fosfatazione | X | X | | | X | X | | | | | | | X | X | X | | X | | | | X | | | | | X |
| 11 01 09* | fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose | X | X | | | X | X | | | | X | | | | X | X | X | | X | | | X | | | | | X |
| 11 01 10 | fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09 | X | | | | X | X | | | | X | | | | X | X | X | | X | | | X | | | | | X |
| 11 01 11* | soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose | X | X | | | X | X | | | | | | | | X | X | X | | X | | | X | | | | | X |
| 11 01 12 | soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11 | X | X | | | X | X | | | | | | | | X | X | X | | X | | | X | | | | | X |
| 11 01 13* | rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose | X | X | | | X | X | | | | | | | | X | X | X | | X | | | X | | | | | X |
| 11 01 14 | rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13 | X | X | | | X | X | | | | X | | | | X | X | X | | X | | | X | | | | | X |
| 11 01 15* | eluati e fanghi di sistemi a membrana o sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose | X | X | | | X | X | | | | | | | | X | X | X | | X | | | X | | | | | X |
| 11 01 16* | resine a scambio ionico saturate o esaurite | X | X | | | X | X | | | | | | | | X | X | X | | X | | | X | | | | | X |
| 11 01 98* | altri rifiuti contenenti sostanze pericolose | X | | | | | | | | | | | | | X | X | X | | X | | | X | | | | | X |
| 11 02 07* | altri rifiuti contenenti sostanze pericolose | X | | | | | | | | | | | | | X | X | X | | X | | | X | | | | | X |
| 12 01 01 | limatura e trucioli di metalli ferrosi | X | X | | | X | X | | | | | | | | X | X | X | | X | | | X | | | | | X |
| 12 01 02 | polveri e particolato di metalli ferrosi | X | | | | X | X | | | | | | | | X | X | X | | X | | | X | | | | | X |
| 12 01 03 | limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi | X | X | | | X | X | | | | | | | | X | X | X | | X | | | X | | | | | X |
| 12 01 04 | polveri e particolato di metalli non ferrosi | X | X | | | X | X | | | | | | | | X | X | X | | X | | | X | | | | | X |
| 12 01 05 | limatura e trucioli di materiali plastici | X | X | | | X | X | | | | | | | | X | X | X | | X | | | X | | | | | X |
| 12 01 08* | emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni | X | X | | | X | X | | | | | | | | X | X | X | | X | | | X | | | | | X |
| 12 01 09* | emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni | X | X | | | X | X | | | | | | | | X | X | X | | X | | | X | | | | | X |
| 12 01 12* | cere e grassi esauriti | X | X | | | X | X | | | | | | | | X | X | X | | X | | | X | | | | | X |
| 12 01 13 | rifiuti di saldatura | X | X | | | X | X | | | | | | | | X | X | X | | X | | | X | | | | | X |
| 12 01 14* | fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose | X | X | | | X | X | | | | | | | | X | X | X | | X | | | X | | | | | X |
| 12 01 15 | fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14 | X | X | | | X | X | | | | | | | | X | X | X | | X | | | X | | | | | X |
| 12 01 16* | Materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose | X | X | | | X | X | | | | | | | | X | X | X | | X | | | X | | | | | X |
| 12 01 17 | Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16 | X | X | | | X | X | | | | | | | | X | X | X | | X | | | X | | | | | X |

| EER | Denominazione | OPERAZIONI | | | | | | | | | | ZONE DI CONFERIMENTO / LAVORAZIONE | | | | | | | | | | | | | | | |
|-----------|---|------------|---------|----------|------------------|-----|-----|-----|---------|----------|------------------|------------------------------------|---|----|----|----|----|---|----|----|---|----|-----|----|----|---|---|
| | | R13 | R12 Mix | R12 Trit | R12 Adeg. Volum. | R12 | D15 | D14 | D13 Mix | D13 Trit | D13 Adeg. Volum. | D13 | 1 | 9a | 9b | 9c | 9d | A | B1 | B2 | C | D' | D'' | EF | GH | I | L |
| 12 01 18* | fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio | X | X | | | X | X | X | | | | | | | X | X | | | X | | | X | | | | | X |
| 12 01 19* | oli per macchinari, facilmente biodegradabili | X | | | | X | X | | | | | | | | | X | X | | | X | | | | | | | X |
| 12 01 20* | corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose | X | X | | | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | X | | | | | |
| 12 01 21 | corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20 | X | X | | | X | X | X | | | | | | | X | | | | | | | | | | | | |
| 12 03 01* | soluzioni acquose di lavaggio | X | X | | | X | X | X | | | | | | | | | | | | X | | | | | | | |
| 12 03 02* | rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore | X | X | | | X | X | X | | | | | | | | | | | | X | | | | | | | X |
| 13 01 05* | emulsioni non clorate | X | X | | | X | X | X | | | | | | | | | | | | X | | | | | | | X |
| 13 05 01* | rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua | X | X | | | X | X | X | | | | | | | X | | | | | X | | | | | | | X |
| 13 05 02* | fanghi di prodotti di separazione olio/acqua | X | X | | | X | X | X | | | | | | | X | | | | | X | | | | | | | X |
| 13 05 03* | fanghi da collettori | X | X | | | X | X | X | | | | | | | X | | | | | X | | | | | | | X |
| 13 05 07* | acque oleose prodotte da separatori olio/acqua | X | X | | | X | X | X | | | | | | | X | | | | | X | | | | | | | X |
| 13 05 08* | miscugli di rifiuti prodotti da camere a sabbia e separatori olio/acqua | X | X | | | X | X | X | | | | | | | X | | | | | X | | | | | | | X |
| 13 08 01* | fanghi e emulsioni da processi di dissalazione | X | X | | | X | X | X | | | | | | | X | | | | | X | | | | | | | X |
| 13 08 02* | altre emulsioni | X | X | | | X | X | X | | | | | | | X | | | | | X | | | | | | | X |
| 14 06 02* | altri solventi e miscele di solventi alogenati | X | X | | | X | X | X | | | | | | | X | | | | | X | | | | | | | X |
| 14 06 03* | altri solventi e miscele di solventi | X | X | | | X | X | X | | | | | | | X | | | | | X | | | | | | | X |
| 14 06 04* | fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati | X | X | | | X | X | X | | | | | | | X | | | | | X | | | | | | | X |
| 14 06 05* | fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi | X | X | | | X | X | X | | | | | | | X | | | | | X | | | | | | | X |
| 15 01 01 | imballaggi in carta e cartone | X | X | | | X | X | X | | | | | | | X | | | | | X | | | | | | | X |
| 15 01 02 | imballaggi in plastica | X | X | | | X | X | X | | | | | | | X | | | | | X | | | | | | | X |
| 15 01 03 | imballaggi in legno | X | X | | | X | X | X | | | | | | | X | | | | | X | | | | | | | X |
| 15 01 04 | imballaggi metallici | X | X | | | X | X | X | | | | | | | X | | | | | X | | | | | | | X |
| 15 01 05 | imballaggi compositi | X | X | | | X | X | X | | | | | | | X | | | | | X | | | | | | | X |
| 15 01 06 | imballaggi in materiali misti | X | X | | | X | X | X | | | | | | | X | | | | | X | | | | | | | X |
| 15 01 07 | imballaggi in vetro | X | X | | | X | X | X | | | | | | | X | | | | | X | | | | | | | X |
| 15 01 09 | imballaggi in materia tessile | X | X | | | X | X | X | | | | | | | X | | | | | X | | | | | | | X |

| EER | Denominazione | OPERAZIONI | | | | | | | | | | ZONE DI CONFERIMENTO /LAVORAZIONE | | | | | | | | | | | | | | | |
|-----------|---|------------|---------|----------|------------------|-----|-----|-----|---------|----------|------------------|-----------------------------------|---|----|----|----|----|---|----|----|---|----|-----|----|----|---|---|
| | | R13 | R12 Mix | R12 Trit | R12 Adeg. Volum. | R12 | D15 | D14 | D13 Mix | D13 Trit | D13 Adeg. Volum. | D13 | 1 | 9a | 9b | 9c | 9d | A | B1 | B2 | C | D' | D'' | EF | GH | I | L |
| 15 01 10* | imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | | | | | | | X | | | X | | | | | |
| 15 01 11* | imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi contenitori a pressione vuoti | X | | | | X | X | | | | | | | | | | | | X | | | X | | | | | |
| 15 02 02* | assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | | | | | | | X | | | X | | | | | |
| 15 02 03 | assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02 | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | | | | | | | X | | | X | | | | | |
| 16 01 03 | pneumatici fuori uso | X | | | | X | X | | | | | | | | | | | | X | | | X | | | | | |
| 16 01 07* | filtri dell'olio | X | | | | X | X | | | | | | | | | | | | X | | | X | | | | | |
| 16 01 12 | pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11 | X | X | | | X | X | X | X | X | X | X | | | | | | | X | | | X | | | | | |
| 16 01 13* | liquidi per freni | X | X | | | X | X | X | X | X | X | X | | | | | | | X | | | X | | | | | |
| 16 01 14* | liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose | X | X | | | X | X | X | X | X | X | X | | | | | | | X | | | X | | | | | |
| 16 01 15 | liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14 | X | X | | | X | X | X | X | X | X | X | | | | | | | X | | | X | | | | | |
| 16 01 16 | serbatoi per gas liquefatto | X | | | | X | X | X | X | X | X | X | | | | | | | X | | | X | | | | | |
| 16 01 17 | metalli ferrosi | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | | | | | | | X | | | X | | | | | |
| 16 01 18 | metalli non ferrosi | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | | | | | | | X | | | X | | | | | |
| 16 01 19 | Plastica | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | | | | | | | X | | | X | | | | | |
| 16 01 20 | Vetro | X | X | | | X | X | X | X | X | X | X | | | | | | | X | | | X | | | | | |
| 16 01 21* | componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14 | X | X | | | X | X | X | X | X | X | X | | | | | | | X | | | X | | | | | |
| 16 01 22 | componenti non specificati altrimenti | X | X | | | X | X | X | X | X | X | X | | | | | | | X | | | X | | | | | |
| 16 02 09* | trasformatori e condensatori contenenti PCB | X | | | | X | X | X | X | X | X | X | | | | | | | X | | | X | | | | | |
| 16 02 10* | apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09 | X | | | | X | X | X | X | X | X | X | | | | | | | X | | | X | | | | | |
| 16 02 13* | apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 a 16 02 12 | X | X | | | X | X | X | X | X | X | X | | | | | | | X | | | X | | | | | |
| 16 02 14 | apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13 | X | X | | | X | X | X | X | X | X | X | | | | | | | X | | | X | | | | | |
| 16 02 15* | componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso | X | X | | | X | X | X | X | X | X | X | | | | | | | X | | | X | | | | | |

| EER | Denominazione | OPERAZIONI | | | | | | | | | | | ZONE DI CONFERIMENTO / LAVORAZIONE | | | | | | | | | | | | | | |
|-----------|--|------------|---------|----------|------------------|-----|-----|-----|---------|----------|------------------|-----|------------------------------------|----|----|----|----|---|----|----|---|----|-----|----|----|---|---|
| | | R13 | R12 Mix | R12 Trit | R12 Adeg. Volum. | R12 | D15 | D14 | D13 Mix | D13 Trit | D13 Adeg. Volum. | D13 | 1 | 9a | 9b | 9c | 9d | A | B1 | B2 | C | D' | D'' | EF | GH | I | L |
| 16 02 16 | componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15 | X | X* | X | X | X | X | X | X | X | X | X | | | | | X | | | X | | | X | | | | |
| 16 03 03* | rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | | | | | X | | | X | | | X | | | | |
| 16 03 04 | rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03 | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | | | | | X | | | X | | | X | | | | |
| 16 03 05* | rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | | | | | X | | | X | | | X | | | | |
| 16 03 06 | rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05 | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | | | | | X | | | X | | | X | | | | |
| 16 05 04* | gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose | X | | | | | | | | | | | | | | X | | | X | | | X | | | | | |
| 16 05 05 | gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04 | X | X | | | | | | | | | | | | | X | | | X | | | X | | | | | |
| 16 05 06* | sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio | X | X | | | | | | | | | | | | | X | | | X | | | X | | | | | |
| 16 05 07* | sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose | X | X | | | | | | | | | | | | | X | | | X | | | X | | | | | |
| 16 05 08* | sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose | X | X | | | | | | | | | | | | | X | | | X | | | X | | | | | |
| 16 05 09 | sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08 | X | X | | | | | | | | | | | | | X | | | X | | | X | | | | | |
| 16 06 01* | batterie al piombo | X | | | | | | | | | | | | | | X | | | X | | | X | | | | | |
| 16 06 02* | batterie al nichel-cadmio | X | | | | | | | | | | | | | | X | | | X | | | X | | | | | |
| 16 06 03* | batterie contenenti mercurio | X | | | | | | | | | | | | | | X | | | X | | | X | | | | | |
| 16 06 04 | batterie alcaline (tranne 16 06 03) | X | | | | | | | | | | | | | | X | | | X | | | X | | | | | |
| 16 06 05 | altre batterie e accumulatori | X | | | | | | | | | | | | | | X | | | X | | | X | | | | | |
| 16 06 06* | elettroliti di batterie e accumulatori, oggetto di raccolta differenziata | X | | | | | | | | | | | | | | X | | | X | | | X | | | | | |
| 16 07 08* | rifiuti contenenti olio | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | | | | X | | | X | | | X | | | | | |
| 16 07 09* | rifiuti contenenti altre sostanze pericolose | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | | | | X | | | X | | | X | | | | | |
| 16 08 02* | catalizzatori esausti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi | X | | | | | | | | | | | | | | X | | | X | | | X | | | | | |
| 16 08 07* | catalizzatori esausti contaminati da sostanze pericolose | X | | | | | | | | | | | | | | X | | | X | | | X | | | | | |
| 16 10 01* | Soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | | | | X | | | X | | | X | | | | | |
| 16 10 02 | Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01 | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | | | | X | | | X | | | X | | | | | |

| EER | Denominazione | OPERAZIONI | | | | | | | | | | | ZONE DI CONFERIMENTO /LAVORAZIONE | | | | | | | | | | | | | | |
|-----------|---|------------|---------|----------|------------------|-----|-----|-----|---------|----------|------------------|-----|-----------------------------------|----|----|----|----|---|----|----|---|----|-----|----|----|---|---|
| | | R13 | R12 Mix | R12 Trit | R12 Adeg. Volum. | R12 | D15 | D14 | D13 Mix | D13 Trit | D13 Adeg. Volum. | D13 | 1 | 9a | 9b | 9c | 9d | A | B1 | B2 | C | D' | D'' | EF | GH | I | L |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 16 10 03* | concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose | X | X | | | X | X | X | | | X | | | X | X | | | | X | | | X | | | X | X | |
| 16 10 04 | concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03 | X | X | | | X | X | X | | | X | | | X | X | | | | X | | | X | | | X | X | |
| 16 11 01* | rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose | X | | | | X | X | X | | | X | | | X | | | | | X | | | X | | | | | |
| 16 11 02 | rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01 | X | | | | X | X | X | | | X | | | X | | | | | X | | | X | | | | | |
| 16 11 03* | altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose | X | | | | X | X | X | | | X | | | X | | | | | X | | | X | | | X | | |
| 16 11 04 | altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03 | X | X | | | X | X | X | | | X | | | X | | | | | X | | | X | | | X | | |
| 16 11 05* | rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose | X | | | | X | X | X | | | X | | | X | | | | | X | | | X | | | X | | |
| 16 11 06 | rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05 | X | X | | | X | X | X | | | X | | | X | | | | | X | | | X | | | X | | |
| 17 01 01 | Cemento | X | X | | | X | X | X | | | X | | | X | | | | | X | | | X | | | X | | |
| 17 01 02 | Mattoni | X | X | | | X | X | X | | | X | | | X | | | | | X | | | X | | | X | | |
| 17 01 03 | mattonelle e ceramiche | X | X | | | X | X | X | | | X | | | X | | | | | X | | | X | | | X | | |
| 17 01 06* | miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose | X | | | | X | X | X | | | X | | | X | | | | | X | | | X | | | X | | |
| 17 01 07 | miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06 | X | X | | | X | X | X | | | X | | | X | | | | | X | | | X | | | X | | |
| 17 02 01 | Legno | X | X | | | X | X | X | | | X | | | X | | | | | X | | | X | | | X | | |
| 17 02 02 | Vetro | X | X | | | X | X | X | | | X | | | X | | | | | X | | | X | | | X | | |
| 17 02 03 | Plastica | X | X | | | X | X | X | | | X | | | X | | | | | X | | | X | | | X | | |
| 17 02 04* | vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati | X | X | | | X | X | X | | | X | | | X | | | | | X | | | X | | | X | | |
| 17 03 01* | miscele bituminose contenenti catrame di carbone | X | X | | | X | X | X | | | X | | | X | | | | | X | | | X | | | X | | |
| 17 03 02 | miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01 | X | X | | | X | X | X | | | X | | | X | | | | | X | | | X | | | X | | |
| 17 03 03* | catrame di carbone e prodotti contenenti catrame | X | X | | | X | X | X | | | X | | | X | | | | | X | | | X | | | X | | |
| 17 04 01 | rame, bronzo, ottone | X | X | | | X | X | X | | | X | | | X | | | | | X | | | X | | | X | | |

| EER | Denominazione | OPERAZIONI | | | | | | | | | | ZONE DI CONFERIMENTO /LAVORAZIONE | | | | | | | | | | | | | | | |
|-----------|--|------------|---------|----------|------------------|-----|-----|-----|---------|----------|------------------|-----------------------------------|---|----|----|----|----|---|----|----|---|----|-----|----|----|---|---|
| | | R13 | R12 Mix | R12 Trit | R12 Adeg. Volum. | R12 | D15 | D14 | D13 Mix | D13 Trit | D13 Adeg. Volum. | D13 | 1 | 9a | 9b | 9c | 9d | A | B1 | B2 | C | D' | D'' | EF | GH | I | L |
| 17 04 02 | Alluminio | X | X | | | X | X | X | | | | | X | | | | | X | | | X | | | | | | |
| 17 04 03 | Piombo | X | X | | | X | X | X | | | | | | | | | | X | | | X | | | | | | |
| 17 04 04 | Zinco | X | X | | | X | X | X | | | | | | | | | | X | | | X | | | | | | |
| 17 04 05 | ferro e acciaio | X | X | X | X | X | X | X | | X | | | | | | | | X | | | X | | | | | | |
| 17 04 06 | Stagno | X | X | | | X | X | X | | | | | | | | | | X | | | X | | | | | | |
| 17 04 07 | metalli misti | X | X | | | X | X | X | | | | | | | | | | X | | | X | | | | | | |
| 17 04 09* | rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose | X | X | | | X | X | X | | | | | X | | | | | X | | | X | | | | | | X |
| 17 04 10* | cavi impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose | X | | | | X | X | X | | | | | | | | | | X | | | X | | | | | | |
| 17 04 11 | cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10 | X | | | | X | X | X | | | | | X | | | | | X | | | X | | | | | | |
| 17 05 03* | terra e rocce, contenenti sostanze pericolose | X | | | | | | | | | | | | | | | | X | | | X | | | | | | |
| 17 05 04 | terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03 | X | X | | | | | | | | | | | | | | | X | | | X | | | | | | |
| 17 05 05* | Fanghi di dragaggio contenente sostanze pericolose | X | X | | | | | | | | | | X | | | | | X | | | X | | | | | | X |
| 17 05 06 | fanghi di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05 | X | | | | | | | | | | | X | | | | | X | | | X | | | | | | X |
| 17 05 07* | pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose | X | | | | | | | | | | | | | | | | X | | | X | | | | | | |
| 17 05 08 | pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07 | X | X | | | | | | | | | | | | | | | X | | | X | | | | | | |
| 17 06 01* | materiali isolanti, contenenti amianto | X | | | | | | | | | | | | | | | | X | | | X | | | | | | |
| 17 06 03* | altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose | X | | | | | | | | | | | | | | | | X | | | X | | | | | | |
| 17 06 04 | materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03 | X | X | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | X | | | X | | | | | | |
| 17 06 05* | materiali da costruzione contenenti amianto | X | | | | | | | | | | | | | | | | X | | | X | | | | | | |
| 17 08 02 | materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01 | X | X | | | | | | | | | | | | | | | X | | | X | | | | | | |
| 17 09 03* | altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose | X | X | | | | | | | | | | | | | | | X | | | X | | | | | | X |
| 17 09 04 | rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03 | X | X | | | | | | | | | | | | | | | X | | | X | | | | | | X |
| 18 01 01 | oggetti da taglio (eccetto 18 01 03) | | | | | | | | | | | | | | | | | X | | | X | | | | | | |

| EER | Denominazione | OPERAZIONI | | | | | | | | | | | ZONE DI CONFERIMENTO /LAVORAZIONE | | | | | | | | | | | | | | |
|-----------|--|------------|---------|----------|------------------|-----|-----|-----|---------|----------|------------------|-----|-----------------------------------|----|----|----|----|---|----|----|---|----|-----|----|----|---|---|
| | | R13 | R12 Mix | R12 Trit | R12 Adeq. Volum. | R12 | D15 | D14 | D13 Mix | D13 Trit | D13 Adeq. Volum. | D13 | 1 | 9a | 9b | 9c | 9d | A | B1 | B2 | C | D' | D'' | EF | GH | I | L |
| 18 01 04 | refiti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici) | X | X | | | | X | X | | | | | | | | | X | | X | | | | X | | | | |
| 18 01 06* | sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose | X | | | | | X | X | | | | | | | | | X | | X | | | | | | | | X |
| 18 01 07 | sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06 | | | | | | X | | | | | | | | | | | X | | X | | | | | | | |
| 18 01 08* | medicinali citotossici e citostatici | | | | | | X | | | | | | | | | | | X | | | | | | | | | |
| 18 01 09 | medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08 | X | X | | | | X | X | | | | | | | | | X | | X | | | | X | | | | |
| 18 01 10* | refiti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici | | | | | | X | | | | | | | | | | | X | | | | | | | | | |
| 18 02 01 | oggetti da taglio (eccetto 18 02 02) | | | | | | X | | | | | | | | | | | X | | | | | | | | | |
| 18 02 03 | refiti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni | | | | | | X | | | | | | | | | | X | | X | | | | | | | | |
| 18 02 05* | sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose | | | | | | X | | | | | | | | | | X | | X | | | | | | | | |
| 18 02 06 | sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05 | | | | | | X | | | | | | | | | | X | | X | | | | | | | | |
| 18 02 07* | medicinali citotossici e citostatici | | | | | | X | | | | | | | | | | | X | | | | | | | | | |
| 18 02 08 | medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07 | X | X | | | | X | X | | | | | | | | | X | | X | | | | X | | | | |
| 19 01 06* | refiti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e altri refiti liquidi acquosi | X | X | | | | X | X | | | | | | | | | X | | X | | | | X | | | | |
| 19 01 10* | carbone attivo esaurito, prodotto dal trattamento dei fumi | X | X | | | | X | X | | | | | | | | | X | | X | | | | X | | | | |
| 19 01 16 | polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15 | X | | | | | X | X | | | | | | | | | X | | X | | | | | | | | |
| 19 02 03 | miscugli di refiti composti esclusivamente da refiti non pericolosi | X | X | | | | X | X | | | | | | | | | X | | X | | | | X | | | | |
| 19 02 04* | miscugli di refiti contenenti almeno un rifiuto pericoloso | X | X | | | | X | X | | | | | | | | | X | | X | | | | X | | | | |
| 19 02 05* | fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose | X | X | | | | X | X | | | | | | | | | X | | X | | | | X | | | | |
| 19 02 06 | fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05 | X | X | | | | X | X | | | | | | | | | X | | X | | | | X | | | | |
| 19 02 07* | oli e concentrati prodotti da processi di separazione | X | | | | | X | X | | | | | | | | | X | | X | | | | X | | | | |
| 19 07 02* | percolato di discarica, contenente sostanze pericolose | X | | | | | X | X | | | | | | | | | X | | X | | | | X | | | | |
| 19 07 03 | percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02 | X | | | | | X | X | | | | | | | | | X | | X | | | | X | | | | |

| EER | Denominazione | OPERAZIONI | | | | | | | | | | ZONE DI CONFERIMENTO / LAVORAZIONE | | | | | | | | | | | | | | | |
|-----------|--|------------|---------|----------|------------------|-----|-----|-----|---------|----------|------------------|------------------------------------|---|----|----|----|----|---|----|----|---|----|-----|----|----|---|---|
| | | R13 | R12 Mix | R12 Trit | R12 Adeg. Volum. | R12 | D15 | D14 | D13 Mix | D13 Trit | D13 Adeg. Volum. | D13 | 1 | 9a | 9b | 9c | 9d | A | B1 | B2 | C | D' | D'' | EF | GH | I | L |
| 19 08 01 | Vaglio | X | | | | X | X | | | | | | | | | | X | | | | | | | | | | |
| 19 08 02 | refiuti dell'eliminazione della sabbia | X | | | | X | X | | | | | | | | | | X | | | | | | | | | | |
| 19 08 05 | fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane | X | | | | X | X | | | | | | | | | | X | | | | | | | | X | | |
| 19 08 06* | resine a scambio ionico saturate o esaurite | X | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | X | | | | | | | | | | |
| 19 08 07* | soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico | X | X | | | X | X | | | | | | | | | | X | | | | | | | | | | |
| 19 08 08* | refiuti prodotti da sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose | X | | | | X | X | | | | | | | | | | X | | | | | | | | | | |
| 19 08 09 | miscela di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti oli e grassi commestibili | X | | | | X | X | | | | | | | | | | X | | | | | | | | | | |
| 19 08 10* | miscela di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili | X | X | | | X | X | | | | | | | | | | X | | | | | | | | | | |
| 19 08 11* | fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose | X | | | | X | X | | | | | | | | | | X | | | | | | | | | | |
| 19 08 12 | fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11 | X | | | | X | X | | | | | | | | | | X | | | | | | | | | | |
| 19 08 13* | fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali | X | X | | | X | X | | | | | | | | | | X | | | | | | | | | | |
| 19 08 14 | fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13 | X | X | | | X | X | | | | | | | | | | X | | | | | | | | | | |
| 19 09 02 | fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua | X | | | | X | X | | | | | | | | | | X | | | | | | | | | | |
| 19 09 03 | fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione | X | | | | X | X | | | | | | | | | | X | | | | | | | | | | |
| 19 09 04 | carbone attivo esaurito | X | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | X | | | | | | | | | | |
| 19 09 05 | resine a scambio ionico saturate o esaurite | X | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | X | | | | | | | | | | |
| 19 09 06 | soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico | X | X | | | X | X | | | | | | | | | | X | | | | | | | | | | |
| 19 10 01 | refiuti di ferro e acciaio | X | X | | | X | X | | | | | | | | | | X | | | | | | | | | | |
| 19 10 02 | refiuti di metalli non ferrosi | X | X | | | X | X | | | | | | | | | | X | | | | | | | | | | |
| 19 11 03* | refiuti liquidi acquosi | X | X | | | X | X | | | | | | | | | | X | | | | | | | | | | |
| 19 11 05* | fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose | X | | | | X | X | | | | | | | | | | X | | | | | | | | | | |
| 19 11 06 | fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05 | X | | | | X | X | | | | | | | | | | X | | | | | | | | | | |
| 19 11 07* | refiuti prodotti dalla purificazione dei fumi | X | X | | | X | X | | | | | | | | | | X | | | | | | | | | | |

| EER | Denominazione | OPERAZIONI | | | | | | | | | | | ZONE DI CONFERIMENTO /LAVORAZIONE | | | | | | | | | | | | | | |
|-----------|--|------------|---------|----------|------------------|-----|-----|-----|---------|----------|------------------|-----|-----------------------------------|----|----|----|----|---|----|----|---|----|-----|----|----|---|---|
| | | R13 | R12 Mix | R12 Trit | R12 Adeg. Volum. | R12 | D15 | D14 | D13 Mix | D13 Trit | D13 Adeg. Volum. | D13 | 1 | 9a | 9b | 9c | 9d | A | B1 | B2 | C | D' | D'' | EF | GH | I | L |
| 19 12 01 | carta e cartone | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | | | | | X | | | X | | | | | | | |
| 19 12 02 | metalli ferrosi | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | | | | | X | | | X | | | | | | | |
| 19 12 03 | metalli non ferrosi | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | | | | | X | | | X | | | | | | | |
| 19 12 04 | plastica e gomma | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | | | | | X | | | X | | | | | | | |
| 19 12 05 | Vetro | X | X | | | X | X | X | X | X | X | X | | | | | X | | | X | | | | | | | |
| 19 12 06* | legno, contenente sostanze pericolose | X | X | X | | X | X | X | X | X | X | X | | | | | X | | | X | | | | | | | |
| 19 12 07 | legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06 | X | X | X | | X | X | X | X | X | X | X | | | | | X | | | X | | | | | | | |
| 19 12 08 | Prodotti tessili | X | | | | X | X | X | X | X | X | X | | | | | X | | | X | | | | | | | |
| 19 12 09 | minerali (ad esempio sabbia, rocce) | X | | | | X | X | X | X | X | X | X | | | | | X | | | X | | | | | | | |
| 19 12 11* | altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolose | X | | | | X | X | X | X | X | X | X | | | | | X | | | X | | | | | | | |
| 19 12 12 | altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11 | X | | | | X | X | X | X | X | X | X | | | | | X | | | X | | | | | | | |
| 19 13 01* | rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, contenenti sostanze pericolose | X | | | | X | X | X | X | X | X | X | | | | | X | | | X | | | | | | | |
| 19 13 02 | rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01 | X | | | | X | X | X | X | X | X | X | | | | | X | | | X | | | | | | | |
| 19 13 03* | fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, contenenti sostanze pericolose | X | | | | X | X | X | X | X | X | X | | | | | X | | | X | | | | | | | |
| 19 13 04 | fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03 | X | | | | X | X | X | X | X | X | X | | | | | X | | | X | | | | | | | |
| 19 13 05* | fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose | X | | | | X | X | X | X | X | X | X | | | | | X | | | X | | | | | | | |
| 19 13 06 | fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce | X | | | | X | X | X | X | X | X | X | | | | | X | | | X | | | | | | | |
| 19 13 07* | rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose | X | | | | X | X | X | X | X | X | X | | | | | X | | | X | | | | | | | |
| 19 13 08 | rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07 | X | X | | | X | X | X | X | X | X | X | | | | | X | | | X | | | | | | | |
| 20 01 01 | carta e cartone | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | | | | | X | | | X | | | | | | | |
| 20 01 02 | Vetro | X | X | | | X | X | X | X | X | X | X | | | | | X | | | X | | | | | | | |
| 20 01 10 | Abbigliamento | X | | | | X | X | X | X | X | X | X | | | | | X | | | X | | | | | | | |

| EER | Denominazione | OPERAZIONI | | | | | | | | | | | ZONE DI CONFERIMENTO /LAVORAZIONE | | | | | | | | | | | | | | |
|-----------|--|------------|---------|----------|------------------|-----|-----|-----|---------|----------|------------------|-----|-----------------------------------|----|----|----|----|---|----|----|---|----|-----|----|----|---|---|
| | | R13 | R12 Mix | R12 Trit | R12 Adeg. Volum. | R12 | D15 | D14 | D13 Mix | D13 Trit | D13 Adeg. Volum. | D13 | 1 | 9a | 9b | 9c | 9d | A | B1 | B2 | C | D' | D'' | EF | GH | I | L |
| 20 01 11 | Prodotti tessili | X | | | X | X | X | | | | | | | | | | | X | | | | | | | | | |
| 20 01 13* | Solventi | X | X | | | X | X | | | | | | | | | | | | X | | | | | | | | |
| 20 01 14* | Acidi | X | X | | | X | X | | | | | | | | | | | | X | | | | | | | | |
| 20 01 15* | Sostanze alcaline | X | X | | | X | X | | | | | | | | | | | | X | | | | | | | | |
| 20 01 17* | Prodotti fotochimici | X | X | | | X | X | | | | | | | | | | | | X | | | | | | | | |
| 20 01 21* | tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio | X | X | | | X | X | | | | | | | | | | | | X | | | | | | | | |
| 20 01 23* | apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi | X | X | | | X | X | | | | | | | | | | | | X | | | | | | | | |
| 20 01 25 | oli e grassi commestibili | X | | | | X | X | | | | | | | | | | | | X | | | | | | | | |
| 20 01 26* | oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25 | X | X | | | X | X | | | | | | | | | | | | X | | | | | | | | |
| 20 01 27* | vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose | X | X | | | X | X | | | | | | | | | | | | X | | | | | | | | |
| 20 01 28 | vernici, inchiostri, adesivi e resine, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27 | X | X | | | X | X | | | | | | | | | | | | X | | | | | | | | |
| 20 01 29* | detergenti, contenenti sostanze pericolose | X | X | | | X | X | | | | | | | | | | | | X | | | | | | | | |
| 20 01 30 | detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29 | X | X | | | X | X | | | | | | | | | | | | X | | | | | | | | |
| 20 01 31* | medicinali citotossici e citostatici | X | X | | | X | X | | | | | | | | | | | | X | | | | | | | | |
| 20 01 32 | medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31 | X | X | | | X | X | | | | | | | | | | | | X | | | | | | | | |
| 20 01 33* | batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03, nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie | X | | | | X | X | | | | | | | | | | | | X | | | | | | | | |
| 20 01 34 | batterie e accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33 | X | | | | X | X | | | | | | | | | | | | X | | | | | | | | |
| 20 01 35* | apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi | X | X | | | X | X | | | | | | | | | | | | X | | | | | | | | |
| 20 01 36 | apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35 | X | X | | | X | X | | | | | | | | | | | | X | | | | | | | | |
| 20 01 37* | legno contenente sostanze pericolose | X | | | | X | X | | | | | | | | | | | | X | | | | | | | | |
| 20 01 38 | legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37 | X | X | | | X | X | | | | | | | | | | | | X | | | | | | | | |
| 20 01 39 | Plastica | X | X | | | X | X | | | | | | | | | | | | X | | | | | | | | |
| 20 01 40 | Metallo | X | X | | | X | X | | | | | | | | | | | | X | | | | | | | | |

| EER | Denominazione | OPERAZIONI | | | | | | | | | | ZONE DI CONFERIMENTO /LAVORAZIONE | | | | | | | | | | | | | | | |
|----------|--------------------------------|------------|---------|----------|------------------|-----|-----|-----|---------|----------|------------------|-----------------------------------|---|----|----|----|----|---|----|----|---|----|-----|----|----|---|---|
| | | R13 | R12 Mix | R12 Trit | R12 Adeg. Volum. | R12 | D15 | D14 | D13 Mix | D13 Trit | D13 Adeg. Volum. | D13 | 1 | 9a | 9b | 9c | 9d | A | B1 | B2 | C | D' | D'' | EF | GH | I | L |
| 20 02 02 | terra e roccia | X | X | | | X | X | X | | | X | X | | | | | | X | | X | | | | X | | | |
| 20 03 03 | residui della pulizia stradale | X | | | | X | X | | | | X | X | | | | | | X | | X | | | | X | | | |
| 20 03 07 | rifiuti ingombranti | X | | X | | X | X | | | | X | X | | | | | | X | | X | | | | | | | |

*operazione di triturazione effettuata esclusivamente su rifiuti costituiti da hard disk per distruzione fiscale

Tabella B4 – Codici EER, operazioni e aree rifiuti

B.4 Materie prime ed ausiliarie

Le operazioni di recupero e smaltimento non richiedono l'impiego di materie prime ed ausiliarie, in quanto sono esclusivamente di tipo fisico (triturazione, pressatura, miscelazione).

La Società detiene presso l'impianto anche le seguenti materie prime ausiliarie:

| Materia prima | Indicazione di pericolo | Stato fisico | Modalità di stoccaggio |
|---------------|--|--------------|--|
| GASOLIO | H226, H304, H315, H332, H351, H373, H411 | LIQUIDO | Serbatoio a doppia parete fuori terra, con bacino di contenimento e tettoia solidale, su piazzale impermeabilizzato in cls, dotato di rete di raccolta reflui e trattamento acque meteoriche |

Tabella B5 – Materie prime ausiliarie

B.5 Risorse idriche ed energetiche

L'approvvigionamento idrico aziendale avviene mediante rete di pubblico acquedotto e risulta utilizzato esclusivamente ad usi domestici (servizi igienici e acqua calda sanitaria).

Il monitoraggio dei consumi viene effettuato mediante lettura dei relativi contatori e annotazione su registro.

Si riportano nel seguito i quantitativi prelevati nel periodo 2019-2021:

| | 2019 | 2020 | 2021 |
|---|------|------|------|
| Prelievo annuo totale (m³/anno) | 10* | 1971 | 843 |

*L'attività è formalmente iniziata a Novembre 2019 ed è stata condotta da un unico dipendente

Tabella B6 – Utilizzo risorsa idrica

Produzione di energia

Non c'è utilizzo di metano per riscaldamento uffici, ma solo utilizzo di energia elettrica che alimenta gli split degli uffici.

Consumi energetici

Nella tabella seguente devono essere riportati i consumi energetici nel corso degli ultimi anni suddivisi per fonte energetica, in rapporto con le quantità di rifiuti trattati all'interno dell'installazione:

| N. Ordine Attività IPPC/Non IPPC (Impianto) | Fonte energetica | Anno 2019 | | Anno 2020 | | Anno 2021 | |
|---|-------------------|-------------------------------------|---|-------------------------------------|---|-------------------------------------|---|
| | | Quantità di energia consumata (kWh) | Quantità energia consumata per quantità di rifiuti trattati (kWh/ton) | Quantità di energia consumata (kWh) | Quantità energia consumata per quantità di rifiuti trattati (kWh/ton) | Quantità di energia consumata (kWh) | Quantità energia consumata per quantità di rifiuti trattati (kWh/ton) |
| 1-6 | Energia elettrica | 515 | - | 12.183 | 192 | 18.147 | 9 |
| 1-6 | Gasolio | - | - | - | - | 403.390 | 200 |
| Totali | | 515 | - | 12.183 | 192 | 421.537 | 209 |

Tabella B7 - Consumi energetici

Nella tabella seguente vengono riportati i consumi totali di combustibile, espressi in tep, riferito agli anni 2019 - 2021:

| Consumo totale di combustibile, espresso in tep per l'intero complesso IPPC | | | |
|---|-----------|-----------|-----------|
| Fonte energetica | Anno 2019 | Anno 2020 | Anno 2021 |
| Energia elettrica | 0,12 | 2,80 | 4,25 |
| Gasolio | - | - | 32,42 |

Tabella B8 – Consumo totale di combustibile

B.6 Indicazioni su eventuali fasi di avvio, arresto e malfunzionamento

L'impianto rientra nella definizione di impianto "semplice" così come individuata nella DGR n. 8/8831 del 30/12/2008 Allegato B in quanto non sono presenti particolari macchinari che possano generare particolari problematiche legate alle fasi di avvio e arresto.

Vengono comunque rispettate le seguenti prescrizioni:

- rispetto dei valori limite nelle condizioni di avvio, arresto e malfunzionamento fissati nel quadro prescrittivo e per le componenti aria, acqua, e rumore;
- riduzione, in caso di impossibilità del rispetto del valore limite, della produzione fino al raggiungimento del valore limite o sospensione dell'attività oggetto del superamento dei valori limite stessi;
- fermata in caso di guasto, avaria o malfunzionamento dei sistemi di contenimento delle emissioni in aria o acqua i cicli produttivi o gli impianti ad essi collegati, entro 60 minuti dall'individuazione del guasto.

C. QUADRO AMBIENTALE

C.1. Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento/abbattimento

Le operazioni che generano inquinanti aero-dispersi sono:

1. travaso dai serbatoi o contenitori all'autobotte e viceversa;
2. triturazione rifiuti solidi (speciali pericolosi e non pericolosi);
3. miscelazione rifiuti (speciali pericolosi e non pericolosi).

Sono presenti le 2 emissioni in atmosfera E1 ed E2 di seguito descritte, individuate sulla planimetria allegata.

E1 - Triturazione rifiuti solidi - Miscelazione rifiuti

Le due fasi non potranno mai avvenire contemporaneamente e sono presidiate da un impianto di aspirazione centralizzato con convogliamento dei potenziali inquinanti aerodispersi in atmosfera, previo trattamento in sistema di abbattimento costituito da un primo stadio con depolveratore a maniche filtranti e da un secondo stadio con carboni attivi.

Al sistema di abbattimento a carboni attivi possono quindi confluire gli effluenti derivanti da tutte e due le fasi individuate, ma mai contemporaneamente.

Al fine di ottimizzare la capacità di captazione, le tubazioni collegate alle tramogge del trituratore e ad ogni box di miscelazione sono dotate di serrande manuali in grado di interrompere parzialmente l'aspirazione in caso di non esecuzione della fase lavorativa.

E2 - Travaso dai serbatoi o contenitori all'autobotte

Sulla vasca di travaso è presente un impianto di aspirazione localizzata in grado di catturare gli eventuali inquinanti organici verso un abbattitore a carboni attivi ed emetterli poi in atmosfera attraverso un camino di sezione circolare, dotato di bocchetta per ispezione analisi.

Al medesimo sistema di abbattimento, tramite un condotto di emissione/sfiato per ogni serbatoio di stoccaggio liquidi (serbatoi 9a, 9b, 9c, 9d), confluiscono gli eventuali effluenti che si possono generare in occasione del riempimento o svuotamento.

Allo stesso sistema di abbattimento verrà collegata anche la cappa di aspirazione che verrà installata nelle aree I e L per captare eventuali emissioni generate dalle miscelazioni di rifiuti liquidi.

Nella seguente tabella sono riepilogate le caratteristiche delle emissioni in atmosfera generate dall'attività:

| ATTIVITA' IPPC e NON IPPC | PROVENIENZA | | DURATA | T (°C) | PORTATA DI PROGETTO (Nm ³ /h) | INQUINANTI MONITORATI | SISTEMI DI ABBATTIMENTO | ALTEZZA CAMINO (m) | SEZIONE CAMINO (mq) | |
|------------------------------|-------------|---|--------------------|---------------------|--|--------------------------|----------------------------|--|------------------------|------|
| | Sigla | Descrizione | | | | | | | | |
| 1 ÷ 6 | E1 | Triturazione Miscelazione | Saltuaria 6 h/d | 3 gg/ settimana | ambiente | 3.200 | Polveri COV | Adsorbimento carboni attivi Filtro a maniche | 12,65 | 0,18 |
| | E2 | Travasamento rifiuti liquidi Sfiati carico/ scarico serbatoi | Saltuaria 2 h/d | 3 gg / settimana | ambiente | 2.000 | COV | Adsorbimento carboni attivi | 12,65 | 0,07 |

Tabella C1 – Emissioni atmosfera

L'attività non determina emissioni diffuse non convogliate.

Le caratteristiche dei sistemi di abbattimento a presidio delle emissioni sono riportate nella tabella seguente.

| Sigla emissione | | E1 | | E2 |
|---|--------|-------------------|----------------|----------------|
| Portata max di progetto (aria: Nmc/h) | | 3.200 | | 2.000 |
| Tipologia del sistema di abbattimento | | Maniche filtranti | Carboni attivi | Carboni attivi |
| Inquinanti abbattuti | | Polveri | COV | COV |
| Superficie filtrante (mq) | | 44,08 | 1050 | 1050 |
| Rendimento medio garantito (%) | | ≈ 99 % | ≈ 90 % | ≈ 90 % |
| Rifiuti prodotti dal sistema | t/anno | 0,07 | 0,5 | 0,4 |
| | kg/g | 0,3 | 2,2 | 1,8 |
| Ricircolo effluente idrico | | n.a. | n.a. | n.a. |
| Perdita di carico (mm c.a.) | | 100-150 | 200 | 200 |
| Consumo d'acqua (mc/h) | | n.a. | n.a. | n.a. |
| Gruppo di continuità (combustibile) | | n.a. | n.a. | n.a. |
| Sistema di riserva | | NO | NO | NO |
| Trattamento acque e/o fanghi di risulta | | n.a. | n.a. | n.a. |
| Manutenzione ordinaria (ore/settimana) | | 0,5 | 0,5 | 0,5 |
| Manutenzione straordinaria (ore/anno) | | 8 | 8 | 8 |
| Sistema di Monitoraggio in continuo | | NO | NO | NO |

Tabella C2– Sistemi di abbattimento emissioni in atmosfera

C.2 Emissioni idriche e sistemi di contenimento/abbattimento

I reflui decadenti dall'attività, sono i seguenti:

- acque reflue domestiche generate dagli utilizzi civili;
- acque meteoriche di dilavamento delle superfici scolanti;
- acque pluviali di dilavamento dei tetti e delle coperture in genere.

L'attività rientra fra quelle individuate dall'art. 3, comma 1, lettera b, del Regolamento Regionale 24 marzo 2006, n. 4, che disciplina lo smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio decadenti dalle superfici scolanti costituenti pertinenza di edifici ed installazioni in cui sono svolte attività di gestione di rifiuti.

Il sistema di gestione delle acque reflue è costituito da:

- rete per la raccolta dalle acque meteoriche di prima e seconda pioggia;
- rete per la raccolta delle acque meteoriche provenienti dalle coperture;
- rete per la raccolta e lo scarico delle acque reflue domestiche;
- rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento della piazzuola di pertinenza del distributore di gasolio.

Le acque di prima pioggia provenienti dai piazzali vengono recapitate mediante un sistema di canalizzazioni (pozzetti grigliati e griglia carrabile) alla vasca di prima pioggia dove avviene la

decantazione, accumulo ed il successivo rilancio. Il volume utile di accumulo di tale vasca è pari a 10 mc, concepito quindi per raccogliere interamente le acque di prima pioggia provenienti dalle superfici scolanti (0,005 m x 1.805 mq = 9,00 mc, in accordo con il R.R. n. 4/2006).

Successivamente ad una prima fase di decantazione, in cui avviene la separazione gravimetrica delle particelle presenti più pesanti, il flusso d'acqua viene rilanciato mediante elettropompe alla sezione di trattamento finale, costituita da un dissabbiatore – disoleatore in grado di separare staticamente gli oli e gli idrocarburi.

Le acque di seconda pioggia, dopo il pozzetto di separazione, vengono convogliate per lo smaltimento ad una batteria di 3 pozzi perdenti.

Le eventuali acque meteoriche accumulate nel bacino di contenimento dei serbatoi esterni, coperti da tettoia, previa ispezione visiva, verranno aspirate mediante pompa manuale e convogliate ad una caduta della rete di raccolta delle acque meteoriche delle superfici scolanti.

I containers posizionati all'esterno e dedicati allo stoccaggio di rifiuti non pericolosi, saranno dotati di copertura impermeabile idonei ad evitare il percolamento di acque meteoriche, fatta eccezione per i rifiuti stoccati nell'area 1 lungo il lato sud del capannone che potranno essere gestiti in cumuli o cassoni aperti in quanto protetti da tettoia.

Le acque meteoriche provenienti dalle coperture, tramite tubazioni dedicate vengono convogliate anch'esse ai pozzi perdenti di cui sopra.

Le acque meteoriche di dilavamento della piazzuola di pertinenza del distributore di gasolio vengono raccolte tramite pozzetto grigliato e trattate mediante specifico disoleatore con filtro a coalescenza, quindi vengono successivamente convogliate alla rete delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale.

Le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici ubicati all'interno del capannone vengono recapitate mediante una rete distinta direttamente alla fognatura comunale.

Tutti gli scarichi sono dotati di pozzetti di ispezione e campionamento distinti.

Nella sottostante tabella si riassumono le caratteristiche degli scarichi decadenti dall'insediamento recapitati in fognatura pubblica.

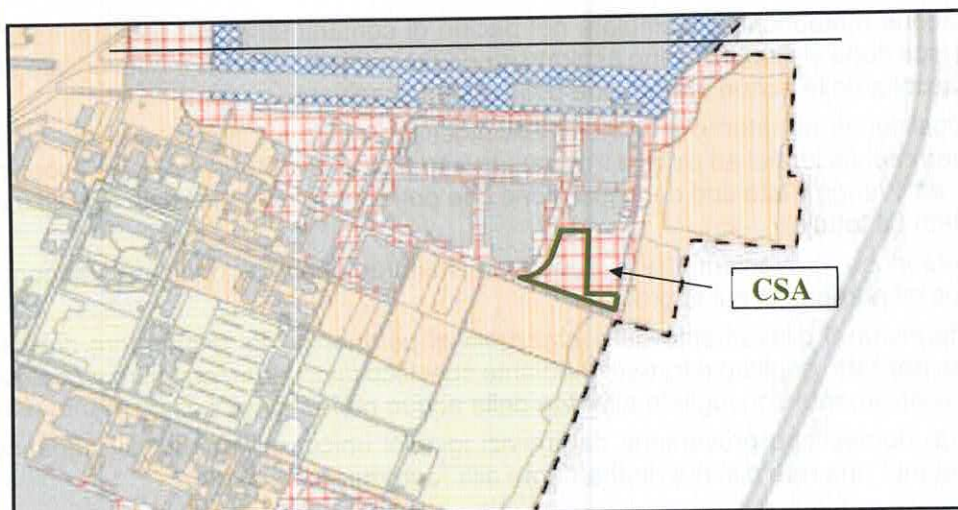
| SIGLA SCARICO | LOCALIZZAZIONE (GAUSS- BOAGA) | TIPOLOGIE DI ACQUE SCARICATE | FREQUENZA DELLO SCARICO | RECAPITO | SISTEMA DI ABBATTIMENTO |
|---------------|--------------------------------|---|--|--|---|
| S1 | X: 1526425,98 Y: 5052595,20 | <ul style="list-style-type: none"> -acque di prima pioggia provenienti dai piazzali previo passaggio in unità di trattamento; -acque reflue domestiche; -acque meteoriche di dilavamento della piazzuola di pertinenza del distributore di gasolio previo passaggio in unità di trattamento. | <ul style="list-style-type: none"> -5 g/sett le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici -in relazione agli eventi meteorici | pubblica fognatura | <ul style="list-style-type: none"> -per le acque di prima pioggia: pozzetto di separazione, unità di trattamento disoleazione e pozzetti di campionamento; -per le acque meteoriche di dilavamento della piazzuola di pertinenza del distributore di gasolio: disoleatore |
| S2 | X: 1526425,98 Y: 5052595,20 | acque di seconda pioggia | in relazione agli eventi meteorici | suolo e strati superficiali del sottosuolo | - |

Tabella C3 – Emissioni idriche

C.3 Emissioni sonore e sistemi di contenimento

ZONIZZAZIONE ACUSTICA

Il Comune di Arcore ha approvato il Piano di classificazione acustica del territorio con Delibera del C.C. n. 12 del 26/02/2015. Si riporta di seguito uno stralcio della tavola riguardante la classificazione acustica:



CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE

Art. 1 DPCM 14/11/1997

Valori limite di emissione - L_{eq} in dB(A)

Art. 2 DPCM 14/11/1997

tempo di riferimento

diurno (06.00-12.00) notturno (23.00-05.00)

| Classe | Descrizione | diurno (06.00-12.00) | notturno (23.00-05.00) |
|------------|--|----------------------|------------------------|
| Classe I | Aree particolarmente protette | 45 | 35 |
| Classe II | Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale | 50 | 40 |
| Classe III | Aree di tipo misto | 55 | 45 |
| Classe IV | Aree di intensa attività umana | 60 | 50 |
| Classe V | Aree prevalentemente industriali | 65 | 55 |
| Classe VI | Aree esclusivamente industriali | 65 | 65 |

L'insediamento produttivo ricade in "classe V" – Aree prevalentemente industriali - avente i seguenti limiti:

- valore limite emissione (diurno): 65 dB (A)
- valore limite immissione (diurno): 70 dB (A)

CARATTERIZZAZIONE DELL'AREA

In base al P.G.T. esiste, ad una distanza di circa 550 metri dall'insediamento, è presente una zona denominata "P.P.I. FALK" classificata come "ambito produttivo di riconversione" che su indicazione del Comune verrà destinata a ospitare un asilo nido, una scuola materna, un albergo, edifici residenziali, edifici commerciali e un'area destinata a verde pubblico. Tale zona ricade acusticamente in classe III ad esclusione della zona in cui verrà realizzato l'asilo che è stata inserita in classe II.

Le abitazioni civili più vicine all'insediamento si trovano invece ad una distanza di 230 metri e ricadono in classe IV.

Esiste infine una zona confinante con l'area di proprietà di C.S.A. S.r.l. classificata come "area servizi e strutture", sulla quale sono consentite edificazioni di carattere pubblico, che ricade in classe IV.

SORGENTI DI RUMORE

L'impatto acustico determinato dalla ditta C.S.A. S.r.l. sull'ambiente circostante, è legato dall'emissione sonora prodotta dai mezzi e dagli impianti utilizzati per lo svolgimento dell'attività.

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

L'attività viene svolta dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle 13.30 alle 17.30.

VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO

In data 21/05/2015 è stata effettuata, da un Tecnico in Acustica Ambientale, la valutazione previsionale di impatto acustico ai sensi della Legge 26/10/1998, n. 447, prendendo in considerazione gli ipotetici ricettori così come individuati nel precedente paragrafo "CARATTERIZZAZIONE DELL'AREA".
Le sorgenti sonore previste nell'installazione sono le seguenti:

- trituratore;
- impianti di aspirazione/abbattimento emissioni;
- pressa di compattazione;
- rumorosità derivante dalle operazioni di carico/scarico dei mezzi adibiti al trasporto dei materiali;
- rumorosità derivante dalle operazioni di miscelazione dei rifiuti eseguite con ragno;
- rumorosità derivante dalla movimentazione dei rifiuti con carrello elevatore;
- rumorosità prodotta dal traffico veicolare indotto in via Spinelli.

Considerato che sia i macchinari, sia il tipo di lavorazioni sono analoghi a quelli presenti nel sito di Via Stucchi di Monza, la valutazione è stata effettuata sulla base delle emissioni acustiche ivi generate misurandone la potenza posizionando il fonometro ad 1 metro di distanza dalla fonte di rumorosità.

In merito alle sorgenti sonore le misurazioni hanno rilevato i seguenti risultati:

| MISURE | Leq dB(A) | NOTE |
|---|-----------|--|
| Movimentazione con carrello elevatore | 76,7 | Spostamento rifiuti su bancali Operazioni di carico/scarico bancali da mezzo di trasporto |
| Operazioni di macinazione con impianto di aspirazione in funzione | 86,1 | Triturazione rifiuti solidi |
| Operazioni di miscelazione | 85,5 | Miscelazione rifiuti solidi con ragno |
| Operazioni di pressatura | 78,7 | Riduzione volumetrica mediante pressatura di materiale ferroso o plastico |
| Operazioni di carico/scarico mezzo di trasporto | 78,2 | Carico/scarico container da mezzo di trasporto |

Considerando la situazione peggiore, cioè a portoni aperti, i livelli di pressione sonora presso i ricettori significativi individuati, dovuti al funzionamento di tutti gli impianti ed all'esecuzione delle operazioni di carico/scarico dei mezzi, hanno dato i valori indicati nella sottostante tabella:

| Ricettore | Rumore ambientale di immissione previsto | Valore limite immissione diurno | Rumore ambientale di emissione previsto | Valore limite di emissione diurno | Livello differenziale | Valore limite differenziale diurno |
|--|--|---------------------------------|---|-----------------------------------|-----------------------|------------------------------------|
| A "Zona P.P.I. Falk" | 50,5 | 55 | 47,5 | 50 | 3,5 | 5 |
| B Abitazioni a c.ca 230 m | 53,5 | 65 | 47,5 | 60 | 1 | 5 |
| C Zona a Sud a destinazione "Servizi e Strutture" | 56,0 | 65 | 53,5 | 60 | 3,5 | 5 |

Il documento di impatto acustico sopra generalizzato, riporta le seguenti conclusioni:

“In definitiva i valori di rumorosità post-operam previsti in ambiente esterno, stimati in base al livello di pressione sonora dovuto agli impianti installati, in base alle operazioni effettuate ed in base alla rumorosità prodotta dal traffico indotto, rispettano i limiti imposti per il periodo diurno.

La valutazione effettuata è da considerarsi molto cautelativa in quanto si è supposta l'apertura totale dei portoni durante tutte le fasi lavorative, non si è tenuto conto di eventuali strutture che possano deviare o assorbire le onde sonore durante la loro propagazione in direzione dei ricettori e non si è corretto il livello di pressione dovuto al traffico indotto, calcolato a 1 metro dal bordo strada e non nella posizione reale del possibile ricettore.”

C.4 Emissioni al suolo e sistemi di contenimento

L'impianto è progettato e realizzato per evitare possibili fenomeni di contaminazione del suolo.

Le attività specifiche di trattamento e recupero dei rifiuti si sviluppano interamente all'interno del capannone esistente, dotato di pavimentazione impermeabile realizzata in calcestruzzo in grado di resistere all'attacco dei rifiuti stessi, fatta eccezione per delle attività di miscelazione non in deroga nelle aree 1 (rifiuti non pericolosi in container).

Tutti i rifiuti liquidi sono stoccati in serbatoi dotati di bacini di contenimento realizzati in cls e di una capacità adeguata alle disposizioni della normativa vigente, come di seguito definito:

| Denominazione | Capacità | Quantitativo stoccaggio autorizzato | Verifica capacità |
|--|------------------------------------|-------------------------------------|--|
| Zona I Vasca di contenimento rifiuti liquidi NP (stoccaggio in fusti, cisternette, contenitori vari di capacità max 1 mc) | 6,70 x 4,00 x h 0,50 = mc 13,40 | mc 30,00 | 13,40 > 1/3 di 30,00 |
| Zona L Vasca di contenimento rifiuti liquidi P (stoccaggio in fusti, cisternette, contenitori vari di capacità max 1 mc) | 4,70 x 4,00 x h 0,50 = mc 9,40 | mc 15,00 | 9,40 > 1/3 di 15,00 |
| Vasca per serbatoi 9a ÷ 9d | 9,60 x 2,10 x h 1,00 = mc 20,16 | mc 35,00 | 20,16 > 1/3 di 35,00 [20,16 - (3,14 x 3)] > 10,00 |

Tabella C4– Verifica dimensionamento bacini contenimento liquidi

Da quanto sopra si evince che sono rispettate la prescrizione della D.D.G. n. 36/2008, vale a dire: *“la capacità del bacino di contenimento del serbatoio fuori terra deve essere pari all'intero volume del serbatoio. Qualora in uno stesso bacino di contenimento, vi siano più serbatoi la capacità del bacino deve essere uguale alla terza parte di quella complessiva effettiva dei serbatoi e comunque non inferiore alla capacità del più grande dei serbatoi”.*

Sono altresì presenti idonei presidi di raccolta per eventuali sversamenti accidentali all'interno del capannone (canaline di raccolta e pozzetti a tenuta per il contenimento di eventuali sversamenti).

Le aree a cielo aperto dell'impianto, destinate al transito dei mezzi operativi ed allo stoccaggio in container o cumuli coperti (legno) sono caratterizzate da una pavimentazione impermeabile per evitare possibili fenomeni di contaminazione del suolo.

E' presente un distributore privato di gasolio per autotrazione ad uso interno, costituito da un serbatoio mobile fuori terra della capacità di 2.400 l dotato di apposita copertura ed alloggiato su bacino di contenimento. Il distributore è soggetto ad autorizzazione comunale.

Non sono presenti serbatoi interrati.

C.5 Produzione Rifiuti

I rifiuti decadenti dall'attività e gestiti con le modalità di **deposito autorizzato (D15/R13)**, sono costituiti dai carboni attivi esausti periodicamente sostituiti negli impianti di abbattimento delle emissioni E1 ed E2, dalle polveri dai filtri a maniche e dai filtri a maniche stessi dell'emissione E1 e dai fanghi e dagli oli asportati nelle periodiche operazioni di manutenzione e pulizia dei sistemi di trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia e di dilavamento.

Nella tabella sottostante si riporta un elenco, non esaustivo, dei più significativi rifiuti prodotti dall'attività:

| N. ordine Attività IPPC e NON | E.E.R. | Descrizione rifiuti | Stato fisico | Ubicazione (con riferimento alla planimetria fornita) | Modalità di stoccaggio, e caratteristiche del deposito | Destino (R/D) |
|-------------------------------|--|--|--------------|---|--|---------------|
| 1 ÷ 6 | 150202* Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose | carboni attivi esausti da emissioni E1 ed E2 | solido | al coperto, adiacente area pressa | fusti, cisternette | R / D |
| 1 ÷ 6 | 150203 Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15.02.02 | stracci, segature di pulizie varie | solido | al coperto, adiacente area pressa | fusti, cisternette | R / D |
| 1 ÷ 6 | 190810* Miscele di oli e grassi prodotti dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19.08.09 | da pulizia disoleatore | liquido | | asportati direttamente | R / D |

Tabella C5 – Caratteristiche rifiuti prodotti

C.6 Bonifiche

L'area sulla quale è insediata l'installazione non è oggetto delle procedure operative ed amministrative per la bonifica dei siti contaminati di cui all'art. 241 del D.Lgs. 152/06.

C.7. Rischi di incidente rilevante

L'attività non è soggetta alle disposizioni del D.Lgs. 26 giugno 2015, n. 105, concernente il controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.

C.8 Verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento ex DM 272/2014

La ditta ha predisposto nel marzo 2021 la relazione di verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento ex DM 272/2014 secondo i format previsti dalla DGRL 5065/2016.

Il gestore, a seguito delle valutazioni ed elaborazioni attuate, esclude all'assoggettabilità del sito alla presentazione della relazione di riferimento.

D. QUADRO INTEGRATO

D.1 Applicazione delle BAT/MTD

La Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10/08/2018, stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.

Si riporta di seguito la valutazione dello stato di applicazione delle BAT compilato dalla ditta che tiene conto anche della D.G.R. n. 3398 del 20/07/2020.

| n. | MTD | STATO DI APPLICAZIONE | NOTE |
|---|--|-----------------------|--|
| Prestazione ambientale complessiva (1.1) | | | |
| 1 | <p>Istituire e applicare un sistema di gestione ambientale avente le caratteristiche seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. impegno da parte della direzione b. definizione di una politica ambientale c. pianificazione e adozione delle procedure, degli obiettivi e dei traguardi d. attuazione delle procedure e. controllo delle prestazioni e adozione di misure correttive f. riesame del sistema di gestione ambientale g. attenzione allo sviluppo di tecnologie più pulite e agli impatti ambientali h. svolgimento di analisi comparative settoriali i. gestione dei flussi di rifiuti (cfr. BAT 2) j. inventario dei flussi delle acque reflue e degli scarichi gassosi (cfr. BAT 3) k. piani di gestione dei residui, in caso di incidente, degli odori (cfr. BAT 12), del rumore e delle vibrazioni (cfr. BAT 17). | APPLICATA | L'impianto è in possesso di certificazione ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2015 |
| 2 | <p>Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva dell'impianto, utilizzare le seguenti tecniche:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Predisporre e attuare procedure di preaccettazione e caratterizzazione dei rifiuti, procedure di accettazione, un sistema di tracciabilità e un inventario dei rifiuti b. Istituire e attuare un sistema di gestione della qualità del prodotto in uscita c. Garantire la segregazione dei rifiuti, e la compatibilità dei rifiuti prima del dosaggio o della miscelatura d. Cernita dei rifiuti solidi in ingresso | APPLICATA | <p>In impianto è presente documentazione relativa a piano di emergenza, procedure e istruzioni operative di sistema, oltre che al Protocollo di Gestione di Rifiuti.</p> <p>In impianto non vengono svolte operazioni di recupero finale, per cui non si ha la produzione di MPS/EoW.</p> <p>Nel ciclo produttivo vengono svolte operazioni di miscelazione sia in deroga che non. Nel caso di miscelazioni in deroga ai disposti dell'art. 187 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la Società procederà ad effettuare delle specifiche prove di miscelazione preventive (solamente per rifiuti liquidi) al fine di verificare e confermare la compatibilità chimico-fisica tra i rifiuti.</p> <p>Le miscelazioni vengono eseguite nelle aree indicate in autorizzazione e da personale formato.</p> <p>I rifiuti in ingresso sono cerniti da personale formato.</p> |
| 3 | <p>Al fine di favorire la riduzione delle emissioni in acqua e in atmosfera, istituire e mantenere un inventario dei flussi che comprenda le caratteristiche seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. caratteristiche dei rifiuti da trattare e dei processi di trattamento dei rifiuti b. informazioni sulle caratteristiche dei flussi delle acque reflue c. informazioni sulle caratteristiche dei flussi degli scarichi gassosi | APPLICATA | Gli schemi di flusso delle attività e dei cicli produttivi svolti in impianto sono ben definiti. |
| 4 | <p>Al fine di ridurre il rischio ambientale associato al deposito dei rifiuti, utilizzare le tecniche indicate di seguito:</p> | APPLICATA | È presente in impianto personale qualificato per le operazioni di stoccaggio dei rifiuti. |

| n. | MTD | STATO DI APPLICAZIONE | NOTE |
|---------------------------|---|-----------------------|--|
| | a. Ubicazione ottimale del deposito b. Adeguatezza della capacità del deposito c. Funzionamento sicuro del deposito d. Spazio separato per il deposito e la movimentazione di rifiuti pericolosi imballati | | <p>All'interno dell'impianto sono definite aree specifiche per lo stoccaggio dei rifiuti, con separazione degli stessi sulla base delle caratteristiche fisiche e chimiche, al fine di evitare incompatibilità e ridurre anche il rischio ambientale.</p> <p>Ogni rifiuto è chiaramente identificato da etichette e/o cartellonistica mobile.</p> <p>Ciascun rifiuto è stoccato all'interno di contenitori adatti alle proprie caratteristiche chimico-fisiche.</p> <p>In particolare, i rifiuti liquidi sono gestiti in serbatoi o comunque all'interno di contenitori idonei alle loro caratteristiche chimico-fisiche.</p> <p>Le aree di stoccaggio sono dotate di pavimentazione impermeabile. Le aree dedicate allo stoccaggio, al recupero e allo smaltimento di rifiuti liquidi sono dotate di bacino di contenimento con capacità superiore ad 1/3 del volume totale stoccato, in conformità alla D.D.G. n. 36/2008.</p> |
| 5 | Al fine di ridurre il rischio ambientale associato alla movimentazione e al trasferimento dei rifiuti, attuare procedure specifiche. | APPLICATA | <p>Le operazioni di movimentazione e trasferimento dei rifiuti sono effettuati da personale competente, sotto la supervisione del responsabile d'impianto.</p> <p>Inoltre, la società:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conserva i bollettini di analisi dei rifiuti; - registra i formulari d'identificazione su adeguato software ed archivia i documenti cartacei; - compila il Registro di C/S; - compila il registro di miscelazione; - effettua presso laboratorio interno delle prove di miscelazione preventive (solamente per rifiuti liquidi e per miscele in deroga) al fine di verificare e confermare la compatibilità chimico-fisica tra i rifiuti; - forma il personale per la corretta gestione dei rifiuti in arrivo. |
| Monitoraggio (1.2) | | | |
| 6 | Per quanto riguarda le emissioni nell'acqua, monitorare i principali parametri di processo nei punti fondamentali. | APPLICATA | Le acque meteoriche vengono trattate nell'impianto di trattamento costituito da vasca di sedimentazione e disoleazione e analizzate annualmente prima dello scarico in pubblica fognatura, secondo quanto riportato nel Piano di Monitoraggio al paragrafo F.3.4.1 dell'Allegato Tecnico all'AIA vigente. |
| 7 | Il monitoraggio delle emissioni nell'acqua dovrà essere effettuato almeno con la frequenza indicata nelle BAT conclusions in conformità con le norme EN, oppure norme ISO o nazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente. | APPLICATA | La Società monitora con cadenza annuale lo scarico delle acque di prima pioggia (S1) in pubblica fognatura, secondo quanto riportato nel Piano di Monitoraggio al paragrafo F.3.4.1 dell'Allegato Tecnico all'AIA vigente. |
| 8 | Il monitoraggio delle emissioni convogliate in atmosfera dovrà essere effettuato almeno con la frequenza indicata nelle BAT conclusions in conformità con le norme EN, oppure norme ISO o nazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente. | APPLICATA | Sono presenti due punti di emissione convogliata (E1, E2). I parametri "polveri" e "COV" vengono monitorati con cadenza annuale come da Piano di Monitoraggio riportato al paragrafo F.3.3 dell'Allegato Tecnico all'AIA vigente. |
| 9 | Il monitoraggio delle emissioni diffuse di composti organici nell'atmosfera derivanti dal trattamento di | NON APPLICABILE | Presso l'impianto non sono effettuate operazioni di trattamento sui solventi. |

| n. | MTD | STATO DI APPLICAZIONE | NOTE |
|---------------------------------------|---|---|---|
| | rifiuti contenenti solventi (rigenerazione, decontaminazione, trattamento fisico-chimico) deve avvenire almeno una volta l'anno, utilizzando una o una combinazione delle tecniche indicate: Misurazione, Fattori di emissione o Bilancio di massa | | |
| 10 | Il monitoraggio degli odori deve avvenire periodicamente utilizzando norme EN o ISO, con frequenza determinata nel piano di gestione dedicato (cfr. BAT 12). | NON APPLICABILE | La BAT non risulta applicabile per le attività di gestione rifiuti che sono svolte presso l'impianto. |
| 11 | Il monitoraggio dei consumi annui di acqua, energia e materie prime, nonché la produzione annua di residui e di acque reflue deve essere effettuata almeno una volta all'anno. | APPLICATA | La registrazione dei consumi e delle produzioni viene effettuata annualmente come da Piano di monitoraggio riportato al paragrafo F.3.1 dell'Allegato Tecnico all'AIA vigente, anche per verificare eventuali eccessi di consumo. |
| Emissioni nell'atmosfera (1.3) | | | |
| 12 | Nel caso in cui non sia possibile prevenire le emissioni di odori è necessario predisporre, attuare e riesaminare un piano di gestione degli odori (cfr. BAT 10). | NON APPLICABILE | La BAT non risulta applicabile per le attività di gestione rifiuti che sono svolte presso l'impianto. |
| 13 | Per prevenire o ridurre le emissioni di odori, applicare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito: a. Ridurre al minimo i tempi di permanenza b. Uso di trattamento chimico c. Ottimizzare il trattamento aerobico | NON APPLICABILE | La BAT non risulta applicabile per le attività di gestione rifiuti che sono svolte presso l'impianto. |
| 14 | Al fine di prevenire o ridurre le emissioni diffuse in atmosfera, applicare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito: a. Ridurre al minimo il numero di potenziali fonti di emissioni diffuse b. Selezione e impiego di apparecchiature ad alta integrità c. Prevenzione della corrosione d. Contenimento, raccolta e trattamento delle emissioni diffuse e. Bagnatura f. Manutenzione g. Pulizia delle aree di deposito e trattamento dei rifiuti h. Programma di rilevazione e riparazione delle perdite (LDAR, <i>Leak Detection And Repair</i>) | APPLICATA | Tutte le aree in cui si ha la potenziale formazione di emissioni in atmosfera (stoccaggio rifiuti liquidi, travaso, triturazione e miscelazione) sono presenziate da un sistema di aspirazione che consente di convogliare l'emissione verso l'ambiente esterno e di abatterla. |
| 15 | La BAT consiste nel ricorrere alla combustione in torcia (flaring) esclusivamente per ragioni di sicurezza o in condizioni operative straordinarie (per esempio durante le operazioni di avvio, arresto ecc.) utilizzando entrambe le tecniche indicate di seguito: a. Corretta progettazione degli impianti b. Gestione degli impianti | NON APPLICABILE | La BAT non risulta applicabile per le attività di gestione rifiuti che sono svolte presso l'impianto. |
| 16 | Per prevenire o ridurre le emissioni nell'atmosfera provenienti dalla combustione in torcia, se è impossibile evitare questa pratica, la BAT consiste nell'usare entrambe le tecniche riportate di seguito: a. Corretta progettazione dei dispositivi di combustione in torcia b. Monitoraggio e registrazione dei dati nell'ambito della gestione della combustione in torcia | NON APPLICABILE | La BAT non risulta applicabile per le attività di gestione rifiuti che sono svolte presso l'impianto. |
| Rumore e vibrazioni (1.4) | | | |
| 17 | Per prevenire o ridurre le emissioni di rumore e vibrazioni, predisporre, attuare e riesaminare un piano di gestione che includa gli elementi riportati di seguito: a. protocollo contenente azioni da intraprendere e scadenze adeguate b. protocollo per il monitoraggio del rumore e delle vibrazioni c. protocollo di risposta in caso di eventi registrati d. un programma di riduzione identificando le fonti, misurando/stimando l'esposizione e applicando misure di prevenzione. | APPLICAZIONE PREVISTA IN ESITO AL RIESAME | A seguito della realizzazione delle modifiche la società provvederà a predisporre adeguata indagine fonometrica. |

| n. | MTD | STATO DI APPLICAZIONE | NOTE |
|---|---|---|---|
| 18 | <p>Per prevenire o ridurre le emissioni di rumore e vibrazioni, applicare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito:</p> <p>a. Ubicazione adeguata delle apparecchiature e degli edifici</p> <p>b. Misure operative</p> <p>c. Apparecchiature a bassa rumorosità</p> <p>d. Apparecchiature per il controllo del rumore e delle vibrazioni</p> <p>e. Attenuazione del rumore</p> | APPLICAZIONE PREVISTA IN ESITO AL RIESAME | A seguito della realizzazione delle modifiche la società provvederà a predisporre adeguata indagine fonometrica. |
| Emissioni nell'acqua (1.5) | | | |
| 19 | <p>Al fine di ottimizzare il consumo di acqua, ridurre il volume di acque reflue prodotte e prevenire o ridurre le emissioni nel suolo e nell'acqua, utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito:</p> <p>a. Gestione dell'acqua</p> <p>b. Ricircolo dell'acqua</p> <p>c. Superficie impermeabile</p> <p>d. Tecniche per ridurre la probabilità e l'impatto di tracimazioni e malfunzionamenti di vasche e serbatoi</p> <p>e. Copertura delle zone di deposito e di trattamento dei rifiuti</p> <p>f. La segregazione dei flussi di acque</p> <p>g. Adequate infrastrutture di drenaggio</p> <p>h. Disposizioni in merito alla progettazione e manutenzione per consentire il rilevamento e la riparazione delle perdite</p> <p>i. Adeguata capacità di deposito temporaneo</p> | APPLICATA | <p>Le superfici interne ed esterne sono realizzate con pavimentazione impermeabile in cls; tutte le strutture vengono sottoposte a regolari controlli dell'integrità.</p> <p>In impianto sono presenti reti di raccolta separate ed indipendenti per le acque (domestiche, meteoriche di piazzale, meteoriche di pluviale); Sono presenti procedure per le attività di manutenzione e ispezione delle reti di raccolta con periodicità prevista dal costruttore ed appositamente registrate sul registro interno delle manutenzioni.</p> <p>Le aree di stoccaggio de rifiuti liquidi sono dotate di bacino di contenimento con capacità superiore ad 1/3 del volume totale stoccato, in conformità alla D.D.G. n. 36/2008.</p> <p>Quasi tutte le aree funzionali dell'impianto sono dotate di copertura (capannone per quelle interne, tettoia per l'area 1 lungo il lato sud del capannone). Nelle restanti aree 1 i rifiuti sono gestiti in cassoni con coperchio o dotati di telo.</p> |
| 20 | <p>Al fine di ridurre le emissioni nell'acqua, utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito</p> <p>a. <i>Trattamento preliminare e primario</i> (Equalizzazione, Neutralizzazione, Separazione fisica)</p> <p>b. <i>Trattamento fisico-chimico</i> (Adsorbimento, Distillazione/rettificazione, Precipitazione, Ossidazione chimica, Riduzione chimica, Evaporazione, Scambio di ioni, Strippaggio)</p> <p>c. <i>Trattamento biologico</i> (Trattamento a fanghi attivi, Bioreattore a membrana)</p> <p>d. <i>Denitrificazione</i> (Nitrificazione/denitrificazione quando il trattamento comprende un trattamento biologico)</p> <p>e. <i>Rimozione dei solidi</i> (Coagulazione e flocculazione, Sedimentazione, Filtrazione, Flottazione)</p> <p>Verificare i limiti di emissione diretti ed indiretti di cui alle Tabelle 6.1 e 6.2 delle BAT conclusions.</p> | NON APPLICABILE | <p>Non vengono scaricate acque reflue di processo.</p> <p>Sono presenti reti separate per la raccolta e gestione delle acque meteoriche e domestiche.</p> |
| Emissioni da inconvenienti e incidenti (1.6) | | | |
| 21 | <p>Per prevenire o limitare le conseguenze ambientali di inconvenienti e incidenti, utilizzare le tecniche indicate di seguito:</p> <p>a. Misure di protezione</p> <p>b. Gestione delle emissioni da inconvenienti/incidenti</p> <p>c. Registrazione e sistema di valutazione degli inconvenienti/incidenti</p> | APPLICATA | <p>L'impianto è dotato di CPI.</p> <p>L'azienda è dotata di adeguato Piano di emergenza che provvede ad aggiornare periodicamente.</p> <p>Presso l'impianto viene tenuto un registro su cui il personale annota le eventuali emergenze e gli interventi effettuati a fronte delle stesse.</p> |

| n. | MTD | STATO DI APPLICAZIONE | NOTE |
|--|--|------------------------|---|
| | | | <p>Sono definiti specifici interventi di manutenzione programmata degli impianti per evitare malfunzionamenti o incidenti.</p> <p>Sono previste prove periodiche per simulare eventuali sversamenti accidentali e monitorare le tempistiche di intervento.</p> |
| Efficienza nell'uso dei materiali (1.7) | | | |
| 22 | Ai fini dell'utilizzo efficiente dei materiali, sostituire i materiali con rifiuti | NON APPLICABILE | La BAT non risulta applicabile per le attività di gestione rifiuti svolte presso l'impianto. |
| Efficienza energetica (1.8) | | | |
| 23 | Al fine di utilizzare l'energia in modo efficiente, applicare entrambe le tecniche indicate di seguito: Piano di efficienza energetica Registro del bilancio energetico | APPLICATA PARZIALMENTE | La Società è dotata di procedure di verifica dei consumi energetici. |
| Riutilizzo degli imballaggi (1.9) | | | |
| 24 | Al fine di ridurre la quantità di rifiuti da smaltire, riutilizzare al massimo gli imballaggi. | NON APPLICABILE | La BAT non risulta applicabile per le attività di gestione rifiuti svolte presso l'impianto. |
| Conclusioni generali sulle BAT per il trattamento meccanico dei rifiuti (2.1) | | | |
| 25 | <p>Al fine di ridurre le emissioni in atmosfera di polveri e metalli inglobati nel particolato, PCDD/F e PCB diossina-simili (cfr. BAT 14d), utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito:</p> <p>a. Ciclone b. Filtro a tessuto c. Lavaggio a umido d. Iniezione d'acqua nel frantumatore</p> <p>Verificare i limiti di emissione di cui alla Tabella 6.3 delle BAT conclusions.</p> | APPLICATA | <p>Sono presenti due punti di emissione in atmosfera a presidio di tutte quelle attività che possono costituire una potenziale fonte di emissione in atmosfera:</p> <ul style="list-style-type: none"> - E1: a presidio del trituratore e dei box di miscelazione. L'impianto di aspirazione permette di trattare l'inquinante (polveri e COV) in sistema di abbattimento costituito da un primo stadio con depolveratore a maniche filtranti e da un secondo stadio con carboni attivi; - E2: a presidio dello sfiato dei serbatoi esterni, della vasca di travaso e delle aree I e L. L'impianto di aspirazione permette di trattare l'inquinante (COV) in sistema di abbattimento costituito da un primo stadio con depolveratore a maniche filtranti e da un secondo stadio con carboni attivi. |
| Conclusioni generali sulle BAT per il trattamento meccanico nei frantumatori di rifiuti metallici (2.2) | | | |
| 26 | <p>Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva e prevenire le emissioni dovute a inconvenienti e incidenti, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14 g e tutte le seguenti tecniche:</p> <p>a. attuazione di una procedura d'ispezione dettagliata dei rifiuti in balle prima della frantumazione;</p> <p>b. rimozione e smaltimento in sicurezza degli elementi pericolosi presenti nel flusso di rifiuti in ingresso (ad esempio, bombole di gas, veicoli a fine vita non decontaminati, RAEE non decontaminati, oggetti contaminati con PCB o mercurio, materiale radioattivo);</p> <p>c. trattamento dei contenitori solo quando accompagnati da una dichiarazione di pulizia.</p> | APPLICATA | <p>L'Impresa si doterà di adeguata procedura e istruzioni operative per la frantumazione dei metalli. Per quanto riguarda i RAEE verranno sottoposte a frantumazione le carcasse e/o componenti già precedentemente messi in sicurezza e privati delle parti pericolose.</p> <p>Il rifiuto metallico verrà selezionato e caricato nel macchinario da personale formato.</p> |
| 27 | <p>Al fine di prevenire le deflagrazioni e ridurre le emissioni in caso di deflagrazione, applicare la tecnica «a» e una o entrambe le tecniche «b» e «c» indicate di seguito:</p> <p>a. Piano di gestione in caso di deflagrazione b. Serrande di sovrappressione c. Pre-frantumazione</p> | NON APPLICABILE | I rifiuti tritati sono costituiti prevalentemente da rottami o fusti metallici che non presentano pericolo di deflagrazione. |

| n. | MTD | STATO DI APPLICAZIONE | NOTE |
|---|---|-----------------------|--|
| 28 | Al fine di utilizzare l'energia in modo efficiente, mantenere stabile l'alimentazione del frantumatore | APPLICATA | L'Impresa monitora i consumi di energia elettrica. |
| Conclusioni sulle BAT per il trattamento dei RAEE contenenti VFC e/o VHC (2.3) | | | |
| 29 | Al fine di prevenire o ridurre le emissioni di composti organici nell'atmosfera, applicare le BAT 14d e 14h e nell'utilizzare la tecnica «a» e una o entrambe le tecniche «b» e «c» indicate di seguito: a. Eliminazione e cattura ottimizzate dei refrigeranti e degli oli b. Condensazione criogenica c. Adsorbimento Verificare i limiti di emissione di cui alla Tabella 6.4 delle BAT conclusions. | NON APPLICABILE | In impianto non vengono trattati RAEE contenenti VFC e/o VHC. |
| 30 | Per prevenire le emissioni dovute alle esplosioni che si verificano durante il trattamento di RAEE contenenti VFC e/o VHC, utilizzare una delle tecniche seguenti: Atmosfera inerte Ventilazione forzata | NON APPLICABILE | |
| Conclusioni sulle BAT per il trattamento meccanico dei rifiuti con potere calorifico (2.4) | | | |
| 31 | Per ridurre le emissioni di composti organici nell'atmosfera, applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito: a. Adsorbimento b. Biofiltro c. Ossidazione termica d. Lavaggio a umido Verificare i limiti di emissione di cui alla Tabella 6.5 delle BAT conclusions. | NON APPLICABILE | Presso l'impianto non sono effettuate operazioni di incenerimento di rifiuti. |
| Conclusioni sulle BAT per il trattamento meccanico dei RAEE contenenti mercurio (2.5) | | | |
| 32 | Al fine di ridurre le emissioni di mercurio nell'atmosfera, raccogliere le emissioni di mercurio alla fonte, inviarle al sistema di abbattimento e monitorarle adeguatamente. Verificare i limiti di emissione di cui alla Tabella 6.6 delle BAT conclusions. | NON APPLICABILE | In impianto non vengono trattati RAEE contenenti mercurio. |
| Conclusioni generali sulle BAT per il trattamento biologico dei rifiuti (3.1) | | | |
| 33 | Per ridurre le emissioni di odori e migliorare la prestazione ambientale complessiva, selezionare i rifiuti in ingresso. | NON APPLICABILE | Presso l'impianto non sono effettuate operazioni di trattamento biologico sui rifiuti. |
| 34 | Per ridurre le emissioni convogliate nell'atmosfera di polveri, composti organici e composti odorogeni, incluso H ₂ S e NH ₃ , utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito: a. Biofiltro b. Filtro a tessuto c. Ossidazione termica d. Lavaggio a umido Verificare i limiti di emissione di cui alla Tabella 6.7 delle BAT conclusions. | NON APPLICABILE | |
| 35 | Al fine di ridurre la produzione di acque reflue e l'utilizzo d'acqua, utilizzare tutte le tecniche di seguito indicate: a. Segregazione dei flussi di acque b. Ricircolo dell'acqua c. Riduzione al minimo della produzione di percolato | NON APPLICABILE | |
| Conclusioni sulle BAT per il trattamento aerobico dei rifiuti (3.2) | | | |
| 36 | Al fine di ridurre le emissioni nell'atmosfera e migliorare la prestazione ambientale complessiva, monitorare e/o controllare i principali parametri dei rifiuti e dei processi. | NON APPLICABILE | Presso l'impianto non sono effettuate operazioni di trattamento aerobico di rifiuti. |

| n. | MTD | STATO DI APPLICAZIONE | NOTE |
|--|---|-----------------------|---|
| 37 | Per ridurre le emissioni diffuse di polveri, odori e bioaerosol nell'atmosfera provenienti dalle fasi di trattamento all'aperto, applicare una o entrambe le tecniche di seguito indicate: a. Copertura con membrane semipermeabili b. Adeguamento delle operazioni alle condizioni meteorologiche | NON APPLICABILE | |
| Conclusioni sulle BAT per il trattamento anaerobico dei rifiuti (3.3) | | | |
| 38 | Al fine di ridurre le emissioni nell'atmosfera e migliorare la prestazione ambientale complessiva, monitorare e/o controllare i principali parametri dei rifiuti e dei processi. | NON APPLICABILE | Presso l'impianto non sono effettuate operazioni di trattamento anaerobico di rifiuti. |
| Conclusioni sulle BAT per il trattamento meccanico biologico dei rifiuti (3.4) | | | |
| 39 | Al fine di ridurre le emissioni nell'atmosfera, applicare entrambe le tecniche di seguito indicate: a. Segregazione dei flussi di scarichi gassosi b. Ricircolo degli scarichi gassosi | NON APPLICABILE | Presso l'impianto non sono effettuate operazioni di trattamento meccanico biologico di rifiuti. |
| Conclusioni sulle BAT per il trattamento fisico-chimico dei rifiuti solidi e/o pastosi (4.1) | | | |
| 40 | Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva, monitorare i rifiuti in ingresso nell'ambito delle procedure di preaccettazione e accettazione (cfr. BAT 2) | NON APPLICABILE | Presso l'impianto non sono effettuate operazioni di trattamento chimico-fisico di rifiuti. |
| 41 | Per ridurre le emissioni di polveri, composti organici e NH ₃ nell'atmosfera, applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito: a. Adsorbimento b. Biofiltro c. Filtro a tessuto d. Lavaggio a umido Verificare i limiti di emissione di cui alla Tabella 6.8 delle BAT conclusions. | NON APPLICABILE | |
| Conclusioni sulle BAT per la rigenerazione degli oli usati (4.2) | | | |
| 42 | Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva, monitorare i rifiuti in ingresso nell'ambito delle procedure di preaccettazione e accettazione (cfr. BAT 2). | NON APPLICABILE | Presso l'impianto non sono effettuate operazioni di rigenerazione oli usati. |
| 43 | Al fine di ridurre la quantità di rifiuti da smaltire, utilizzare una o entrambe le tecniche indicate di seguito: a. Recupero di materiali b. Recupero di energia | NON APPLICABILE | |
| 44 | Per ridurre le emissioni di composti organici nell'atmosfera, applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito: a. Adsorbimento b. Ossidazione termica c. Lavaggio a umido | NON APPLICABILE | |
| Conclusioni sulle BAT per il trattamento fisico-chimico dei rifiuti con potere calorifico (4.3) | | | |
| 45 | Per ridurre le emissioni di composti organici nell'atmosfera, applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito: a. Adsorbimento b. Condensazione criogenica c. Ossidazione termica d. Lavaggio a umido | NON APPLICABILE | Presso l'impianto non vengono effettuate operazioni di trattamento chimico-fisico di rifiuti. |
| Conclusioni sulle BAT per la rigenerazione dei solventi esausti (4.4) | | | |
| 46 | Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva della rigenerazione dei solventi esausti, utilizzare una o entrambe le tecniche indicate di seguito: a. Recupero di materiali b. Recupero di energia | NON APPLICABILE | Presso l'impianto non sono effettuate operazioni di rigenerazione solventi esausti. |

| n. | MTD | STATO DI APPLICAZIONE | NOTE |
|--|---|-----------------------|--|
| 47 | <p>Per ridurre le emissioni di composti organici nell'atmosfera, applicare la BAT 14d e utilizzare una combinazione delle tecniche indicate di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Ricircolo dei gas di processo in una caldaia a vapore b. Adsorbimento c. Ossidazione termica d. Condensazione o condensazione criogenica e. Lavaggio a umido <p>Verificare i limiti di emissione di cui alla Tabella 6.9 delle BAT conclusions.</p> | NON APPLICABILE | |
| Conclusioni sulle BAT per il trattamento termico del carbone attivo esaurito, dei rifiuti di catalizzatori e del terreno escavato contaminato (4.5) | | | |
| 48 | <p>Per migliorare la prestazione ambientale complessiva del trattamento termico del carbone attivo esaurito, dei rifiuti di catalizzatori e del terreno escavato contaminato, utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Recupero di calore dagli scarichi gassosi dei forni b. Forno a riscaldamento indiretto c. Tecniche integrate nei processi per ridurre le emissioni nell'atmosfera | NON APPLICABILE | |
| 49 | <p>Per ridurre le emissioni di HCl, HF, polveri e composti organici nell'atmosfera, applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Ciclone b. Precipitatore elettrostatico (ESP) c. Filtro a tessuto d. Lavaggio a umido e. Adsorbimento f. Condensazione g. Ossidazione termica | NON APPLICABILE | Presso l'impianto non sono effettuate operazioni di trattamenti termici sui rifiuti. |
| Conclusioni sulle BAT per il lavaggio con acqua del terreno escavato contaminato (4.7) | | | |
| 50 | <p>Per ridurre le emissioni nell'atmosfera di polveri e composti organici rilasciati nelle fasi di deposito, movimentazione e lavaggio, applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Adsorbimento b. Filtro a tessuto c. Lavaggio a umido | NON APPLICABILE | Presso l'impianto non sono effettuate operazioni di lavaggio terreni contaminati. |
| Conclusioni sulle BAT per la decontaminazione delle apparecchiature contenenti PCB (4.8) | | | |
| 51 | <p>Per migliorare la prestazione ambientale complessiva e ridurre le emissioni convogliate di PCB e composti organici nell'atmosfera, utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Rivestimento delle zone di deposito e di trattamento dei rifiuti b. Attuazione di norme per l'accesso del personale intese a evitare la dispersione della contaminazione c. Ottimizzazione della pulizia delle apparecchiature e del drenaggio d. Controllo e monitoraggio delle emissioni nell'atmosfera e. Smaltimento dei residui di trattamento dei rifiuti f. Recupero del solvente, nel caso di lavaggio con solventi | NON APPLICABILE | Presso l'impianto non sono trattati RAEE contenenti PCB. |
| Conclusioni sulle BAT per il trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa Prestazione ambientale complessiva (5.1) | | | |
| 52 | <p>Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva, monitorare i rifiuti in ingresso nell'ambito delle procedure di preaccettazione e accettazione (cfr. BAT 2)</p> | NON APPLICABILE | Presso l'impianto non saranno effettuate operazioni di trattamento di rifiuti liquidi. |

| n. | MTD | STATO DI APPLICAZIONE | NOTE |
|----|---|-----------------------|------|
| 53 | Per ridurre le emissioni di HCl, NH3 e composti organici nell'atmosfera, applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito: a. Adsorbimento b. Biofiltro c. Ossidazione termica d. Lavaggio a umido Verificare i limiti di emissione di cui alla Tabella 6.10 delle BAT conclusions. | NON APPLICABILE | |

(*) La dicitura utilizzata per la compilazione della tabella è:

APPLICATA: realizzata in tutte le sue parti;

PARZIALMENTE APPLICATA: realizzata solo in alcune parti;

NON APPLICABILE: quando inapplicabile per motivazioni tecniche, cioè non contemplata per il ciclo produttivo in essere;

APPLICAZIONE PREVISTA IN ESITO AL RIESAME: al momento non applicabile per motivazioni tecniche, ma applicabile entro una certa data dal rilascio del provvedimento di rinnovo dell'AIA

Tabella D1– Stato di applicazione delle BAT

D.2 Applicazione dei principi di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento in atto e programmate

Nella sottostante tabella si riportano le misure di miglioramento programmate dall'azienda:

| MATRICE / SETTORE | INTERVENTO | MIGLIORAMENTO APPORTATO | TEMPISTICA |
|-------------------|--------------------------------------|-------------------------|------------------|
| Rifiuti | Aggiornamento procedure miscelazione | | Entro 31/12/2022 |

Tabella D2– Misure di miglioramento programmate

E. QUADRO PRESCRITTIVO

L'Azienda è tenuta a rispettare le prescrizioni del presente quadro.

E.1 Aria

E.1.1 Valori limite di emissione

Nella tabella sottostante si riportano i valori limite per le emissioni in atmosfera.

| EMISSIONE | PROVENIENZA | PORTATA | DURATA | INQUINANTI | VALORE LIMITE (mg/Nmc) |
|-----------|---|------------|--------|------------|------------------------|
| E1 | Triturazione - Miscelazione | 3200 Nmc/h | 6 h/g | Polveri | 5 |
| | | | | COV | 20 |
| E2 | Travaso rifiuti liquidi Sfiati carico/scarico serbatoi | 2000 Nmc/h | 2 h/g | COV | 20 |

Tabella E1 – Emissioni in atmosfera

E.1.2 Requisiti e modalità per il controllo

- 1) Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio e controllo.
- 2) I controlli degli inquinanti dovranno essere eseguiti nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto di trattamento rifiuti per le quali lo stesso è stato dimensionato ed in relazione alle sostanze effettivamente impiegate nel ciclo tecnologico e descritte nella domanda di autorizzazione.
- 3) I punti di emissione devono essere chiaramente identificati mediante apposizione di idonee segnalazioni.
- 4) L'accesso ai punti di prelievo deve essere garantito in ogni momento e deve possedere i requisiti di sicurezza previsti dalle normative vigenti.
- 5) I risultati delle analisi eseguite alle emissioni devono riportare i seguenti dati:
 - a. Concentrazione degli inquinanti espressa in mg/Nm³;
 - b. Portata dell'aeriforme espressa in Nm³/h;
 - c. Il dato di portata deve essere inteso in condizioni normali (273,5°K e 101,323 kPa);
 - d. Temperatura dell'aeriforme espressa in °C;
 - e. Ove non indicato diversamente, il tenore dell'ossigeno di riferimento è quello derivante dal processo;
 - f. Se nell'effluente gassoso, il tenore volumetrico di ossigeno è diverso da quello di riferimento, la concentrazione delle emissioni deve essere calcolata mediante la seguente formula:

$$E = \frac{21 - O}{21 - O_m} \times E_m$$

Dove:

E = concentrazione da confrontare con il limite di legge

E_m = concentrazione misurata

O_m = Tenore di ossigeno misurato

O = tenore di ossigeno di riferimento

E.1.3 Prescrizioni impiantistiche

- 6) Devono essere evitate emissioni diffuse e fuggitive, sia attraverso il mantenimento in condizioni di perfetta efficienza dei sistemi di captazione delle emissioni, sia attraverso il mantenimento strutturale degli edifici che non devono permettere vie di fuga delle emissioni stesse.

7) Gli interventi di controllo e di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzati al monitoraggio dei parametri significativi dal punto di vista ambientale dovranno essere eseguiti secondo quanto riportato nel piano di monitoraggio; in particolare devono essere garantiti i seguenti parametri minimali:

- manutenzione parziale (controllo delle apparecchiature pneumatiche ed elettriche), da effettuarsi con frequenza quindicinale;
- manutenzione totale, da effettuarsi secondo le indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto (libretto d'uso, di manutenzione o assimilabili); in assenza delle indicazioni di cui sopra, la manutenzione dovrà essere effettuata con frequenza almeno semestrale;
- controlli periodici dei motori dei ventilatori, delle pompe e degli organi di trasmissione (cinghie, pulegge, cuscinetti, ecc.) al servizio dei sistemi d'estrazione e depurazione dell'aria.

Tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dovranno essere annotate in un registro dotato di pagine con numerazione progressiva o su supporto informatico ove riportare:

- la data di effettuazione dell'intervento;
- il tipo di intervento (ordinario, straordinario, ecc.);
- la descrizione sintetica dell'intervento ed il risultato raggiunto;
- l'indicazione dell'autore dell'intervento.

Tale registro e/o il supporto informatico devono essere tenuti a disposizione delle autorità preposte al controllo.

Nel caso in cui si rilevi per una o più apparecchiature, connesse o indipendenti, un aumento della frequenza degli eventi anomali, le tempistiche di manutenzione e la gestione degli eventi dovranno essere riviste in accordo con ARPA territorialmente competente.

8) Devono essere tenute a disposizione di eventuali controlli le schede tecniche degli impianti di abbattimento attestanti la conformità degli stessi ai requisiti impiantistici richiesti dalle normative di settore.

9) Gli impianti di abbattimento devono rispettare le seguenti prescrizioni:

- le caratteristiche impiantistiche minimali dei presidi depurativi di nuova installazione devono rispondere alle caratteristiche tecniche previste dalla DGR 30/05/2012 n. 3552;
- prevedere idonei punti di prelievo a valle dei presidi depurativi installati e, laddove la ditta lo ritenga opportuno al fine di accertarne l'efficienza, a monte degli stessi;
- i punti di prelievo ("fori di campionamento") devono avere un diametro di 100 mm ed essere muniti idonea chiusura metallica;
- nella definizione della posizione dei punti di prelievo, per garantire le condizioni di stazionarietà necessaria all'esecuzione delle misure e dei campionamenti, si devono rispettare le norme tecniche di riferimento (UNI 10169:2001, UNI EN 16911:2013, UNI EN 13284-1:2003, UNI EN 15259:2008); in particolare, devono essere collocati:
 - in tratti rettilinei di condotte a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, e lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente;
 - almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità;
- laddove le norme tecniche non fossero attuabili, l'esercente potrà applicare altre opzioni opportunamente documentate che garantiscano condizioni analoghe e, comunque, concordate con il Dipartimento ARPA competente per territorio.

E.1.4 Prescrizioni generali

10) Gli effluenti gassosi non devono essere diluiti più di quanto sia inevitabile dal punto di vista tecnico e dell'esercizio secondo quanto stabilito dall'art. 271, commi 12 e 13, del D.Lgs. 152/06 (ex art. 3 comma 3 del D.M. 12/7/90).

11) Devono essere evitate emissioni diffuse e fuggitive, sia attraverso il mantenimento in condizioni di perfetta efficienza dei sistemi di captazione delle emissioni, sia attraverso il mantenimento strutturale degli edifici che non devono permettere vie di fuga delle emissioni stesse.

12) Per il contenimento di eventuali emissioni diffuse generate da operazioni di movimentazione rifiuti durante il carico/scarico nelle aree di stoccaggio e di trasferimento da una sezione impiantistica all'altra, devono essere praticate operazioni programmate di umidificazione e

- 13) Il gestore deve mantenere una costante attenzione alle problematiche legate agli odori e dovrà comunicare entro 24 ore all'Autorità Competente, al Comune e all'ARPA competente per territorio ogni modifica impiantistica, l'esecuzione di particolari lavori di manutenzione, gli eventuali interventi straordinari su macchine e/o impianti ed ogni evento, anche accidentale, che possa dar luogo a emissioni odorose moleste.
- 14) Tutti i condotti di adduzione e di scarico che convogliano gas, fumo e polveri, devono essere provvisti ciascuno di fori di campionamento dal diametro di 100 mm. In presenza di presidi depurativi, le bocchette di ispezione devono essere previste a monte ed a valle degli stessi. Tali fori, devono essere allineati sull'asse del condotto e muniti di relativa chiusura metallica. Nella definizione della loro ubicazione si deve fare riferimento alla norma UNI En 15259:08 requisiti delle sezioni e dei siti di misurazione e UNI En 16911 – 1:13 determinazione manuale ed automatica della velocità e della portata, e successive, eventuali, integrazioni e modificazioni e/o metodiche analitiche specifiche. Laddove le norme tecniche non fossero attuabili, l'esercente potrà applicare altre opzioni (opportunamente documentate) e, comunque, concordate con l'ARPA competente per territorio.
- 15) Qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento, necessaria per la loro manutenzione o dovuta a guasti accidentali e qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, deve comportare la fermata, limitatamente al ciclo tecnologico ed essi collegato, dell'esercizio degli impianti afferenti, dando comunicazione entro le otto ore successive all'evento all'Autorità Competente, al Comune e all'ARPA competente per territorio. Gli impianti potranno essere riattivati solo dopo la rimessa in efficienza degli impianti di abbattimento a loro collegati.

E.1.5 Prescrizioni per attivazione nuove emissioni in atmosfera

- 16) Il gestore almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, deve darne comunicazione all'Autorità competente, al Comune e all'ARPA competente per territorio. Il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 90 giorni a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi.
- 17) Qualora, durante la fase di messa a regime, si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al termine fissato nel presente atto, il gestore dovrà presentare una richiesta nella quale dovranno essere descritti sommariamente gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere la proroga stessa e, nel contempo, dovrà indicare il nuovo termine per la messa a regime. La proroga si intende concessa qualora l'autorità competente non si esprima nel termine di 10 giorni dal ricevimento dell'istanza.
- 18) Dalla data di messa a regime, decorre il termine di 10 giorni nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un ciclo di campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il ciclo di campionamento deve essere effettuato in un periodo continuativo di marcia controllata di durata non inferiore a 10 giorni decorrenti dalla data di messa a regime; in particolare, dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti ed il conseguente flusso di massa.
- 19) Il ciclo di campionamento dovrà essere condotto seguendo le previsioni generali di cui al metodo UNICHIM 158/1988 (3 campionamenti, ciascuno di durata almeno **di 30 minuti**, e a successivi atti normativi che dovessero essere adottati su questa tematica, con particolare riferimento all'obiettivo di una opportuna descrizione del ciclo produttivo in essere, delle caratteristiche fluidodinamiche dell'effluente gassoso e di una strategia di valutazione delle emissioni che tenga conto dei criteri, della durata, del tipo e del numero dei campionamenti previsti.
- 20) I risultati degli accertamenti analitici effettuati, accompagnati da una relazione finale che riporti la caratterizzazione del ciclo produttivo e le strategie di rilevazione adottate, devono essere presentati all'Autorità competente, al Comune ed all'ARPA Dipartimentale entro 30 giorni dalla data di messa a regime degli impianti.
- 21) Le analisi di autocontrollo degli inquinanti che saranno eseguiti successivamente dovranno seguire le modalità riportate nel Piano di Monitoraggio.

E.1.6. Emissioni odorigene

- 22) Alla luce dell'art. 272 bis del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. il Gestore dovrà porre particolare attenzione al possibile sviluppo di molestie generate dalle emissioni residue, convogliate o diffuse derivanti dal

complesso delle attività svolte, procedendo alla definizione di un sistema di gestione ambientale tale da consentire lo sviluppo di modalità operative e di gestione dei propri impianti in modo da limitare eventi incidentali e/o anomalie di funzionamento, contenere gli eventuali fenomeni di molestia e, nel caso intervenissero eventi di questo tipo, in grado di mitigarne gli effetti e garantendo il necessario raccordo con le diverse autorità interessate.

Laddove comunque si evidenziassero fenomeni di molestia olfattiva il gestore dovrà concordare con le competenti autorità il percorso più idoneo alla soluzione/mitigazione della problematica, tenendo conto delle seguenti, seppur non esaustive, possibilità:

- confinamento dell'attività/fase operativa;
- interventi sulle modalità adottate per lo svolgimento delle attività/fase operativa;
- installazione di nuovi/ulteriori presidi depurativi.

Se del caso il gestore dovrà altresì ricercare ed oggettivare dal punto di vista sensoriale le emissioni potenzialmente interessate all'evento e le cause scatenanti prendendo a riferimento i criteri definiti dalla DGR 3018/12 sulle emissioni odorigene.

Al fine di caratterizzare il fenomeno i metodi di riferimento da utilizzare sono il metodo UNICHIM 158, per la definizione delle strategie di prelievo ed osservazione del fenomeno, ed UNI EN 13725-2004, per la determinazione del potere stimolante dal punto di vista olfattivo della miscela di sostanze complessivamente emessa.

Nel caso di condizioni odorigene estremamente gravi si ricorda che la normativa regionale o le autorizzazioni all'esercizio dell'attività possono prevedere misure per la prevenzione e la limitazione delle emissioni odorigene.

Tali misure possono anche includere il potere delle autorizzazioni di stabilire valori limite più severi quali:

1. valori limite di emissione espressi in concentrazione per le sostanze odorigene;
2. prescrizioni impiantistiche e gestionali per attività aventi un potenziale impatto odorigeno;
3. criteri e procedure volti a definire portate massime o concentrazioni massime (o specifiche portate massime o concentrazioni massime) di emissione odorigene espresse in unità odorimetriche (ouE/m³ o ouE/s) per le fonti di emissione odorigene dell'installazione.

E.2 Acqua

E.2.1 Valori limite di emissioni

- 1) Il gestore dello stabilimento dovrà assicurare al punto di scarico S1 delle acque reflue di I pioggia in fognatura pubblica, il rispetto dei valori limite di emissione previsti dalla Tabella 3, dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 (limitatamente ai parametri indicati nella *Tabella F6- Inquinanti monitorati* del presente Allegato Tecnico).
- 2) I limiti dovranno essere rispettati, in ogni momento, al pozzetto di prelievo finale posto appena a monte dell'allacciamento alla pubblica fognatura e della commistione con le acque reflue domestiche.
- 3) Nel punto S2 è vietato lo scarico delle sostanze indicate in neretto nella *Tabella F7* del presente Allegato Tecnico (cadmio, mercurio, idrocarburi totali e solventi clorurati). Tali sostanze si intendono assenti quando sono in concentrazioni non superiori ai limiti di rilevabilità delle rispettive metodiche di rilevamento.

E.2.2 Requisiti e modalità per il controllo

- 4) Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio.
- 5) I controlli degli inquinanti dovranno essere eseguiti nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto di trattamento rifiuti ed in concomitanza di un evento meteorico significativo.
- 6) L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.
- 7) Il campionamento delle acque meteoriche di prima pioggia deve essere effettuato con modalità istantanea e con lo scarico in atto. Il campione deve essere costituito dalle sole acque meteoriche di

prima pioggia così come definite dal R.R. 4/2006.

- 8) Ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3, del D.Lgs. 152/06, il controllo è in capo all'Autorità Competente che si avvale di ARPA, come peraltro già previsto dalla D.d.g. del 1° febbraio 2011 n. 796, punto "4.1. Indicazioni generali" (attività di controllo degli scarichi nella rete fognaria pubblica di acque reflue provenienti da impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale).

E.2.3 Prescrizioni impiantistiche

- 9) Ai sensi dell'art. 101, comma 3, del D.Lgs. 152/06, i pozzetti di prelievo e di campionamento, ovvero i punti di misura immediatamente a monte dei recapiti di scarico, devono essere mantenuti costantemente in buono stato e facilmente accessibili per gli eventuali campionamenti dell'Autorità di controllo; l'accesso al controllo deve essere garantito per tutto il periodo di attivazione dello scarico.
- 10) Deve essere effettuata una regolare manutenzione del sistema di caditoie e degli impianti di trattamento posti a monte degli scarichi; l'attività di manutenzione deve essere annotata su apposito registro.
- 11) I fanghi e le sostanze oleose asportate devono essere classificati come rifiuti e devono essere avviati allo smaltimento e/o recupero almeno una volta all'anno; in attesa dell'avvio allo smaltimento e/o recupero, devono essere mantenuti in deposito temporaneo realizzato nel rispetto delle condizioni di sicurezza stabilite dall'art. 183, comma 1, lettera bb, della Parte IV- Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati del D.Lgs. 152/06.

E.2.4 Prescrizioni generali

- 12) Gli scarichi decadenti dall'impianto devono essere conformi alle norme contenute nel Regolamento Locale di Igiene ed alle altre norme igieniche eventualmente stabilite dalle autorità sanitarie e devono essere gestiti nel rispetto del Regolamento del Gestore della fognatura.
- 13) Il Gestore dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato tempestivamente al gestore della fognatura/impianto di depurazione e al dipartimento ARPA competente per territorio.

E.3 Rumore

E.3.1 Valori limite

- 1) Il gestore deve garantire, negli ambienti abitativi limitrofi e nell'ambiente esterno, il rispetto dei limiti di immissione rumorosa stabiliti dai decreti e dai regolamenti attuativi della Legge 26 ottobre 1995, n. 447-Legge quadro sull'inquinamento acustico ed in particolare quelli definiti dal DPCM 14 novembre 1997-Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore.

E.3.2 Requisiti e modalità per il controllo

- 2) Le modalità di presentazione dei dati delle verifiche di inquinamento acustico vengono riportati nel piano di monitoraggio.
- 3) Le rilevazioni fonometriche dovranno essere eseguite nel rispetto delle modalità previste dal D.M. del 16 marzo 1998 da un Tecnico Competente in acustica ambientale deputato all'indagine.

E.3.3 Prescrizioni generali

- 4) Qualora si intendano realizzare modifiche agli impianti o interventi che possano influire sulle emissioni sonore, previo invio della comunicazione all'Autorità Competente, dovrà essere redatta, secondo quanto previsto dalla DGR n.7/8313 dell'8/03/2002, una nuova valutazione previsionale di impatto acustico. Una volta realizzati le modifiche o gli interventi previsti, dovrà essere effettuata una

campagna di rilievi acustici al perimetro dello stabilimento e presso i principali recettori ed altri punti da concordare con il Comune ed ARPA, al fine di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora, nonché il rispetto dei valori limite differenziali.

- 5) Sia i risultati dei rilievi effettuati, contenuti all'interno di una valutazione di impatto acustico, sia la valutazione previsionale di impatto acustico devono essere presentati all'Autorità Competente, al Comune ed all'ARPA territorialmente competente.

E.4 Suolo

- 1) Le griglie di scolo delle pavimentazioni interne ed esterne dei fabbricati devono essere mantenute in buono stato di pulizia.
- 2) La pavimentazione impermeabile dei fabbricati e delle aree di carico e scarico deve essere mantenuta in buono stato, anche effettuando sostituzioni del materiale impermeabile se deteriorato o fessurato.
- 3) Premesso che le operazioni di carico, scarico e movimentazione devono essere condotte con la massima attenzione al fine di non far permeare sostanze pericolose nel suolo, qualsiasi sversamento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile, a secco.
- 4) Le caratteristiche tecniche, la conduzione e la gestione dei serbatoi fuori terra e delle relative tubazioni accessorie devono essere effettuate conformemente a quanto disposto dal Regolamento Locale d'Igiene - tipo della Regione Lombardia (Titolo II, cap. 2, art. 2.2.9 e 2.2.10), ovvero dal Regolamento Comunale d'Igiene, dal momento in cui venga approvato, e secondo quanto disposto dal Regolamento regionale n. 2 del 13 maggio 2002, art. 10.
- 5) Tutti i serbatoi fuori terra devono essere posti in bacini di contenimento a perfetta tenuta e impermeabilizzati con materiali inattaccabili dalle sostanze contenute nei serbatoi stessi. Eventuali caditoie collegate alla rete di fognatura, poste all'interno dei bacini di contenimento, devono essere dimesse o convogliate in una vasca di raccolta.
- 6) L'installazione e la gestione di serbatoi adibiti allo stoccaggio di carburanti deve essere conforme a quanto disposto dai provvedimenti attuativi relativi alla Legge Regionale n. 24 del 5/10/04, ovvero la D.G.R. 20635 dell'11/02/05.
- 7) La ditta deve segnalare tempestivamente all'Autorità Competente ed agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo.

E.5 Rifiuti

E.5.1 Requisiti e modalità per il controllo

- 1) I rifiuti in entrata ed in uscita dall'impianto e sottoposti a controllo, le modalità e la frequenza dei controlli, nonché le modalità di registrazione dei controlli effettuati, devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio.
- 2) Le tipologie di rifiuti decadenti dall'attività dell'impianto devono essere conformi a quanto riportato nel paragrafo C.5. Diversamente eventuali nuovi rifiuti dovranno essere gestiti come produttore secondo le modalità e nei limiti previsti per il deposito temporaneo, come descritto al punto successivo.
- 3) Il deposito temporaneo dei rifiuti deve rispettare la definizione di cui all'art. 183, comma 1, lettera bb) del D.Lgs. 152/06.

E.5.2 Attività di gestione rifiuti autorizzata

- 4) Le tipologie di rifiuti in ingresso all'impianto, le operazioni e i relativi quantitativi, nonché la localizzazione delle attività di stoccaggio e recupero dei rifiuti devono essere conformi a quanto riportato nel paragrafo B.4.
- 5) Le tipologie di rifiuti decadenti dall'attività dell'impianto devono essere conformi a quanto riportato nel paragrafo C.5.

- 6) I rifiuti decadenti dalla pulizia stradale, CER 20.03.03, devono essere avviati all'impianto di destino finale entro 5 giorni dalla ricezione presso l'impianto.
- 7) Prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, l'Impresa deve verificare l'accettabilità degli stessi mediante le seguenti procedure:
 - a) acquisizione del relativo formulario di identificazione e/o di idonea certificazione analitica riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti;
 - b) qualora si tratti di rifiuti non pericolosi per cui l'Allegato D alla Parte IV^a del d.lgs. 152/06 preveda un EER "voce a specchio" di analogo rifiuto pericoloso, lo stesso potrà essere accettato solo previa verifica analitica della "non pericolosità";
 - c) nel caso di rifiuti pericolosi identificati nell'Allegato D alla Parte Quarta del d.lgs. 152/06, potranno essere accettati solo previa acquisizione di verifica analitica di corredo.

Le verifiche analitiche di cui ai punti b) e c) dovranno essere eseguite per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelle che provengono continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito e conosciuto (singolo produttore), nel qual caso la verifica dovrà essere almeno semestrali.

- 8) Qualora il carico di rifiuti sia respinto, il gestore dell'impianto deve comunicarlo alla Provincia entro e non oltre 24 ore trasmettendo fotocopia del formulario di identificazione o della scheda rifiuti;
- 9) La gestione dei rifiuti dovrà essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla loro movimentazione e informato della pericolosità dei rifiuti; durante le operazioni gli addetti dovranno disporre di idonei dispositivi di protezione individuale (DPI) in base al rischio valutato.
- 10) Le aree interessate dalla movimentazione dallo stoccaggio e dalle soste operative dei mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sul rifiuto, dovranno essere impermeabilizzate, e realizzate in modo tale da garantire la salvaguardia delle acque di falda e da facilitare la ripresa di possibili sversamenti;
- 11) Le aree utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere adeguatamente contrassegnate al fine di rendere nota la natura e la pericolosità dei rifiuti, dovranno inoltre essere apposte tabelle che riportino le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di stoccaggio; inoltre tali aree devono essere di norma opportunamente protette dall'azione delle acque meteoriche; qualora, invece, i rifiuti siano soggetti a dilavamento da parte delle acque piovane, deve essere previsto un idoneo sistema di raccolta delle acque di percolamento, che vanno successivamente trattate nel caso siano contaminate o gestite come rifiuti.
- 12) I contenitori di rifiuti devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe riportanti la sigla di identificazione che deve essere utilizzata per la compilazione dei registri di carico e scarico.
- 13) I rifiuti devono essere stoccati per categorie omogenee e devono essere contraddistinti da un codice EER, in base alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso; è vietato miscelare rifiuti pericolosi aventi differenti caratteristiche di pericolosità ovvero rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 187 del d.lgs. 152/06, se non preventivamente autorizzata;
- 14) Il Gestore deve valutare la compatibilità dei diversi rifiuti che potrebbero essere presenti in qualsiasi momento nella medesima area di stoccaggio e che potrebbero determinare potenziali situazioni di pericolo nel caso venissero a contatto tra loro (ad esempio a seguito di urti e/o rotture dei contenitori). Nel caso di rifiuti risultati incompatibili fra loro in base alle valutazioni di cui sopra, deve essere predisposta ed inserita nel Protocollo di Gestione dei Rifiuti un'adeguata procedura per lo stoccaggio in sicurezza dei rifiuti (ad esempio la previsione di aree di stoccaggio distinte e separate).
- 15) **PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA MISCELAZIONE DI RIFIUTI**
 - a) La miscelazione deve essere effettuata tra rifiuti anche con altre sostanze o materiali, aventi medesimo destino di smaltimento o recupero e medesimo stato fisico e con analoghe caratteristiche chimico-fisiche (per i rifiuti e le sostanze o materiali pericolosi indipendentemente dalle caratteristiche di pericolosità possedute, di cui all'allegato I alla Parte quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), in condizioni di sicurezza, evitando rischi dovuti a eventuali incompatibilità delle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti stessi. La miscelazione deve essere finalizzata a produrre miscele di rifiuti ottimizzate ed omogenee e deve essere effettuata tra i rifiuti aventi caratteristiche fisiche e chimiche sostanzialmente simili. Può essere autorizzata la miscela di due o più rifiuti aventi differente stato fisico purché derivanti dal medesimo ciclo produttivo e caratterizzati dallo stesso contaminante e purché sia dimostrato che produca effetti positivi al fine del recupero/smaltimento finale senza ricadute sull'ambiente e sulla sicurezza, come previsto dalle BAT di settore (ad es. utilizzo di rifiuti in luogo di materie prime, ottimizzazione dello stato fisico della miscela). In tal caso il produttore deve dare evidenza dei benefici ottenuti;

- b) le operazioni di miscelazione devono essere effettuate nel rispetto delle norme relative alla sicurezza dei lavoratori;
- c) è vietata la miscelazione di rifiuti che possano dar origine a sviluppo di gas tossici o molesti, a reazioni esotermiche e di polimerizzazione violente ed incontrollate o che possono incendiarsi a contatto con l'aria;
- d) la miscelazione dovrà essere effettuata adottando procedure atte a garantire la trasparenza delle operazioni eseguite. Devono essere registrate su apposito registro di miscelazione, con pagine numerate in modo progressivo, le tipologie (codice EER e per i rifiuti e le sostanze o materiali pericolosi la caratteristica di pericolosità di cui all'allegato I alla Parte quarta del D.Lgs. 752/06 e s.m.i.) e le quantità originarie dei rifiuti e delle sostanze o materiali miscelati, ciò anche al fine di rendere sempre riconoscibile la composizione della miscela di risulta avviata al successivo trattamento finale, prendendo spunto dai seguenti modelli a titolo esemplificativo:

MODELLO REGISTRO E SCHEDA DI MISCELAZIONE

Schema tipo di Registro di miscelazione

| MOV.Reg. Carico ¹ | EER | Data arrivo | Peso Carico (t) | Classe di pericolo | Reazioni/ Note | Analisi | EER | Peso Scarico | Area stoccaggio | MOV. Reg. Scarico/ Registrazione di Scarico ² |
|------------------------------|-----|-------------|-----------------|--------------------|----------------|---------|-----|--------------|-----------------|--|
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |

Schema tipo di Scheda di miscelazione

| EER uscita | Peso Scarico (t) | EER miscelati | Mov. Reg. Carico/Registrazione di Carico | Data arrivo | Peso Carico | Reazioni/ Note | Allegata analisi ³ | MOV. Reg. Scarico/ Registrazione di Scarico ² |
|------------|------------------|---------------|--|-------------|-------------|----------------|-------------------------------|--|
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |

La scheda di miscelazione potrà essere sostituita da una copia della pagina del registro di miscelazione relativa alla specifica miscela

1. Dal numero di movimento del Registro di Carico è possibile risalire al formulario e agli altri dati previsti dalla norma;
 2. Dal numero di movimento del Registro di Scarico è possibile risalire al formulario, al destinatario, alle operazioni di smaltimento/recupero, alla scheda di miscelazione, alla data di uscita, all'eventuale analisi ecc;
La registrazione di scarico/carico dovrà essere effettuata nel rispetto dei tempi previsti per la compilazione del Registro di Scarico.
 3. Indicare se è stata effettuata analisi (si/no)
- e) sul registro di miscelazione dovrà essere indicato il codice EER attribuito alla miscela risultante, secondo le indicazioni del paragrafo 5;
 - f) deve sempre essere allegata al formulario la scheda di miscelazione;
 - g) sul formulario/, nello spazio note, dovrà essere riportato "scheda di miscelazione allegata":
 - h) La miscelazione dovrà essere effettuata adottando procedure atte a garantire la trasparenza delle operazioni eseguite e la tracciabilità dei flussi di rifiuti mediante apposite registrazioni previste dal sistema gestionale implementato e dal relativo protocollo gestione rifiuti.

- i) Le operazioni di miscelazione dovranno avvenire previa verifica preliminare in laboratorio, sulla scorta di adeguate verifiche sulla natura e compatibilità dei rifiuti, delle sostanze o materiali e delle loro caratteristiche chimico-fisiche.
- j) la partita omogenea di rifiuti risultante dalla miscelazione non dovrà pregiudicare l'efficacia del trattamento finale, né la sicurezza di tale trattamento;
- k) in conformità al divieto di cui al c. 5-ter dell'art. 184 de/ D.Lgs. 152/06, la declassificazione da rifiuto pericoloso a rifiuto non pericoloso non può essere ottenuta attraverso una diluizione o una miscelazione del rifiuto che comporti una riduzione delle concentrazioni iniziali di sostanze pericolose sotto le soglie che definiscono il carattere pericoloso del rifiuto;
- l) in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 36 del 73 gennaio 2003 è vietato diluire o miscelare rifiuti al solo fine di renderli conformi ai criteri di ammissibilità in discarica di cui all' articolo 7 del citato D. Lgs. 36/03;
- m) non è ammissibile, attraverso la miscelazione tra rifiuti o l'accorpamento di rifiuti con lo stesso codice EER o la miscelazione con altri materiali, la diluizione degli inquinanti per rendere i rifiuti compatibili a una destinazione di recupero, pertanto l'accorpamento e miscelazione di rifiuti destinati a recupero possono essere fatti solo se i singoli rifiuti posseggono già singolarmente le caratteristiche di idoneità per questo riutilizzo e siano fatte le verifiche di miscelazione quando previste, con possibilità di deroga solo ove l'utilità della miscelazione sia adeguatamente motivata in ragione del trattamento finale e comunque mai nel caso in cui questo consista nell'operazione R10;
- n) la miscelazione di rifiuti destinati allo smaltimento in discarica può essere fatta solo nel caso in cui vengano dettagliatamente specificate le caratteristiche dei rifiuti originari e se le singole partite di rifiuti posseggono già, prima della miscelazione, le caratteristiche di ammissibilità in discarica: tale condizione dovrà essere dimostrata nella caratterizzazione di base ai sensi dell' art. 2 del D.M. 27 settembre 2010 che il produttore è tenuto ad effettuare sulla miscela ai fini della sua ammissibilità in discarica, che dovrà pertanto comprendere certificati analitici relativi alle singole componenti della miscela;
- o) ogni miscela ottenuta sarà registrata sul registro di miscelazione, riportando la codifica della cisterna, serbatoio, contenitore o area di stoccaggio in cui verrà collocata;
- p) il codice di ogni miscela risultante dovrà essere individuato, nel rispetto delle competenze e sotto la responsabilità del produttore, secondo i criteri definiti nell'introduzione dell'allegato D alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Nel caso la miscela sia costituita almeno da un rifiuto pericoloso, il codice EER della miscela dovrà essere pericoloso:
- q) le miscele di rifiuti in uscita dall'impianto devono essere conferite a soggetti autorizzati per il recupero/smaltimento finale escludendo ulteriori passaggi ad impianti che non siano impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R11 dell'allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., o impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D12 dell'allegato B alla parte IV del D.Lgs. 152/06, fatto salvo il conferimento della miscela ad impianti autorizzati alle operazioni D15, D14, D13, R13, R12, solo se strettamente collegati ad un impianto di smaltimento/recupero definitivo. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono obbligatoriamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale.

E.5.3. Ulteriori prescrizioni

- 16) La Ditta dovrà rispettare le prescrizioni indicate nel Decreto Dirigenziale R.G. N. 1186/2022
- 17) Il conferimento all'impianto dei rifiuti di cui al EER 160116 – Serbatoi per gas liquido è subordinato all'acquisizione della certificazione gas-free.
- 18) In considerazione della difficoltà di esecuzione di analisi chimiche di laboratorio per la classificazione come "rifiuto non pericoloso" su rifiuti codice EER "170411 – cavi, diversi di quelli di cui alla voce 170410" la ditta dovrà implementare una procedura per la verifica della non pericolosità dei cavi oltre all'acquisizione di una certificazione in merito da parte del produttore. La ditta verificherà che la sezione dei cavi, esaminata a campione, presenti una struttura interna costituita esclusivamente da anime in metallo - guaine di protezione (in plastica, PVC, gomma, iuta, resine, metallo) - strato isolante e riempitivo (in pvc, gomma, resine sintetiche). Nel caso si riscontri la presenza nella sezione di uno strato di carta sarà necessario procedere ad una caratterizzazione analitica (da acquisire preliminarmente al conferimento o all'accettazione del carico) al fine di accertare l'eventuale pericolosità del rifiuto (ciò in quanto in alcuni casi viene utilizzata come materiale isolante carta impregnata con oli e grassi minerali);

- 19) l'accettazione dei rifiuti provenienti da costruzione e demolizione di infrastrutture, anche ferroviarie compreso il ballast ferroviario, di opere edilizie, da scavi e da demolizioni industriali, ivi compresi i materiali di rivestimento ed i refrattari, potrà avvenire solo se accompagnata da analisi di classificazione, comprensiva del parametro amianto, attestante la non pericolosità della partita conferita. Le analisi dovranno essere eseguite secondo quanto previsto dal d.m. 14.05.1996 (test per determinare l'indice di rilascio IR);
- 20) il ballast ferroviario (EER 170508) deve essere manipolato con opportune cautele e stoccato separatamente dagli altri rifiuti
- 21) Le operazioni di messa in riserva e/o deposito preliminare devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dal d.d.g. 7 gennaio 1998, n. 36, per quanto applicabile;
- 22) Le aree di messa in riserva devono essere separate da quelle di deposito preliminare;
- 23) I rifiuti in matrice instabile, friabile o polverulenti suscettibili di rilasciare fibre di amianto in forma libera, devono essere detenuti in sacchi doppi, contenitori o recipienti rigidi, idonei per materiale e spessore, di resistenza adeguata per ogni operazione di movimentazione interna, trasporto e ogni altra manipolazione successiva per lo smaltimento, al fine di evitare dispersioni eoliche dell'amianto nell'ambiente. Lo stoccaggio del rifiuto deve avvenire in ambiente chiuso e controllato. Si dispone inoltre l'assoluta osservanza del d.p.r. 257/92 e del d.p.r. 8/8/94;
- 24) I rifiuti RAEE devono rispettare quanto previsto dal d.lgs. n. del 14/03/2014;
- 25) Per i RAEE così come definiti dal d.lgs. 49/2014 la Ditta può effettuare solo le operazioni di stoccaggio (messa in riserva R13);
- 26) Per lo stoccaggio dei rifiuti liquidi in fusti e/o cisternette la Ditta dovrà collocare idoneo sistema di raccolta per contenere eventuali sversamenti;
- 27) I rifiuti pericolosi possono essere ritirati e messi in riserva a condizione che la ditta, prima dell'accettazione del rifiuto, chieda le specifiche del rifiuto medesimo in relazione al contratto stipulato con il soggetto finale che ne effettuerà le operazioni di recupero;
- 28) Devono essere attuate le procedure di radioprotezione per quanto concerne i rottami metallici secondo quanto prescritto dal d.lgs. 230/95;
- 29) I prodotti e le materie prime ottenute dalle operazioni di recupero autorizzate devono rispettare quanto previsto all'art. 184-ter del d.lgs. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. e dai Regolamenti comunitari e/o Decreti ministeriali emanati per le tipologie di rifiuti pertinenti all'attività svolta presso l'insediamento;
- 30) I prodotti e le materie prime ottenute dalle operazioni di recupero autorizzate devono rispettare quanto previsto dai Regolamenti comunitari e/o Decreti ministeriali "End of Waste" (es. Regolamento UE 333, Regolamento UE 715);
- 31) I mezzi che conferiscono rifiuti non provochino danni o molestie all'ambiente circostante con particolare riferimento alle emissioni sonore e in atmosfera;
- 32) I recipienti fissi e mobili devono essere provvisti di:
 - idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto
 - accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento
 - mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione
- 33) I recipienti, fissi e mobili, comprese le vasche ed i bacini, destinati a contenere rifiuti pericolosi devono possedere adeguati sistemi di resistenza in relazione alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti. I rifiuti incompatibili, suscettibili cioè di reagire pericolosamente tra di loro, dando luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili e/o pericolosi, ovvero allo sviluppo di notevoli quantità di calore, devono essere stoccati in modo da non interagire tra di loro;
- 34) La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti, da effettuare in condizioni di sicurezza, deve:
 - evitare la dispersione di materiale polverulento nonché gli sversamenti al suolo di liquidi;
 - evitare l'inquinamento di aria, acqua, suolo e sottosuolo, ed ogni danno a flora e fauna;
 - evitare per quanto possibile rumori e molestie olfattive;
 - produrre il minor degrado ambientale e paesaggistico possibile;

- rispettare le norme igienico - sanitarie;
 - deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività, dei singoli e degli addetti.
- 35) I mezzi utilizzati per la movimentazione dei rifiuti devono essere tali da evitare la dispersione degli stessi; in particolare:
- i sistemi di trasporto di rifiuti soggetti a dispersione eolica devono essere caratterizzati o provvisti di nebulizzazione;
 - i sistemi di trasporto di rifiuti liquidi devono essere provvisti di sistemi di pompaggio o mezzi idonei per fusti e cisternette;
 - i sistemi di trasporto di rifiuti fangosi devono essere scelti in base alla concentrazione di sostanza secca del fango stesso.
- 36) I fusti e le cisternette contenenti i rifiuti non devono essere sovrapposti per più di 3 piani ed il loro stoccaggio deve essere ordinato, prevedendo appositi corridoi d'ispezione.
- 37) Le operazioni di travaso di rifiuti soggetti al rilascio di effluenti molesti devono avvenire in ambienti provvisti di aspirazione e captazione delle esalazioni con il conseguente convogliamento delle stesse in idonei impianti di abbattimento.
- 38) Le operazioni di ricondizionamento devono essere fatte sotto cappa di aspirazione come pure le operazioni di pressatura dove deve essere raccolto il "colaticcio" e captate eventuali emissioni.
- 39) Le pile e gli accumulatori esausti devono essere depositate in apposite sezioni coperte, protette dagli agenti meteorici, su platea impermeabilizzata e munita di un sistema di raccolta degli eventuali sversamenti acidi. Le sezioni di deposito degli accumulatori esausti dovranno avere caratteristiche di resistenza alla corrosione ed all'aggressione degli acidi.
- 40) Le lampade ed i monitor devono essere stoccate e movimentate in contenitori idonei atti ad evitare la dispersione eolica delle possibili polveri inquinanti e dei gas in esse contenute.
- 41) Per lo smaltimento dei rifiuti contenenti C.F.C. devono essere rispettate le disposizioni di cui alla legge 28 dicembre 1993, n. 549 e s.m.i. recante: "Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente" e relative disposizioni applicative. Il poliuretano, derivante da impianti refrigeranti, frigoriferi e macchinari post consumo contenenti C.F.C. deve essere conferito ad impianti autorizzati per il successivo trattamento con recupero dei C.F.C. stessi. L'attività di recupero delle apparecchiature fuori uso contenenti C.F.C. deve essere svolta secondo le norme tecniche e le modalità indicate nell'allegato 1 del decreto 20 settembre 2002, in attuazione dell'articolo 5 della l. 549/1993.
- 42) I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C relativo alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 o agli impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 dell'allegato B relativo alla Parte Quarta del D.Lgs.152/06.
- 43) Il Gestore dovrà riportare i dati contenuti nel Registro di carico e scarico sullo specifico applicativo web predisposto dall'Osservatorio Regionale Rifiuti Sezione Regionale del Catasto Rifiuti (ARPA Lombardia) secondo le modalità e la frequenza comunicate dalla stessa Sezione Regionale del Catasto Rifiuti.
- 44) **Entro 3 mesi** dal rilascio del presente decreto, il Gestore dell'impianto dovrà verificare l'eventuale modifica all'esistente documento "Protocollo gestione rifiuti" e, se del caso, trasmettere all'Autorità Competente ed all'Autorità di controllo (ARPA), il documento rielaborato, nel quale vengono racchiuse tutte le procedure adottate dal Gestore per la caratterizzazione preliminare, il conferimento, l'accettazione, il congedo dell'automezzo, i tempi e le modalità di stoccaggio dei rifiuti in ingresso all'impianto ed a fine trattamento, nonché le procedure di trattamento e di miscelazione, a cui sono sottoposti i rifiuti e le procedure di certificazione dei rifiuti trattati ai fini dello smaltimento e/o recupero. Altresì, tale documento deve tener conto delle prescrizioni gestionali già inserite nel quadro prescrittivo del presente documento. Pertanto, l'impianto deve essere gestito con le modalità in esso riportate.
- 45) Il Protocollo di gestione dei rifiuti potrà essere revisionato in relazione a mutate condizioni di operatività dell'impianto o a seguito di modifiche delle norme applicabili di cui sarà data comunicazione all'Autorità competente e al Dipartimento ARPA competente territorialmente.

- 46) Le modalità di stoccaggio nelle aree autorizzate dovranno rispettare quanto previsto dalla d.d.g. 7 gennaio 1998, n. 36 ed in particolare:
- I fusti contenenti i rifiuti non devono essere sovrapposti per più di tre piani e lo stoccaggio deve essere ordinato e prevedere appositi corridoi di ispezione tali da consentire l'accertamento di eventuali perdite;
 - I cumuli di rifiuti devono essere protetti dall'azione delle acque meteoriche e, ove allo stato polverulento, dall'azione del vento: le aree ad essi dedicate devono inoltre possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stoccati;
 - I serbatoi contenenti rifiuti liquidi devono essere provvisti di segnalatori di livello e ed opportuni dispositivi antiriboccamento e qualora questi ultimi siano costituiti da tubazione troppo piena, il relativo scarico deve essere convogliato in modo da non costituire pericolo per gli addetti e l'ambiente in modo da garantire il rispetto delle leggi in materia;
- 47) Viene determinata in € 393.867,37 l'ammontare totale della fideiussione che la ditta deve prestare a favore dell'Autorità competente, relativa alle voci riportate nella seguente tabella; la fideiussione deve essere prestata ed accettata in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. n. 19461/04. L'importo complessivo delle garanzie finanziarie da versare, in applicazione dell'art. 210 comma 3 lettera h) del d.lgs. 152/06 a fronte dell'avvenuta certificazione ambientale UNI ISO EN 14001 ed in applicazione dell'art. 210 comma 3 lettera h) è ridefinito in **€ 236.320,42**

| Operazioni | Rifiuti | Quantità | Costi € |
|---|-----------------------------|---------------|---------------------|
| R13 Messa in riserva D15 Deposito preliminare | Non pericolosi | 1.430 mc | 252.566,60 |
| | Pericolosi | 280 mc | 98.910,00 |
| R12, D13, D14 | Pericolosi e non pericolosi | 33.600 t/anno | 42.390,77 |
| Totale | | | € 393.867,37 |
| Riduzione del 40% - Certificazione ISO 14001 | | | € 236.320,42 |

E.5.4 Prescrizioni generali

- 48) Devono essere adottati tutti gli accorgimenti possibili per ridurre al minimo la quantità di rifiuti prodotti, nonché la loro pericolosità.
- 49) L'eventuale presenza all'interno del sito produttivo di qualsiasi oggetto contenente amianto non più utilizzato o che possa disperdere fibre di amianto nell'ambiente in concentrazioni superiori a quelle ammesse dall'art. 3 della legge 27 marzo 1992, n. 257, ne deve comportare la rimozione; l'allontanamento dall'area di lavoro dei suddetti materiali e tutte le operazioni di bonifica devono essere realizzate ai sensi della l. 257/92. I rifiuti contenenti amianto devono essere gestiti e trattati ai sensi del D.Lgs. 29 luglio 2004 n.248. In particolare, in presenza di coperture in cemento-amianto (eternit) dovrà essere valutato il rischio di emissione di fibre aerodisperse e la Ditta dovrà prevedere, in ogni caso, interventi che comportino l'incapsulamento, la sovracopertura o la rimozione definitiva del materiale deteriorato. I materiali rimossi sono considerati rifiuto e pertanto devono essere conferiti in discarica autorizzata. Nel caso dell'incapsulamento o della sovracopertura, si rendono necessari controlli ambientali biennali ed interventi di normale manutenzione per conservare l'efficacia e l'integrità dei trattamenti effettuati. Delle operazioni di cui sopra, deve obbligatoriamente essere effettuata preventiva comunicazione agli Enti competenti ed all'A.R.P.A. Dipartimentale.
- Nel caso in cui le coperture non necessitino di tali interventi, dovrà comunque essere garantita l'attivazione delle procedure operative di manutenzione ordinaria e straordinaria e di tutela da eventi di disturbo fisico delle lastre, nonché il monitoraggio dello stato di conservazione delle stesse attraverso l'applicazione dell'algoritmo previsto dalla DGR n.VII/1439 del 4/10/2000 (allegato 1).
- 50) Per il deposito di rifiuti infiammabili deve essere acquisito il certificato di prevenzione incendi (CPI) secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 151 del 01/08/2011; all'interno dell'impianto devono comunque risultare soddisfatti i requisiti minimi di prevenzione incendi (uscite di sicurezza, porte tagliafuoco, estintori, ecc.).

- 51) Per i rifiuti da imballaggio devono essere privilegiate le attività di riutilizzo e recupero. E' vietato lo smaltimento in discarica degli imballaggi e dei contenitori recuperati, ad eccezione degli scarti derivanti dalle operazioni di selezione, riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio. E' inoltre vietato immettere nel normale circuito dei rifiuti urbani imballaggi terziari di qualsiasi natura.
- 52) qualora l'attività generasse veicoli fuori uso gli stessi devono essere considerati rifiuti e pertanto gestiti ed avviati a smaltimento secondo quanto previsto dall'art. 227 comma 1 lettera c) del D. Lgs. 152/06 e disciplinato dal D.Lgs. 24 giugno 2003 n. 2009 o per quelli non rientranti nel citato decreto, devono essere gestiti secondo quanto previsto dall'art. 231 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

E.6 Ulteriori prescrizioni

- 53) Ai sensi dell'art.29-nonies del Titolo III bis, della parte seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., il gestore è tenuto a comunicare all'Autorità competente e all'Autorità competente al controllo variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto ovvero modifiche progettate dell'impianto siano esse di carattere sostanziale o non sostanziale.
- 54) Il Gestore del complesso IPPC deve comunicare tempestivamente all'Autorità competente, al Comune, alla Provincia e ad ARPA territorialmente competente eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti.
- 55) Ai sensi dell'art 29-decies comma 5, del Titolo III bis, della parte seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., al fine di consentire le attività dei commi 3 e 4, il gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini del presente decreto.
- 56) Fermare, in caso di guasto, avaria o malfunzionamento dei sistemi di contenimento delle emissioni in aria o acqua l'attività di trattamento dei rifiuti ad essi collegati immediatamente dalla individuazione del guasto.

E.7 Monitoraggio e Controllo

Il monitoraggio e controllo dovrà essere effettuato seguendo i criteri individuati nel piano relativo descritto al paragrafo F.

Le registrazioni dei dati previsti dal Piano di monitoraggio devono essere tenuti a disposizione degli Enti responsabili del controllo e devono essere messi a disposizione degli Enti mediante la compilazione per via telematica dell'applicativo denominato "AIDA" (disponibile sul sito web di ARPA Lombardia all' indirizzo: www.arpalombardia.it/aida) secondo quanto disposto dalla Regione Lombardia con Decreti della D.G. Qualità dell'Ambiente n. 14236 del 3 dicembre 2008 n. 1696 del 23 febbraio 2009 e con decreto n 7172 del 13 luglio 2009.

Sui referti di analisi devono essere chiaramente indicati: l'ora, la data, la modalità di effettuazione del prelievo, il punto di prelievo, la data e l'ora di effettuazione dell'analisi, gli esiti relativi e devono essere firmati da un tecnico abilitato.

L'autorità competente provvede a mettere tali dati a disposizione del pubblico tramite gli uffici individuati ai sensi dell'articolo ai sensi del all'art. 29-decies, comma 8, del Titolo III bis, della parte seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.,

ARPA effettuerà dei controlli ordinari presso l'Azienda in relazione alle indicazioni regionali per la pianificazione e la programmazione dei controlli presso le aziende AIA.

E.8 Prevenzione incidenti

Il gestore deve mantenere efficienti tutte le procedure per prevenire gli incidenti (pericolo di incendio e scoppio e pericoli di rottura di impianti, fermata degli impianti di abbattimento, reazione tra prodotti e/o rifiuti incompatibili, sversamenti di materiali contaminanti in suolo e in acque superficiali, anomalie sui sistemi di

controllo e sicurezza degli impianti di trattamento rifiuti e di abbattimento), e garantire la messa in atto dei rimedi individuati per ridurre le conseguenze degli impatti sull'ambiente.

E.9 Gestione delle emergenze

Il gestore deve provvedere a mantenere aggiornato il piano di emergenza, fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e degli Enti interessati e mantenere una registrazione continua degli eventi anomali per i quali si attiva il piano di emergenza.

E.10 Interventi sull'area alla cessazione dell'attività

- I) Deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale secondo quanto disposto all'art.6, comma 16, lettera f) del D.Lgs. n.152/06.
- II) La ditta dovrà a tal fine inoltrare, all'Autorità Competente, ad ARPA, ad ATS ed al Comune, non meno di 6 mesi prima della comunicazione di cessazione dell'attività, un Piano di Indagine Ambientale dell'area a servizio dell'insediamento all'interno del quale dovranno essere codificati tutti i centri di potenziale pericolo per l'inquinamento del suolo, sottosuolo e delle acque superficiali e/o sotterranee quali, ad esempio, impianti ed attrezzature, depuratori a presidio delle varie emissioni, aree di deposito o trattamento rifiuti, serbatoi interrati o fuori terra di combustibili o altre sostanze pericolose e relative tubazioni di trasporto, ecc., documentando i relativi interventi programmati per la loro messa in sicurezza e successivo eventuale smantellamento.
- III) Tale piano dovrà:
 - a. identificare ed illustrare i potenziali impatti associati all'attività di chiusura;
 - b. programmare e temporizzare le attività di chiusura dell'impianto comprendendo lo smantellamento delle parti impiantistiche, del recupero di materiali o sostanze stoccate ancora eventualmente presenti e delle parti infrastrutturali dell'insediamento;
 - c. identificare eventuali parti dell'impianto che rimarranno in situ dopo la chiusura/smantellamento motivandone la presenza e l'eventuale durata successiva, nonché le procedure da adottare per la gestione delle parti rimaste;
 - d. verificare ed indicare la conformità alle norme vigenti all'atto di predisposizione del piano di dismissione/smantellamento dell'impianto;
 - e. indicare gli interventi in caso si presentino condizioni di emergenza durante la fase di smantellamento.
- IV) Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nullaosta dell'Autorità Competente, fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia.
- V) Il ripristino finale ed il recupero ambientale dell'area ove insiste l'installazione devono essere effettuati secondo quanto previsto dal progetto approvato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente.
- VI) Il titolare della presente autorizzazione dovrà, ai suddetti fini, eseguire idonea investigazione delle matrici ambientali tesa a verificare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di siti inquinati e comunque di tutela dell'ambiente.
- VII) All'Autorità Competente, avvalendosi di ARPA, è demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale da certificarsi al fine del successivo svincolo della garanzia finanziaria, a cura dell'Autorità Competente.

E.11 Applicazione dei principi di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento e relative tempistiche

Il gestore, nell'ambito dell'applicazione dei principi dell'approccio integrato e di prevenzione- precauzione, dovrà aver attuato, secondo le tempistiche indicate in apposita tabella, al fine di promuovere un miglioramento ambientale qualitativo e quantitativo, quelle BAT "NON APPLICATE" o "PARZIALMENTE APPLICATE" o "IN PREVISIONE" individuate al paragrafo D1 e che vengono prescritte in quanto coerenti, necessarie ed economicamente sostenibili per la tipologia di impianto presente.

F. PIANO DI MONITORAGGIO

F.1 Finalità del monitoraggio

La tabella seguente specifica le finalità del monitoraggio e dei controlli attualmente effettuati e di quelli proposti per il futuro.

| Obiettivi del monitoraggio e dei controlli | Monitoraggi e controlli | |
|--|-------------------------|----------|
| | Attuali | Proposte |
| Valutazione di conformità all'AIA | X | X |
| Aria | X | X |
| Acqua | X | X |
| Suolo | | X |
| Rifiuti | X | X |
| Rumore | X | X |
| Gestione codificata dell'impianto o parte dello stesso in funzione della precauzione e riduzione dell'inquinamento | X | X |
| Raccolta dati nell'ambito degli strumenti volontari di certificazione e registrazione (EMAS, ISO) | | X |
| Raccolta di dati ambientali nell'ambito delle periodiche comunicazioni (es. E-PRTR, AIDA, ORSO) alle autorità competenti | X | X |
| Raccolta dati per la verifica della buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti per gli impianti di trattamento e smaltimento | X | X |
| Gestione emergenze | | X |

Tabella F1 – Finalità del monitoraggio

F.2 Chi effettua il self-monitoring

Le attività di monitoraggio vengono condotte sia dal personale interno, sia da società di consulenza esterna specializzate e accreditate. Nel primo caso si tratta soprattutto di controlli sistematici giornalieri dei valori dei parametri degli impianti finalizzati a verificarne il corretto funzionamento in termini di produttività, sicurezza e tutela ambientale.

Nel secondo caso, ci si riferisce a controlli analitici periodici di natura prettamente ambientali finalizzati a verificare la conformità normativa delle attività svolte e relative emissioni. Le attività di monitoraggio, sia che siano svolte da personale interno che da società di consulenza esterne vengono svolte con periodicità e secondo metodologie di campionamento ed analisi conformi alle disposizioni normative e in loro mancanza alle norme tecniche nazionali ed internazionali (UNI, ISO, ecc.).

Qualora non siano disponibili né disposizioni normative, né i criteri relativi alle norme tecniche, vengono definiti e adottati criteri elaborati all'interno dell'azienda, sotto forma di procedure.

Le attività di monitoraggio vengono svolte utilizzando strumentazione sottoposta a taratura e manutenzione periodica documentata per garantire l'attendibilità dei dati ottenuti.

I risultati dei monitoraggi svolti dalle società esterne vengono comunicati ai responsabili aziendali in forma di rapporti analitici debitamente validati con timbro e firma del tecnico qualificato che ha svolto le analisi.

| | |
|--|---|
| Gestore dell'impianto (controllo interno) | X |
| Società terza contraente (controllo interno appaltato) | X |

Tab. F2 - Autocontrollo

F.3 Parametri oggetto di monitoraggio

F.3.1. Risorsa idrica

La tabella seguente individua il monitoraggio dei consumi idrici ad uso civile, che si intende realizzare per l'ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa idrica.

| Tipologia di risorsa utilizzata | Anno di riferimento | Frequenza di lettura | Consumo annuo totale (mc/anno) | Consumo annuo specifico (mc/Mg di rifiuto trattato) | Consumo annuo per fasi di processo (mc/anno) | % ricircolo |
|---------------------------------|---------------------|----------------------|--------------------------------|---|--|-------------|
| Acquedotto | x | annuale | x | - | - | - |

Tabella F3– Risorsa idrica

F.3.2 Risorsa energetica

La tabella successiva riassume gli interventi di monitoraggio previsti ai fini della ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa energetica:

| N. ordine attività IPPC e non | Tipologia combustibile/risorsa energetica | Anno di riferimento | Tipo di utilizzo | Frequenza di rilevamento | Consumo annuo totale (KWh o mc/anno) | Consumo annuo specifico (KWh/Mg o mc/Mg di rifiuto trattato) |
|-------------------------------|---|---------------------|---------------------------|--------------------------|--------------------------------------|--|
| 1 ÷ 6 | Energia elettrica | X | tritratore, pressa, varie | annuale | x | x |
| 1 ÷ 6 | Gasolio | X | ragno, autotrazione | annuale | X | x |
| 1 ÷ 6 | Totale | X | | annuale | X | - |

Tabella F4– Risorse energetiche

F.3.3 Aria

La Tabella seguente individua per ciascun punto di emissione, in corrispondenza dei parametri elencati, la frequenza del monitoraggio e la proposta dei metodi d'analisi da utilizzare per la loro determinazione/quantificazione.

Con riferimento alla Decisione di Decisione (UE) 2018/1147 del 10 agosto 2018 il monitoraggio delle emissioni convogliate in atmosfera deve essere effettuato in conformità con le norme EN. Se non sono disponibili norme EN, la BAT consiste nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente. Le attività di laboratorio devono essere eseguite preferibilmente in strutture accreditate secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 per i parametri di interesse e, in ogni modo, i laboratori d'analisi devono essere dotati almeno di un sistema di gestione della qualità certificato secondo la norma ISO 9001.

| Parametro ⁽²⁾ | E1 | E2 | Modalità di controllo | | Metodi (*) |
|--------------------------|----|----|-----------------------|-------------|-----------------------|
| | | | Continuo | Discontinuo | |
| Polveri | x | | | annuale | UNI EN 13284 - 1 |
| COV | x | x | | annuale | UNI EN ISO 13199:2013 |

Il ciclo di campionamento volto alla determinazione degli inquinanti emessi deve essere condotto seguendo le previsioni generali di cui al metodo UNICHIM 158 e a successivi atti normativi che dovessero essere adottati nella tematica, con particolare riferimento all'obiettivo di una opportuna descrizione del ciclo produttivo in essere, delle caratteristiche fluidodinamiche dell'effluente gassoso di una strategia di valutazione delle emissioni che tenga conto dei criteri, della durata del tipo e del numero di campionamenti ivi previsti.

Tabella F5 – Inquinanti da monitorare, frequenza del monitoraggio e metodi analitici

F.3.4 Acqua

La seguente Tabella individua per lo scarico S1, in corrispondenza dei parametri elencati, la frequenza del monitoraggio e la proposta delle metodiche analitiche da utilizzare per l'analisi di laboratorio.

Le procedure di controllo, campionamento e misura sono definite al Punto 4 del Paragrafo "1.2 Acque reflue industriali" dell'Allegato 5, alla Parte Terza, del D. Lgs 152/2006 e s.m.i..

I metodi di campionamento e analisi devono essere scelti basandosi su metodiche riconosciute a livello nazionale o internazionale e individuando i metodi secondo l'ordine di priorità, di seguito indicato: Norme tecniche CEN (UNI EN), Norme tecniche ISO, Norme tecniche nazionali (UNICHIM) o norme internazionali (EPA / APHA), Metodologie nazionali (APAT – IRSA CNR). La versione della norma da utilizzare è la più recente in vigore. Inoltre, la scelta del metodo analitico da usare, dovrà tenere conto dell'espressione del dato nel range di misura del limite fissato dalla normativa.

Si ritiene che in alternativa ai metodi prescritti ne possono essere utilizzati altri, scelti seguendo l'ordine di priorità, purché siano in grado di assicurare risultati con requisiti di qualità e affidabilità adeguati e confrontabili con i metodi di riferimento e purché rispondenti alla norma UNI 17025.

Le attività di laboratorio devono essere eseguite preferibilmente in strutture accreditate secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 per i parametri di interesse e, in ogni modo, i laboratori d'analisi devono essere dotati almeno di un sistema di gestione della qualità certificato secondo la norma ISO 9001.

Ad integrazione e completamento di quanto sopra esposto si comunica che il "Catalogo delle prestazioni – U.O. Laboratorio di Milano Sede Laboratoristica di Parabiago", periodicamente aggiornato, con elencati i metodi di analisi per le acque di scarico adottati da Arpa Lombardia è reperibile in rete sul sito di ARPA.

| Parametri | Punto di prelievo | Modalità di controllo ^(*) | Metodi |
|---|-------------------|--------------------------------------|--|
| | S1 | Discontinuo | |
| pH | X | Annuale | APAT CNR IRSA 2060 Man 29 |
| Conducibilità | X | Annuale | APAT CNR IRSA 2030 Man 29 |
| Solidi sospesi totali | X | Annuale | APHA Standard Methods for the Examination of Water and Wastewater 2540 D |
| BOD ₅ | X | Annuale | APHA Standard Methods for the Examination of Water and Wastewater 5210 B |
| COD | X | Annuale | ISO 15705 |
| Fosforo totale | X | Annuale | ISO 15705 |
| Grassi e olii animali e vegetali | X | Annuale | EPA 1664B |
| Azoto ammoniacale (come NH ₄) | X | Annuale | APAT CNR IRSA 4030 C Man 29 UNI 11669: met A |
| Azoto nitroso (come N) | X | Annuale | APAT CNR IRSA 4050 Man 29 UNI EN ISO 10304-1 |
| Azoto nitrico (come N) | X | Annuale | UNI EN ISO 10304-1 |
| Alluminio | X | Annuale | UNI EN ISO 15587-2+ UNI EN ISO 11885 |
| Arsenico (As) e composti | X | Annuale | |
| Cadmio (Cd) e composti | X | Annuale | UNI EN ISO 15587-2+ UNI EN ISO 11885 |

| | | | |
|--------------------------------|---|---------|---|
| Cromo (Cr) e composti | X | Annuale | UNI EN ISO 15587-2+ UNI EN ISO 11885 |
| Mercurio (Hg) e composti | X | Annuale | UNI EN ISO 17852, EN ISO 12846 |
| Nichel (Ni) e composti | X | Annuale | UNI EN ISO 15587-2+ UNI EN ISO 11885 |
| Piombo (Pb) e composti | X | Annuale | UNI EN ISO 15587-2+ UNI EN ISO 11885 |
| Rame (Cu) e composti | X | Annuale | UNI EN ISO 15587-2+ UNI EN ISO 11885 UNI EN ISO 15587-2+ UNI EN ISO 11885 |
| Zinco (Zn) e composti | X | Annuale | UNI EN ISO 11885, EN ISO 17294-2, EN ISO 15586 |
| Indice degli idrocarburi (HOI) | X | Annuale | UNI EN ISO 9377-2 |
| Tensioattivi totali | X | Annuale | UNI 10511-1/A1+ APAT CNR IRSA 5170 Man 29 |
| Solventi organici aromatici | X | Annuale | EPA 3535A + EPA 8270D o EPA 5030C + EPA 8260D |
| Solventi clorurati | X | Annuale | EPA 5030C + EPA 8260D |

Tabella F6- Inquinanti monitorati

F.3.5 Rumore

La tabella seguente riporta le informazioni che la Ditta fornirà in riferimento alle indagini fonometriche previste:

| Codice univoco identificativo del punto di monitoraggio | Descrizione e localizzazione del punto (al perimetro/in corrispondenza di recettore specifico: descrizione e riferimenti univoci di localizzazione) | Categoria di limite da verificare (emissione, immissione assoluto, immissione differenziale) | Classe acustica di appartenenza del recettore | Modalità della misura (durata e tecnica di campionamento) | Campagna (Indicazione delle date e del periodo relativi a ciascuna campagna prevista) |
|---|---|--|---|---|---|
| X | X | X | X | X | X |

Tabella F8– Verifica d'impatto acustico

F.3.6 Radiazioni (Controllo radiometrico)

La tabella seguente riporta le informazioni che la Ditta fornirà in riferimento ai controlli radiometrici sui rottami metallici e sui RAEE ritirati.

| Rottami metallici RAEE | Visivo strumentale | Ad ogni carico | Registro Documento di trasporto |
|------------------------|--------------------|----------------|---------------------------------|

Tabella F9– Controllo radiometrico

F.3.7 Rifiuti

Le tabelle seguenti riportano il monitoraggio delle quantità e le procedure di controllo sui rifiuti in ingresso ed uscita dal complesso.

| EE R | Caratteristiche di pericolosità e frasi di rischio | Modalità di controllo | Frequenza controllo | Modalità di registrazione dei controlli |
|--------------------------------|--|-------------------------------|---|---|
| Tutti i rifiuti pericolosi | X | Visivo | Ad ogni conferimento | Cartacea e/o informatica |
| | | Pesatura | | |
| | | Amministrativo (verifica FIR) | | |
| Tutti i rifiuti non pericolosi | X | Analitico | Al primo conferimento o alla variazione del ciclo produttivo. | |
| | | Visivo | Ad ogni conferimento | |
| | | Pesatura | | |
| | | Amministrativo (verifica FIR) | Se si tratta di CER con "voce a specchio" ad ogni conferimento o semestrale se proveniente da stesso ciclo produttivo | |

Tabella F10– Controllo rifiuti in ingresso

| EER | Quantità annua prodotta (Mg) | Caratteristiche di pericolosità | Quantità specifica | Tipologia di analisi | Frequenza controllo | Modalità di registrazione dei controlli | Anno di riferimento |
|--|------------------------------|---------------------------------|--------------------|--|----------------------|---|---------------------|
| Nuovi rifiuti aventi una "voce a specchio" | X | X | X | Verifica conformità alle specifiche dell'impianto di ricevimento | Una volta | Cartacea e/o informatica | X |
| Tutti | X | X | X | Verifica analitica Verifica conformità alle specifiche dell'impianto di ricevimento | Ad ogni conferimento | | X |

Tabella F11– Controllo rifiuti in uscita

F.4 Gestione dell'impianto

F.4.1 Individuazione e controllo sui punti critici

Si riportano nella seguente tabella i punti critici dell'attività ed i relativi controlli (sia sui parametri operativi che su eventuali perdite) e gli interventi manutentivi.

| N. ordine attività | Impianto/parte di esso/fase di processo | Parametri | | | | Perdite | | |
|--------------------|--|--|-------------------------------------|-------------|----------------|-----------------------------|--|----------------------|
| | | Parametri | Frequenza dei controlli | Fase | Modalità | Sostanza | Modalità di registrazione dei controlli | |
| 1÷6 | Movimentazione rifiuti liquidi (tubazioni, pompe, valvole) | Integrità, verifiche come da manuali verifica integrità e tenuta, controllo bacini contenimento | Mensile | Regime | Manuale visivo | Vari | Registro come da manuale della macchina/impianto | |
| | Impianti di abbattimento | Controllo corpo filtro | Semestrale | Regime | Manuale | Vari | | |
| | Emissioni in atmosfera (filtro a carboni, ecc.) | Controllo stato di intasamento, controllo filtri e raccordi, controllo vibrazioni ventilatori | | | Visivo | | | |
| | Impianto antincendio | Prova pressione | Come da normativa | | Regime | Strumentale | - | Registro antincendio |
| | | | Integrità ed efficienza dei presidi | Settimanale | Regime | Visiva | | |
| | Disoleatore Acque prima pioggia | Verifica visiva, controllo presenza ostruzioni, intasamenti | Mensile | Regime | Visiva | Idrocarburi, solidi sospesi | Registro | |
| Pavimentazione | Verifica visiva stato di conservazione e pulizia | Vari | | | | | | |

Tabella F12– Controllo sui punti critici

| Macchina | Tipo di intervento | Frequenza |
|---|---|----------------------|
| Movimentazione rifiuti liquidi (tubazioni, pompe, valvole) | Sostituzione parti compromesse e/o Manutenzione straordinaria | In caso di necessità |
| Impianti di abbattimento emissioni atmosfera (filtro a carboni, ecc.) | Sostituzione filtri e/o loro pulizia e/o Manutenzione straordinaria | Malfunzionamento |

| | | |
|------------------------------------|--|--|
| Impianto antincendio | Sostituzione o reintegro dei presidi compromessi e/o Manutenzione straordinaria | |
| Disoleatore Acque prima pioggia | Pulizia | |
| Pavimentazione | Pulizia straordinaria Risanamento qualora si riscontrassero ammaloramenti e/o fessurazioni | |

Tabella F13– Interventi sui punti critici

F.4.2 Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, etc.)

Nella seguente tabella sono indicate la frequenza e la metodologia delle prove programmate sulle strutture adibite allo stoccaggio e sottoposte a controllo periodico.

| Aree stoccaggio | | | |
|---|--|------------------|----------------------------------|
| Tipologia | Tipo di controllo | Frequenza | Modalità di registrazione |
| Controllo tenuta dei cordoli, vasche, cassoni | Visivo Verifica integrità strutturale | Mensile | Registro |
| Bacini di contenimento | Visivo Verifica integrità strutturale | Mensile | Registro |
| Serbatoi | Visivo Verifica integrità strutturale | Mensile | Registro |

Tabella F14– Modalità di controllo delle strutture adibite allo stoccaggio

ALLEGATI

Riferimenti planimetrici

| CONTENUTO PLANIMETRIA | DENOMINAZIONE | DATA elaborazione / revisione |
|---------------------------------------|----------------------|--------------------------------------|
| Layout rifiuti/emissioni in atmosfera | Tavola 1 | Rev 3. – 07/2022 |
| Layout rete acque | Tavola 2 | 06/2021 |

APPENDICI

Appendice 1 – Schede di miscelazione

Appendice 2 - Prescrizioni ATO Monza e Brianza

Appendice 1 - Schede di Miscelazione

Di seguito si riportano le tabelle di miscelazione con indicati i codici EER, la pericolosità o non pericolosità, le caratteristiche merceologiche, le zone funzionali e la destinazione della miscela risultante.

Miscela 1 - NP, legno. - Zone A, E, F, 1.

Destinazione: R1, R3, R13 e D15 (solo se strettamente collegati a un impianto di trattamento o smaltimento finale).

| EER | Denominazione |
|----------|--|
| 03 01 01 | scarti di corteccia e sughero |
| 03 01 05 | segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04 |
| 03 03 01 | scarti di corteccia e legno |
| 15 01 03 | imballaggi in legno |
| 17 02 01 | Legno |
| 19 12 07 | legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06 |
| 20 01 38 | legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37 |

Miscela 2 - NP, plastica. - Zone A, C, E, F, 1.

Destinazione: R1, R3, R13 e D15 (solo se strettamente collegati a un impianto di trattamento o smaltimento finale).

| EER | Denominazione |
|----------|---|
| 02 01 04 | rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi) |
| 07 02 13 | rifiuti plastici |
| 12 01 05 | limatura e trucioli di materiali plastici |
| 15 01 02 | imballaggi in plastica |
| 16 01 19 | Plastica |
| 17 02 03 | Plastica |
| 17 06 04 | materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03 |
| 19 12 04 | plastica e gomma |
| 20 01 39 | Plastica |

Miscela 3 - NP, metalli ferrosi. - Zone A, E, F, 1.

Destinazione: R4, R13 e D15 (solo se strettamente collegati a un impianto di trattamento o smaltimento finale).

| EER | Denominazione |
|----------|---|
| 02 01 10 | rifiuti metallici |
| 10 02 10 | scaglie di laminazione |
| 10 09 03 | scorie di fusione |
| 12 01 01 | limatura e trucioli di materiali ferrosi |
| 12 01 13 | rifiuti di saldatura |
| 15 01 04 | imballaggi metallici |
| 16 01 12 | pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11 |
| 16 01 17 | metalli ferrosi |
| 16 05 05 | gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04 |
| 17 04 05 | ferro e acciaio |
| 17 04 07 | metalli misti |
| 19 10 01 | rifiuti di ferro e acciaio |
| 19 12 02 | metalli ferrosi |
| 20 01 40 | Metallo |

Miscela 4 - NP, metalli non ferrosi. - Zone A, E, F, 1.**Destinazione: R4, R13 e D15 (solo se strettamente collegati a un impianto di trattamento o smaltimento finale).**

| EER | Denominazione |
|----------|---|
| 12 01 03 | limatura e trucioli di materiali non ferrosi |
| 12 01 04 | polveri e particolato di metalli non ferrosi |
| 12 01 13 | rifiuti di saldatura |
| 12 01 17 | materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16 |
| 12 01 21 | corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20 |
| 15 01 04 | imballaggi metallici |
| 16 01 18 | metalli non ferrosi |
| 17 04 01 | rame, bronzo, ottone |
| 17 04 02 | Alluminio |
| 17 04 03 | Piombo |
| 17 04 04 | Zinco |
| 17 04 06 | Stagno |
| 17 04 07 | metalli misti |
| 19 10 02 | rifiuti di metalli non ferrosi |
| 19 12 03 | metalli non ferrosi |
| 20 01 40 | Metallo |

Miscela 5 - NP, inerti. - Zone A, E, F, 1.**Destinazione: R5, R10, R13 e D15 (solo se strettamente collegati a un impianto di trattamento o smaltimento finale).**

| EER | Denominazione |
|----------|---|
| 01 04 13 | rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07 |
| 16 11 04 | altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03 |
| 16 11 06 | rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05 |
| 17 01 01 | Cemento |
| 17 01 02 | Mattoni |
| 17 01 03 | mattonelle e ceramiche |
| 17 01 07 | miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06 |
| 17 05 04 | terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03 |
| 17 05 08 | pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07 |
| 17 08 02 | materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01 |
| 17 09 04 | rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03 |
| 20 02 02 | terra e roccia |

Miscela 6 - NP, carta e cartone. - Zona A, C, E, F, 1.**Destinazione: R3, R13 e D15 (solo se strettamente collegati a un impianto di trattamento o smaltimento finale).**

| EER | Denominazione |
|----------|-------------------------------|
| 15 01 01 | imballaggi in carta e cartone |
| 19 12 01 | carta e cartone |
| 20 01 01 | carta e cartone |

Miscela 7 - NP, vetro. - Zona A, E, F, 1.

destinazione: R5, R13 e D15 (solo se strettamente collegati a un impianto di trattamento o smaltimento finale).

| EER | Denominazione |
|----------|--|
| 10 11 03 | scarti di materiali in fibra a base di vetro |
| 10 11 05 | particolato e polveri |
| 10 11 12 | rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11 |
| 15 01 07 | imballaggi in vetro |
| 16 01 20 | Vetro |
| 17 02 02 | Vetro |
| 19 12 05 | Vetro |
| 20 01 02 | Vetro |

Miscela 8 – NP, RAEE – Zona A

Destinazione: R4, R13 (solo se strettamente collegati a un impianto di trattamento o smaltimento finale).

| EER | Denominazione |
|----------|--|
| 09 01 10 | macchine fotografiche monouso senza batterie |
| 09 01 12 | macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11 |
| 16 01 22 | componenti non specificati altrimenti |
| 16 02 14 | apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13 |
| 16 02 16 | componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15 |
| 20 01 36 | apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35 |

Miscela 9 – P, RAEE – Zona B1

Destinazione: R4, R13 (solo se strettamente collegati a un impianto di trattamento o smaltimento finale).

| EER | Denominazione |
|-----------|--|
| 09 01 11* | macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03 |
| 16 01 21* | componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14 |
| 16 02 13* | apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 a 16 02 12 |
| 16 02 15* | componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso |
| 20 01 21* | tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio |
| 20 01 23* | apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi |
| 20 01 35* | apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi |

Miscela 10 – P, miscele oleose. - Zone 9, L.

Destinazione: R1, R9, D9, D10, R13 e D15 (solo se strettamente collegati a un impianto di trattamento o smaltimento finale).

| EER | Denominazione |
|-----------|---|
| 10 02 11* | rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenuti oli |
| 10 10 15* | scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose |
| 12 01 08* | emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni |
| 12 01 09* | emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni |
| 12 03 01* | soluzioni acquose di lavaggio |
| 12 03 02* | rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore |
| 13 01 05* | emulsioni non clorurate |
| 13 05 02* | fanghi di prodotti di separazione olio/acqua |
| 13 05 07* | acque oleose prodotte da separatori olio/acqua |
| 13 05 08* | miscugli di rifiuti prodotti da camere a sabbia e separatori olio/acqua |
| 13 08 01* | fanghi e emulsioni da processi di dissalazione |

| | |
|-----------|--|
| 13 08 02* | altre emulsioni |
| 16 07 08* | rifiuti contenenti olio |
| 16 10 01* | soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose |
| 19 08 10* | miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09 |
| 20 01 26* | oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25 |

Classi di pericolo: HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP11-HP13-HP14

Miscela 11 – P, Acidi e soluzioni acide. - Zone, G, H, L.

Destinazione: R1, R5, R6, D9, D10, R13 e D15 (solo se strettamente collegati a un impianto di trattamento o smaltimento finale).

| EER | Denominazione |
|-----------|--|
| 06 01 01* | acido solforico e acido solforoso |
| 06 01 02* | acido cloridrico |
| 06 01 03* | acido fluoridrico |
| 06 01 04* | acido fosforico e fosforoso |
| 06 01 05* | acido nitrico e acido nitroso |
| 06 01 06* | altri acidi |
| 06 03 13* | sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti |
| 06 07 04* | soluzioni ed acidi, ad esempio acido di contatto |
| 10 01 09* | acido solforico |
| 11 01 05* | acidi di decappaggio |
| 11 01 11* | soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose |
| 11 01 15* | eluati e fanghi di sistemi a membrana o sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose |
| 11 01 98* | altri rifiuti contenenti sostanze pericolose |
| 12 03 01* | soluzioni acquose di lavaggio |
| 16 03 05* | rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose |
| 16 05 06* | sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio |
| 16 10 01* | soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose |
| 16 10 03* | concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose |
| 19 08 07* | soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico |
| 20 01 14* | Acidi |

Classi di pericolo: HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP11-HP13-HP14-HP15

Miscela 12 – P, Basi e soluzioni basiche. - Zone, G, H, L.

Destinazione: R1, R5, R6, D9, D10, R13 e D15 (solo se strettamente collegati a un impianto di trattamento o smaltimento finale)

| EER | Denominazione |
|-----------|--|
| 06 02 05* | altre basi |
| 11 01 07* | basi di decappaggio |
| 11 01 08* | fanghi di fosfatazione |
| 11 01 09* | fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose |
| 11 01 11* | soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose |
| 11 01 13* | rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose |
| 11 01 15* | eluati e fanghi di sistemi a membrana o sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose |
| 11 01 98* | altri rifiuti contenenti sostanze pericolose |
| 16 10 03* | concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose |
| 19 08 07* | soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico |
| 20 01 15* | sostanze alcaline |

Classi di pericolo: HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP11-HP13-HP14

Di seguito si riportano le tabelle di miscelazione in deroga con indicati i codici EER, la pericolosità o non pericolosità, le caratteristiche merceologiche, le zone funzionali e la destinazione della miscela risultante.

Miscela 13 – P/NP, Farmaci e composti farmaceutici. - Zona C, E, F, G, H.**Destinazione: R1, D10, R13 e D15 (solo se strettamente collegati a un impianto di trattamento o smaltimento finale)**

| EER | Denominazione |
|-----------|---|
| 02 03 04 | scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione |
| 07 05 07* | fondi e residui di reazione, alogenati |
| 07 05 08* | altri fondi e residui di reazione |
| 07 05 09* | residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati |
| 07 05 10* | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti |
| 07 05 13* | rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose |
| 07 05 14 | rifiuti solidi diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13 |
| 16 03 06 | rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05 |
| 18 01 04 | rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici) |
| 18 01 09 | medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08 |
| 18 02 08 | medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07 |
| 20 01 31* | medicinali citotossici e citostatici |
| 20 01 32 | medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31 |

Classi di pericolo: HP4-HP5-HP6-HP10-HP13

Miscela 14 – P/NP, Liquidi a trattamento chimico-fisico-biologico. - Zone 9, I, L.**Destinazione: D8, D9, e D15 (solo se strettamente collegati a un impianto di trattamento o smaltimento finale).**

| EER | Denominazione |
|-----------|--|
| 04 02 16* | tinture e pigmenti contenenti sostanze pericolose |
| 04 02 17 | tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16 |
| 04 02 20 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19 |
| 06 02 05* | altre basi |
| 06 03 14 | sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13 |
| 06 04 05* | rifiuti contenenti altri metalli pesanti |
| 06 05 02* | fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose |
| 06 05 03 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02 |
| 06 10 02* | rifiuti contenenti sostanze pericolose |
| 07 01 01* | soluzioni acquose di lavaggio e acque madri |
| 07 01 11* | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose |
| 07 01 12 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11 |
| 07 02 01* | soluzioni acquose di lavaggio e acque madri |
| 07 02 11* | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose |
| 07 02 12 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11 |
| 07 03 01* | soluzioni acquose di lavaggio e acque madri |
| 07 03 11* | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose |
| 07 03 12 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11 |
| 07 04 01* | soluzioni acquose di lavaggio e acque madri |
| 07 04 11* | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose |
| 07 04 12 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11 |
| 07 05 01* | soluzioni acquose di lavaggio e acque madri |
| 07 05 11* | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose |
| 07 05 12 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11 |
| 07 06 01* | soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri |
| 07 06 11* | fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti contenenti sostanze pericolose |
| 07 06 12 | fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11 |
| 07 07 01* | soluzioni acquose di lavaggio e acque madri |

| | |
|-----------|--|
| 07 07 11* | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose |
| 07 07 12 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11 |
| 08 01 11* | pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose |
| 08 01 12 | pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11 |
| 08 01 15* | fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose |
| 08 01 16 | fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15 |
| 08 01 19* | sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose |
| 08 01 20 | sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19 |
| 08 02 02 | fanghi acquosi contenenti materiali ceramici |
| 08 02 03 | sospensioni acquose contenenti materiali ceramici |
| 08 03 07 | fanghi acquosi contenenti inchiostro |
| 08 03 08 | rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro |
| 08 03 12* | scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose |
| 08 03 13 | scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12 |
| 08 03 16* | residui di soluzioni chimiche per incisione |
| 08 04 09* | adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose |
| 08 04 10 | adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09 |
| 08 04 11* | fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose |
| 08 04 12 | fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11 |
| 08 04 13* | fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose |
| 08 04 14 | fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13 |
| 08 04 15* | rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose |
| 08 04 16 | rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15 |
| 09 01 01* | soluzioni di sviluppo e soluzioni attivanti a base acquosa |
| 09 01 02* | soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa |
| 09 01 03* | soluzioni di sviluppo a base di solventi |
| 09 01 04* | soluzioni di fissaggio |
| 09 01 05* | soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio |
| 09 01 06* | rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici |
| 09 01 13* | rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06 |
| 10 01 18* | rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose |
| 10 01 22* | fanghi acquosi da operazioni di pulizia di caldaie, contenenti sostanze pericolose |
| 10 01 23 | fanghi acquosi da operazioni di pulizia di caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22 |
| 10 02 12 | rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11 |
| 10 09 15* | scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose |
| 10 09 16 | scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15 |
| 11 01 11* | soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose |
| 11 01 12 | soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11 |
| 11 01 13* | rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose |
| 11 01 14 | rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13 |
| 11 01 16* | resine a scambio ionico saturate o esaurite |
| 12 03 01* | soluzioni acquose di lavaggio |
| 16 03 03* | rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose |
| 16 03 04 | rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03 |
| 16 03 05* | rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose |
| 16 03 06 | rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05 |
| 16 05 06* | sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio |
| 16 05 07* | sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose |
| 16 05 08* | sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose |
| 16 05 09 | sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08 |
| 16 07 08* | rifiuti contenenti olio |
| 16 07 09* | rifiuti contenenti altre sostanze pericolose |
| 16 10 01* | soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose |
| 16 10 02 | soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01 |
| 16 10 03* | concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose |
| 16 10 04 | concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03 |
| 18 01 06* | sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose |
| 19 01 06* | rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e altri rifiuti liquidi acquosi |
| 19 02 04* | miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso |
| 19 02 05* | fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose |
| 19 02 06 | fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05 |
| 19 08 08* | rifiuti prodotti da sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose |
| 19 08 13* | fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali |
| 19 08 14 | fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13 |
| 19 09 06 | soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico |
| 19 11 03* | rifiuti liquidi acquosi |

| | |
|-----------|--|
| 19 11 07* | rifiuti prodotti dalla depurazione di fumi |
| 19 13 08 | rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07 |
| 20 01 17* | prodotti fotochimici |
| 20 01 27* | vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose |
| 20 01 28 | vernici, inchiostri, adesivi e resine, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27 |
| 20 01 29* | detergenti, contenenti sostanze pericolose |
| 20 01 30 | detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29 |

Classi di pericolo: HP3 HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP11-HP13-HP14

Miscela 15 – P/NP, Liquidi a termodistruzione. - Zone 9, I, L.

Destinazione: R1, D10, R13 e D15 (solo se strettamente collegati a un impianto di trattamento o smaltimento finale).

| EER | Denominazione |
|-----------|---|
| 04 02 16* | tinture e pigmenti contenenti sostanze pericolose |
| 04 02 17 | tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16 |
| 06 03 14 | sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13 |
| 06 04 05* | rifiuti contenenti altri metalli pesanti |
| 06 10 02* | rifiuti contenenti sostanze pericolose |
| 07 01 01* | soluzioni acquose di lavaggio e acque madri |
| 07 01 03* | solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri |
| 07 01 04* | altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri |
| 07 02 01* | soluzioni acquose di lavaggio e acque madri |
| 07 02 04* | altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri |
| 07 02 07* | fondi e residui di reazione, alogenati |
| 07 03 01* | soluzioni acquose di lavaggio e acque madri |
| 07 03 04* | altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri |
| 07 03 07* | fondi e residui di reazione, alogenati |
| 07 04 01* | soluzioni acquose di lavaggio e acque madri |
| 07 04 07* | fondi e residui di reazione, alogenati |
| 07 05 01* | soluzioni acquose di lavaggio e acque madri |
| 07 05 07* | fondi e residui di reazione, alogenati |
| 07 06 01* | soluzioni acquose di lavaggio e acque madri |
| 07 06 07* | fondi e residui di reazione, alogenati |
| 07 07 01* | soluzioni acquose di lavaggio e acque madri |
| 07 07 07* | residui di distillazione e residui di reazione, alogenati |
| 08 01 11* | pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose |
| 08 01 12 | pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11 |
| 08 01 19* | sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose |
| 08 01 20 | sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19 |
| 08 02 03 | sospensioni acquose contenenti materiali ceramici |
| 08 03 08 | rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro |
| 08 03 12* | scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose |
| 08 03 13 | scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12 |
| 08 03 16* | residui di soluzioni chimiche per incisione |
| 08 04 09* | adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose |
| 08 04 10 | adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09 |
| 08 04 13* | fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose |
| 08 04 14 | fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13 |
| 08 04 15* | rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose |
| 08 04 16 | rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15 |
| 09 01 01* | soluzioni di sviluppo e soluzioni attivanti a base acquosa |
| 09 01 02* | soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa |
| 09 01 03* | soluzioni di sviluppo a base di solventi |
| 09 01 04* | soluzioni di fissaggio |
| 09 01 05* | soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio |
| 09 01 06* | rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici |
| 09 01 13* | rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06 |
| 10 01 18* | rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose |
| 10 01 22* | fanghi acquosi da operazioni di pulizia di caldaie, contenenti sostanze pericolose |
| 10 01 23 | fanghi acquosi da operazioni di pulizia di caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22 |
| 10 02 12 | rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11 |

| | |
|-----------|--|
| 10 09 15* | scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose |
| 10 09 16 | scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15 |
| 10 10 16 | scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15 |
| 11 01 12 | soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11 |
| 11 01 14 | rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13 |
| 12 03 01* | soluzioni acquose di lavaggio |
| 14 06 02* | altri solventi e miscele di solventi alogenati |
| 14 06 03* | altri solventi e miscele di solventi |
| 16 01 13* | liquidi per freni |
| 16 01 14* | liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose |
| 16 01 15 | liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14 |
| 16 03 03* | rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose |
| 16 03 04 | rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03 |
| 16 03 05* | rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose |
| 16 03 06 | rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05 |
| 16 05 06* | sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio |
| 16 05 07* | sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose |
| 16 05 08* | sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose |
| 16 05 09 | sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08 |
| 16 07 08* | rifiuti contenenti olio |
| 16 07 09* | rifiuti contenenti altre sostanze pericolose |
| 16 10 01* | soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose |
| 16 10 02 | soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01 |
| 16 10 03* | concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose |
| 16 10 04 | concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03 |
| 19 01 06* | rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e altri rifiuti liquidi acquosi |
| 19 11 03* | rifiuti liquidi acquosi |
| 19 11 07* | rifiuti prodotti dalla purificazione di fumi |
| 19 13 08 | rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07 |
| 20 01 13* | Solventi |
| 20 01 17* | prodotti fotochimici |
| 20 01 27* | vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose |
| 20 01 28 | vernici, inchiostri, adesivi e resine, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27 |
| 20 01 29* | detergenti, contenenti sostanze pericolose |
| 20 01 30 | detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29 |

Classi di pericolo: HP3 HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP11-HP13-HP14

Miscela 16 – P/NP, Solidi o fangosi a smaltimento. - Zone, G, H, F, E.

Destinazione: D1, D9, e D15 (solo se strettamente collegati a un impianto di trattamento o smaltimento finale).

| EER | Denominazione |
|-----------|--|
| 02 03 04 | scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione |
| 02 06 01 | scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione |
| 02 07 04 | scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione |
| 03 03 05 | fanghi prodotti dai processi di disinquinazione nel riciclaggio della carta |
| 04 02 10 | materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad esempio grasso, cera) |
| 04 02 16* | tinture e pigmenti contenenti sostanze pericolose |
| 04 02 17 | tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16 |
| 04 02 20 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19 |
| 04 02 22 | rifiuti da fibre tessili lavorate |
| 06 03 13* | sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti |
| 06 03 14 | sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13 |
| 06 04 05* | rifiuti contenenti altri metalli pesanti |
| 06 05 02* | fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose |
| 06 05 03 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02 |
| 06 10 02* | rifiuti contenenti sostanze pericolose |
| 06 13 02* | carbone attivo esaurito (tranne 06 07 02) |
| 07 01 07* | fondi e residui di reazione, alogenati |
| 07 01 08* | altri fondi e residui di reazione |
| 07 01 09* | residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati |
| 07 01 10* | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti |
| 07 01 11* | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose |
| 07 01 12 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11 |

| | |
|-----------|--|
| 07 02 07* | fondi e residui di reazione, alogenati |
| 07 02 08* | altri fondi e residui di reazione |
| 07 02 09* | residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati |
| 07 02 10* | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti |
| 07 02 11* | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose |
| 07 02 12 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11 |
| 07 02 14* | rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose |
| 07 02 15 | rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14 |
| 07 02 16* | rifiuti contenenti silicani pericolosi |
| 07 03 07* | fondi e residui di reazione, alogenati |
| 07 03 08* | altri fondi e residui di reazione |
| 07 03 09* | residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati |
| 07 03 10* | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti |
| 07 03 11* | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose |
| 07 03 12 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11 |
| 07 04 07* | fondi e residui di reazione, alogenati |
| 07 04 08* | altri fondi e residui di reazione |
| 07 04 09* | residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati |
| 07 04 10* | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti |
| 07 04 11* | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose |
| 07 04 12 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11 |
| 07 04 13* | rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose |
| 07 05 07* | fondi e residui di reazione, alogenati |
| 07 05 08* | altri fondi e residui di reazione |
| 07 05 09* | residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati |
| 07 05 10* | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti |
| 07 05 11* | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose |
| 07 05 12 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11 |
| 07 05 14 | rifiuti solidi diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13 |
| 07 06 07* | fondi e residui di reazione, alogenati |
| 07 06 08* | altri fondi e residui di reazione |
| 07 06 09* | residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati |
| 07 06 10* | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti |
| 07 06 11* | fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti contenenti sostanze pericolose |
| 07 06 12 | fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11 |
| 07 07 07* | residui di distillazione e residui di reazione, alogenati |
| 07 07 08* | altri fondi e residui di reazione |
| 07 07 09* | residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati |
| 07 07 10* | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti |
| 07 07 11* | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose |
| 07 07 12 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11 |
| 08 01 11* | pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose |
| 08 01 12 | pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11 |
| 08 01 13* | fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose |
| 08 01 14 | fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13 |
| 08 01 15* | fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose |
| 08 01 16 | fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15 |
| 08 01 17* | fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose |
| 08 01 18 | fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17 |
| 08 01 21* | residui di pittura o di sverniciatori |
| 08 02 01 | polveri di scarto di rivestimenti |
| 08 03 12* | scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose |
| 08 03 13 | scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12 |
| 08 03 14* | fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose |
| 08 03 15 | fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14 |
| 08 03 17* | Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose |
| 08 04 09* | adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose |
| 08 04 10 | adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09 |
| 08 04 11* | fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose |
| 08 04 12 | fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11 |
| 10 01 18* | rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose |
| 10 02 15 | altri fanghi e residui di filtrazione |
| 10 09 15* | scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose |
| 10 09 16 | scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15 |
| 10 10 05* | forme e anime da fonderia inutilizzate, contenenti sostanze pericolose |
| 10 11 03 | scarti di materiali in fibra a base di vetro |
| 10 11 05 | particolato e polveri |

| | |
|-----------|---|
| 11 01 08* | fanghi di fosfatazione |
| 11 01 09* | fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose |
| 11 01 10 | fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09 |
| 11 01 13* | rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose |
| 11 01 14 | rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13 |
| 11 01 16* | resine a scambio ionico saturate o esaurite |
| 11 01 98* | altri rifiuti contenenti sostanze pericolose |
| 12 01 14* | fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose |
| 12 01 15 | fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14 |
| 12 01 16* | materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose |
| 12 01 18* | fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio |
| 12 01 20* | corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose |
| 13 05 01* | rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua |
| 13 05 02* | fanghi di prodotti di separazione olio/acqua |
| 13 05 03* | fanghi da collettori |
| 15 01 10* | imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze |
| 15 02 02* | assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose |
| 15 02 03 | assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02 |
| 16 03 03* | rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose |
| 16 03 04 | rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03 |
| 16 03 05* | rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose |
| 16 03 06 | rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05 |
| 16 05 06* | sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio |
| 16 05 07* | sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose |
| 16 05 08* | sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose |
| 16 05 09 | sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08 |
| 16 07 08* | rifiuti contenenti olio |
| 16 07 09* | rifiuti contenenti altre sostanze pericolose |
| 16 11 03* | altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose |
| 16 11 04 | altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03 |
| 16 11 05* | rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose |
| 16 11 06 | rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05 |
| 17 05 05* | fanghi di dragaggio contenente sostanze pericolose |
| 17 06 04 | materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03 |
| 17 09 03* | altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose |
| 19 01 10* | carbone attivo esaurito, prodotto dal trattamento dei fumi |
| 19 02 04* | miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso |
| 19 02 05* | fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose |
| 19 02 06 | fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05 |
| 19 08 06* | resine a scambio ionico saturate o esaurite |
| 19 08 07* | soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico |
| 19 08 13* | fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali |
| 19 08 14 | fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13 |
| 19 09 04 | carbone attivo esaurito |
| 19 09 05 | resine a scambio ionico saturate o esaurite |
| 19 09 06 | soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico |
| 20 01 27* | vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose |
| 20 01 28 | vernici, inchiostri, adesivi e resine, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27 |
| 20 01 29* | detergenti, contenenti sostanze pericolose |
| 20 01 30 | detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29 |

Classi di pericolo: HP3 HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP11-HP13-HP14

Miscela 17 – P/NP, Solidi o fangosi a termodistruzione. - Zone, G, H, F, E.

Destinazione: R1, D10, R13 e D15 (solo se strettamente collegati a un impianto di trattamento o smaltimento finale).

| EER | Denominazione |
|-----------|--|
| 02 06 01 | scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione |
| 02 07 04 | scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione |
| 04 02 10 | materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad esempio grasso, cera) |
| 04 02 16* | tinture e pigmenti contenenti sostanze pericolose |
| 04 02 17 | tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16 |
| 04 02 20 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19 |
| 04 02 22 | rifiuti da fibre tessili lavorate |

| | |
|-----------|--|
| 05 01 03* | morchie da fondi di serbatoi |
| 05 01 09* | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose |
| 05 01 17 | Bitume |
| 06 03 13* | sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti |
| 06 04 05* | rifiuti contenenti altri metalli pesanti |
| 06 05 02* | fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose |
| 06 05 03 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02 |
| 06 10 02* | rifiuti contenenti sostanze pericolose |
| 06 13 02* | carbone attivo esaurito (tranne 06 07 02) |
| 07 01 07* | fondi e residui di reazione, alogenati |
| 07 01 08* | altri fondi e residui di reazione |
| 07 01 09* | residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati |
| 07 01 10* | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti |
| 07 01 11* | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose |
| 07 01 12 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11 |
| 07 02 07* | fondi e residui di reazione, alogenati |
| 07 02 08* | altri fondi e residui di reazione |
| 07 02 09* | residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati |
| 07 02 10* | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti |
| 07 02 11* | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose |
| 07 02 12 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11 |
| 07 02 14* | rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose |
| 07 02 15 | rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14 |
| 07 02 16* | rifiuti contenenti silicani pericoloso |
| 07 03 07* | fondi e residui di reazione, alogenati |
| 07 03 08* | altri fondi e residui di reazione |
| 07 03 09* | residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati |
| 07 03 10* | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti |
| 07 03 11* | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose |
| 07 03 12 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11 |
| 07 04 07* | fondi e residui di reazione, alogenati |
| 07 04 08* | altri fondi e residui di reazione |
| 07 04 09* | residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati |
| 07 04 10* | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti |
| 07 04 11* | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose |
| 07 04 12 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11 |
| 07 04 13* | rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose |
| 07 05 07* | fondi e residui di reazione, alogenati |
| 07 05 08* | altri fondi e residui di reazione |
| 07 05 09* | residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati |
| 07 05 10* | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti |
| 07 05 11* | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose |
| 07 05 12 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11 |
| 07 05 14 | rifiuti solidi diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13 |
| 07 06 07* | fondi e residui di reazione, alogenati |
| 07 06 08* | altri fondi e residui di reazione |
| 07 06 09* | residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati |
| 07 06 10* | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti |
| 07 06 11* | fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti contenenti sostanze pericolose |
| 07 06 12 | fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11 |
| 07 07 07* | residui di distillazione e residui di reazione, alogenati |
| 07 07 08* | altri fondi e residui di reazione |
| 07 07 09* | residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati |
| 07 07 10* | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti |
| 07 07 11* | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose |
| 07 07 12 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11 |
| 08 01 11* | pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose |
| 08 01 12 | pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11 |
| 08 01 13* | fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose |
| 08 01 14 | fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13 |
| 08 01 15* | fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose |
| 08 01 16 | fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15 |
| 08 01 17* | fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose |
| 08 01 18 | fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17 |
| 08 01 19* | sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose |
| 08 01 21* | residui di pittura o di sverniciatori |
| 08 02 01 | polveri di scarto di rivestimenti |

| | |
|-----------|---|
| 08 03 12* | scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose |
| 08 03 13 | scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12 |
| 08 03 14* | fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose |
| 08 03 15 | fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14 |
| 08 03 17* | toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose |
| 08 04 09* | adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose |
| 08 04 10 | adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09 |
| 08 04 11* | fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose |
| 08 04 12 | fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11 |
| 10 01 18* | rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose |
| 10 10 03 | scorie di fusione |
| 10 10 05* | forme e anime da fonderia inutilizzate, contenenti sostanze pericolose |
| 10 11 10 | scarti di mescole non sottoposti a trattamento termico, diversi da quelle di cui alla voce 10 11 09 |
| 10 11 13* | lucidature di vetro e fanghi di macinazione, contenenti sostanze pericolose |
| 10 11 14 | lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13 |
| 11 01 16* | Resine a scambio ionico saturate o esaurite |
| 11 01 98* | altri rifiuti contenenti sostanze pericolose |
| 12 01 12* | cere e grassi esauriti |
| 12 01 13 | rifiuti di saldatura |
| 12 01 14* | fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose |
| 12 01 15 | fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14 |
| 12 01 16* | Materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose |
| 12 01 18* | fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio |
| 12 01 20* | corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose |
| 13 05 01* | rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua |
| 13 05 02* | fanghi di prodotti di separazione olio/acqua |
| 13 05 03* | fanghi da collettori |
| 13 05 08* | miscugli di rifiuti dalle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua |
| 14 06 04* | fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati |
| 14 06 05* | fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi |
| 15 01 10* | imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze |
| 15 02 02* | assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose |
| 15 02 03 | assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02 |
| 16 01 21* | componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14 |
| 16 01 22 | componenti non specificati altrimenti |
| 16 03 03* | rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose |
| 16 03 04 | rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03 |
| 16 03 05* | rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose |
| 16 03 06 | rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05 |
| 16 05 06* | sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio |
| 16 05 07* | sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose |
| 16 05 08* | sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose |
| 16 05 09 | sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08 |
| 16 07 08* | rifiuti contenenti olio |
| 16 07 09* | rifiuti contenenti altre sostanze pericolose |
| 17 02 04* | vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati |
| 17 03 01* | miscele bituminose contenenti catrame di carbone |
| 17 03 03* | catrame di carbone e prodotti contenenti catrame |
| 17 04 09* | rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose |
| 17 05 05* | fanghi di dragaggio contenente sostanze pericolose |
| 17 06 04 | materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03 |
| 17 09 03* | altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose |
| 19 01 10* | carbone attivo esaurito, prodotto dal trattamento dei fumi |
| 19 02 03 | miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi |
| 19 02 04* | miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso |
| 19 02 05* | fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose |
| 19 02 06 | fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05 |
| 19 08 06* | resine a scambio ionico saturate o esaurite |
| 19 08 07* | soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico |
| 19 08 13* | fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali |
| 19 08 14 | fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13 |
| 19 09 04 | carbone attivo esaurito |
| 19 09 05 | resine a scambio ionico saturate o esaurite |
| 19 09 06 | soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico |
| 19 12 06* | legno, contenente sostanze pericolose |
| 20 01 27* | vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose |

| | |
|-----------|--|
| 20 01 28 | vernici, inchiostri, adesivi e resine, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27 |
| 20 01 29* | detergenti, contenenti sostanze pericolose |
| 20 01 30 | detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29 |
| 20 01 32 | medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31 |

Classi di pericolo: HP3 HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP11-HP13-HP14

Appendice 2 - Prescrizioni ATO Monza e Brianza

1. Gli scarichi devono essere conformi ai valori limite di emissione previsti dalla Tabella 3 dell'allegato V alla parte Terza del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. ed eventuali limiti più restrittivi previsti dalle norme tecniche e dalle prescrizioni regolamentari del Gestore dell'impianto di depurazione finale delle acque reflue urbane;
2. nel caso in cui venga accertato il superamento dei valori limite il Soggetto Responsabile dovrà porre in atto ulteriori misure di prevenzione, e/o separazione e/o trattamento;
3. lo scarico dovrà essere esercitato nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato vigente che pertanto è da considerarsi parte integrante dell'autorizzazione nelle parti non in contrasto con quanto espressamente autorizzato;
4. devono essere adottate tutte le misure necessarie onde evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento;
5. dovranno essere segnalati tempestivamente all'Autorità Competente e ai Soggetti Competenti ogni eventuale incidente, avaria od altro evento eccezionale che possano modificare, qualitativamente o quantitativamente, le caratteristiche degli scarichi;
6. le superfici scolanti di cui all'art. 3 del R.R. 4/06 devono essere mantenute in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque di prima pioggia e di lavaggio;
7. la vasca di prima pioggia deve essere dotata di un sistema che la escluda automaticamente a riempimento avvenuto, deve essere dimensionata secondo quanto stabilito dal R.R. 04/2006 e svuotata nei tempi previsti dal Regolamento medesimo, al fine di accogliere le acque del successivo evento meteorico;
8. tutte le aree interessate dalla distribuzione di carburante devono essere adeguatamente impermeabilizzate al fine di evitare la dispersione sul suolo di eventuali sgocciolamenti e sversamenti accidentali che si potrebbero verificare durante il rifornimento stesso. Eventuali sgocciolamenti o versamenti accidentali dovranno essere immediatamente individuati, confinati e raccolti;
9. deve essere previsto un presidio di sicurezza ambientale costituito da materiali inerti assorbenti (es. segatura, sabbia, tessuti speciali, ecc.) per il contenimento e la raccolta di eventuali sversamenti accidentali;
10. nel caso di sversamenti accidentali la pulizia delle superfici interessate dovrà essere eseguita immediatamente, a secco o con idonei materiali inerti assorbenti qualora si tratti rispettivamente di versamento di materiali solidi o polverulenti o di liquidi;
11. i materiali derivati dalle operazioni di cui sopra devono essere smaltiti congiuntamente ai rifiuti derivanti dall'attività svolta, presso terminali di conferimento autorizzati;
12. i sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere sottoposti a periodica manutenzione, e costantemente mantenuti in condizioni di perfetta efficienza. Le operazioni di manutenzione dovranno essere annotate su apposito registro da tenere a disposizione delle Autorità di Controllo;
13. i prodotti derivanti dalle suddette operazioni di pulizia e manutenzione dei manufatti dovranno essere trattati come rifiuto, ed inviati a centri di raccolta autorizzati, annotando sul relativo registro di carico e scarico da tenere a disposizione delle Autorità di controllo tutte le operazioni connesse allo smaltimento degli stessi;
14. **entro 90 giorni dalla notifica, la rete di raccolta dei reflui dovrà essere dotata di idonei pozzetti di campionamento a tenuta** (apertura di almeno cm 50 x 50, soglia di scarico posizionata 50 cm sopra il fondo del pozzetto, soglia di ingresso 1 DN sopra la soglia di scarico):
 - a) sulla rete di raccolta delle acque meteoriche di prima pioggia, dopo il trattamento e prima della commistione con reflui di origine diversa;
 - b) sulla rete mista, immediatamente a monte del pozzetto di allaccio con la rete fognaria pubblica denominato – scarico denominato S1;
15. il rispetto dei limiti allo scarico ai valori limite di emissione previsti dalla Tabella 3 dell'allegato V alla parte Terza del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. ed eventuali limiti più restrittivi previsti dalle norme tecniche, dalle prescrizioni regolamentari del Gestore dell'impianto di depurazione finale delle acque reflue urbane, dovrà essere garantito nei pozzetti di campionamento indicati al punto 14.

Assolvimento dell'imposta di bollo ai sensi DPR 642/72

I bolli applicati sulla presente pagina fanno parte integrante della seguente pratica:

Destinatario: Provincia di Monza e Brianza


Oggetto: C.S.A. s.r.l. - Istanza riesame e modifica sostanziale A.I.A.

Bolli ed identificativi delle marche da bollo dichiarati dall'azienda:

N. 1 da € 16,00 - N. identificativo 01210779891009

N. 3 da € 1,00 - N. identificativo 01200180216381 - 01200180216370 - 01200180216369

Applicare le marche da bollo all'interno dei riquadri sottostanti ed annullarle apponendo su ciascuna la data del giorno dell'annullamento (evitare di coprire il codice a barre)

| | |
|---|---|
|  | |
|  |  |
| |  |

L'utente si impegna a conservare le marche da bollo annullate alla scadenza dell'atto

